LUNEDI' SPORT

Lunedì 28 Gennaio 1980
Anno 112 - Numero 26

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Intervista ad Alexander

Che cosa dice il mago torinese sulla sua «sfida» alla roulette di Campione

a pagina 5

45 contadini sotto processo

A Pinerolo, sono accusati di evasione fiscale sul carburante *a pagina 4*

Peppino De Filippo

I ricordi di quando recitava a Torino con Eduardo e Titina

a pagina 19

Il carnevale in provincia

Baldorie a Castellamonte, feste a Lanzo e Villastellone

a pagina 10

Cinema per bambini

Una settimana dedicata ai film d'animazione

a pagina 21

Con martelli pneumatici in piazza Castello angolo via Accademia delle Scienze

Banda del buco a Torino svaligia una gioielleria

Hanno lavorato nella notte - Bottino centinaia di milioni

Furto per centinaia di milioni (ad una prima valutazione della Questura si è parlato di 200, ma potrebbero essere molti di più) nella gioielleria «Blua» di piazza Castello 51. I ladri, forando il muro di una cantina ed il pavimento della gioielleria, con un martello pneumatico, sono penetrati all'interno del locale dove, aperto un buco anche nella cassaforte, sono riusciti ad impossessarsi dei preziosi.

La scoperta è stata fatta questa mattina, all'apertura del negozio dall'amministratrice, Vittoria Goddio, di 50 anni, e da due commesse, poiché il proprietario, Franco Giolla, di 35 anni, residente a Varese, è attualmente fuori Torino. Visto il buco nel pavimento e quello nella cassaforte Vittoria Goddio ha dato l'allarme. Agli uomini della squadra mobile accorsi sul posto è stato possibile ricostruire il percorso degli sconosciuti.

Entrati ieri sera dal portone di piazza Castello 51, un palazzo con molti uffici e poche abitazioni, i ladri sono entrati in cantina barricando la porta alle loro spalle in modo da impedire l'eventualità di qualche inquilino che li sorprendesse al lavoro. Un corridoio molto lungo unisce la cantina del numero civico 51 al locale sottostante la gioielleria.

Lungo questo corridoio i ladri hanno fatto correre un filo della luce ed un cavo di due telefoni giocattolo, alimentati da una batteria di automobile. Un capo del telefono, nel locale dove gli scassinatori lavoravano, l'altro in un punto di osservazione esterno dove un complice segnalava l'eventuale passaggio di pedoni sul marciapiede. Gli spessi muri del palazzo hanno impedito agli inquilini di udire il rumore del martello pneumatico. I ladri comunque interrompevano il martellamento ogni volta che all'esterno un nottambulo troppo vicino rischiava di scoprirli.

Sfondato il muro della cantina gli sconosciuti hanno aperto un foro anche nel pavimento della gioielleria. Poi, all'interno del negozio, con un trapano, hanno bucato circolarmente sei o sette volte la cassaforte ed un paranchino alla fine ha permesso loro di aprire un buco sufficiente ad introdurre un braccio per arraffare i gioielli.

Fuggendo, gli scassinatori hanno lasciato in cantina tutto il materiale (martello pneumatico, tute, elmetti protettivi, batteria, cavi, telefoni) allontanandosi probabilmente alle prime luci dell'alba.

Trovata banconota da 100 mila

Terroristi col denaro del sequestro Boroli

REGGIO EMILIA — «Stiamo indagando. Certo l'arresto dei due autonomi ha aperto un capitolo nuovo nella storia fra terrorismo e malavita comune: le banconote del riscatto Boroli che abbiamo trovato nelle loro valigie lo confermano». I giudici si trincerano dietro il segreto istruttorio, ma l'interrogatorio dei due giovani, Giancarlo Scotoni e Sebastiano Marsala, catturati due giorni fa in una stazione della campagna emiliana, avrebbe portato ad una importante scoperta. Oltre al denaro italiano «sporco», gli autonomi avevano con sé numerose banconote straniere: gli inquirenti hanno il sospetto che anche la valuta estera possa essere il frutto di imprese criminali.

Questa via di indagine è aperta da due fatti precisi. Il primo: in carcere per il sequestro di Marcella Boroli, figlia del presidente della «De Agostini» di Novara sequestrata la sera del 9 ottobre '78 e rilasciata il 3 dicembre, ci sono il cileno Roberto Perez e l'argentino Roberto Ventura. I due sono sospettati di aver compiuto rapimenti in mezza Europa, come quelli del finanziere olandese Caransa e dell'industriale belga Aspers.

Secondo fatto: la vicenda del riscatto pagato per il rilascio di uno di questi ostaggi è al centro di un'inchiesta della Procura di Roma.

Brasile - Incasso 600 milioni

Per Frank Sinatra 140 mila allo stadio

RIO DE JANEIRO — *Centoquarantamila spettatori hanno assistito ieri sera a uno spettacolo di Frank Sinatra nello stadio Maracanà di Rio de Janeiro, il più grande del mondo. Atteso da oltre un anno e preceduto da una imponente campagna pubblicitaria, lo spettacolo è stato trasmesso in diretta dalle televisioni di vari Paesi latino americani. La pioggia, cessata soltanto poco prima dell'inizio del concerto, non ha diminuito l'afflusso del pubblico, che ha atteso pazientemente in coda per ore per poter entrare nello stadio.*

Nelle serate precedenti Sinatra aveva tenuto quattro recital al «Rio Palace Hotel». I biglietti erano stati venduti a 380 mila lire l'uno. L'incasso allo stadio è stato di quasi 600 milioni di lire. Il cantante ha ottenuto un compenso di 850 mila dollari. Sinatra e i suoi accompagnatori, tra i quali l'ex vice presidente americano Spiro Agnew, ripartiranno domani mattina per Los Angeles

Per difendersi dall'Urss

Tito chiede aiuto a Carter

LUBIANA — *Il presidente Tito è ancora nel suo lettino d'ospedale ma ha già ripreso i contatti politici e riceve membri del governo e del partito. L'anziano leader sta lentamente riprendendo la sua leadership politica dopo l'amputazione della gamba, effettuata la settimana scorsa. Tito, secondo una notizia pubblicata oggi dalla rivista americana «Time», avrebbe rivolto un appello personale al presidente Carter. Si tratterebbe, in pratica, di una sorta di «testamento» in cui il leader jugoslavo chiede che gli Stati Uniti* «non abbandonino il suo Paese all'imperialismo sovietico» *dopo la sua morte. Nessuna smentita, né conferma, né precisazione è finora giunta dal governo di Belgrado.*

IRAN - Il presidente moderato

Gli studenti islamici in disgrazia

TEHERAN — Hassan Bani Sadr, il primo presidente della Repubblica islamica dell'Iran, ha annunciato il prossimo scioglimento del «Consiglio della Rivoluzione» e dei «Comitati Khomeini». I due organismi, espressione dell'intransigenza musulmana, verranno sostituiti con un Parlamento regolarmente eletto e con normali forze di polizia. «*Lo scioglimento* — ha detto Bani Sadr — *avrà lo scopo di ridare una certa stabilità alla Repubblica islamica*». Bani Sadr che è unanimemente ritenuto un «moderato», ha anche criticato gli studenti islamici che hanno occupato l'ambasciata americana e ha lasciato intravedere la possibilità di un «*rilascio degli ostaggi*».

Per far passare i decreti antiterrorismo

Cossiga non ha paura di porre la «fiducia»

ROMA — Ministro Darida, il governo porrà oggi il voto di fiducia sui decreti anti-terrorismo? *«Non lo escludo* — risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento — *sempre, ovviamente, se non sarà raggiunto un accordo politico nell'incontro tra tutti i partiti della sinistra»*.

Il vertice delle sinistre a Montecitorio sembra già fallito per volontà dei radicali. Quali sarebbero, allora, i tempi del dibattito sui decreti? *«All'inizio della seduta, oggi pomeriggio, devono parlare ancora tre-quattro oratori. Poi ci sarà la replica del relatore. Quindi la replica del ministro della Giustizia Morlino. Infine, la richiesta del presidente del Consiglio per il voto di fiducia»*.

Si farà notte? Darida: *«Siamo disposti a una seduta-fiume che duri ininterrottamente anche fino a tutto domani»*.

Ma domani Cossiga non parte per Londra? *«Il voto di fiducia può porlo anche il ministro della Giustizia. Comunque non è indispensabile la presenza del presidente del Consiglio. E' indispensabile il suo parere favorevole»*.

Con il voto si chiude la discussione sui decreti? *«No* — precisa il ministro —, *si impedisce la votazione sui singoli emendamenti, ma non la loro illustrazione. La discussione, se i radicali lo vorranno, potrà continuare. Ma i decreti saranno sicuramente approvati entro il 15 febbraio»*.

Il governo è dunque deciso a porre la fiducia, anche se Cossiga avrebbe volentieri evitato questa circostanza.

l. g.

Fallito l'incontro con le sinistre

ROMA — I radicali non rinunceranno all'ostruzionismo: è questo l'esito dell'incontro svoltosi stamane a Montecitorio, nella sede del gruppo del psi, tra i gruppi della sinistra, comunisti, socialisti, sinistra indipendente, pdup e radicali.

I radicali, dunque, continueranno a fare ostruzionismo al decreto del governo sulle misure antiterrorismo.

Renitente alla leva

Arrestano il marito Disperata si uccide

ROMA — Le arrestano il marito ricercato per diserzione alla leva militare e, in una crisi di sconforto, si getta dalla finestra. Raccolta gravemente ferita, la donna è deceduta alcune ore dopo il ricovero in ospedale.

Protagonista del drammatico episodio l'altoatesina Maria Teresa Sprinzenstein, di 55 anni, sposata con un uomo molto più giovane di lei, il 34enne Henrich Ritsch, anch'egli altoatesino.

Il Ritsch era da tempo ricercato in quanto doveva scontare quattro mesi di carcere per una condanna inflittagli dalla procura militare di Verona. L'uomo, per sfuggire alle ricerche, si spostava frequentemente da una città all'altra, alloggiando in alberghi e pensioni. E' stato appunto in una pensione di via Venezia, nei pressi di via Nazionale, che, poco dopo la mezzanotte, gli agenti del terzo distretto lo hanno scoperto e gli hanno notificato l'ordine di cattura.

Il Ritsch non ha opposto alcuna resistenza alle guardie, ma la moglie del ricercato, disperata, ha aperto la finestra della camera da letto e si è gettata dal secondo piano.

Le notizie di oggi

• Zuffa tra calciatori: 5 feriti. *Cinque giocatori feriti, un allenatore ed un tifoso arrestati: questo è il bilancio di una zuffa accaduta negli spogliatoi del Centro polisportivo militare «M. Rossani» di Bari, durante l'intervallo di una partita di calcio di lega giovanile tra le squadre «Rossano» di Bari e «Splendor Sud Balton» di Taranto.*

• No del Cile alle Olimpiadi. *Il Cile non parteciperà ai Giochi di Mosca. L'ha annunciato ieri il presidente Augusto Pinochet. Fra il Cile e l'Urss non esistono relazioni diplomatiche: vennero infatti interrotte per iniziativa di Mosca nel 1973 dopo il golpe che rovesciò il governo di Salvador Allende.*

• Terrorismo in Spagna. *Una pattuglia della polizia è stata investita ieri da una raffica di proiettili allo sbocco di una galleria, vicino a Bilbao. Un agente è stato colpito mortalmente. Altri 5 sono rimasti feriti. Secondo la polizia l'agguato è opera dei separatisti baschi.*

• Statua del Papa. *Una statua alta due metri di Papa Giovanni Paolo Secondo è stata inaugurata ieri sul sagrato della basilica di Zapopan, vicino Guadalajara, in ricordo della visita compiuta dal Pontefice in questo Paese un anno fa.*

• Petrolio dell'Arabia più caro. *Fonti dell'industria petrolifera giapponese hanno dichiarato oggi che l'Arabia Saudita ha aumentato il prezzo del suo petrolio di due dollari il barile, con effetto retroattivo al 1° gennaio. Quest'ultimo aumento porta il prezzo del greggio saudita a 26 dollari il barile.*

• Terremoto in California. *Nuova scossa di terremoto nella Livermore Valley in California, una cinquantina di chilometri ad Est di San Francisco. Il fenomeno — valutato nel quarto grado della scala Richter — è il nono a colpire la zona negli ultimi quattro giorni. Non si lamentano vittime ma solo danni alle cose.*

• Pubblicità al fumo. *I carabinieri di Foligno (Perugia) hanno denunciato Francesco Bonelli, direttore dell'emittente privata «Tele-Aia», al pretore, per aver pubblicizzato una marca di sigarette, contravvenendo una legge del '62.*

• Dispersi in mare. *Nessuna traccia dell'equipaggio di un aereo da turismo che presumibilmente è precipitato in mare nei pressi di Venezia, verso le dieci di ieri mattina. A bordo c'erano il pilota e un passeggero.*

• Importiamo il sangue. *L'on. Giovanni Berlinguer ha detto, durante un convegno a Bologna, che importiamo sangue «per oltre 40 miliardi all'anno» e che è quindi indispensabile dotarsi delle strutture necessarie per provvedere autonomamente al fabbisogno.*

• Uccide per gelosia. *A Pontassieve (Firenze), Bernardo Alvarez, 28 anni, manovale, è stato ucciso a colpi di pistola da Salvatore Matta, 33 anni, imbianchino, che nella sparatoria, ha ferito ad una spalla anche la moglie di Alvarez, Antonina Secreto, 28 anni. Matta è fuggito ed è ricercato dai carabinieri. All'origine del delitto una ragazza di 15 anni, Loredana Geraci, nipote di Bernardo Alvarez.*

• Arrestati atleti jugoslavi. *La polizia ha arrestato per furto in un negozio due giovani giocatori jugoslavi, Robert P. e Milio S. entrambi di 16 anni, facenti parte di una squadra che ha partecipato a Firenze ad un torneo cadetti.*

• Sterilizzazioni in Cina. *Negli ultimi otto anni oltre 170 milioni di cinesi hanno fatto ricorso ai medici per un'operazione di sterilizzazione temporanea o definitiva.*

Forse «sviluppi clamorosi» nell'indagine sul supercarcere

L'«ostinazione» del comandante ha sventato l'evasione a Cuneo

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Per i cuneesi il supercarcere di Cerialdo è un edificio extraurbano, anonimo, al quale guardano con preccupazione e diffidenza. E' lì che si porta avanti una delle più pesanti lotte al terrorismo in una provincia piuttosto tranquilla e con pochi scontri sociali. Eppure proprio in questo edificio in cemento armato, strutturato a massima sicurezza, periodicamente si debbono registrare pagine oscure della vita carceraria e degli scontri occulti del partito armato.*

Forse proprio per questo si è scelto un comandante coriaceo, incorruttibile, con un'attività professionale alle spalle marcata da episodi di clamorosa repressione che, se servono a mettere ordine nel caotico mondo penitenziario, non lo pongono certamente in buona considerazione dai suoi amministrati.

Si chiama Angelo Incandela, un abruzzese non ancora cinquantenne, meglio conosciuto, «nell'ambiente» come il boia di Volterra. Un epiteto che farebbe reagire violentemente qualsiasi uomo ma che per lui è ormai consueto e accettato perché gli è continuamente ripetuto in scritti e anche personalmente a voce. Gliel'abbiamo ripetuto anche noi ieri pomeriggio nel suo ufficio all'interno del carcere-bunker. Lo avevamo letto sul libro che il «re delle evasioni», Horst Fantazzini, gli ha dedicato dopo la fallita evasione dal carcere di Fossano il 9 dicembre '78. In quella occasione Fantazzini sparò contro il maresciallo Incandela e poi fu a sua volta ferito gravemente.

L'epiteto «boia di Volterra» il maresciallo l'aveva acquisito nel primo periodo di servizio svolto nel terribile carcere toscano non tanto per la sua severità verso la popolazione carceraria, ma per la sua inflessibile lotta ai «guappi» che ne amministravano la vita al posto delle guardie troppo acquiescenti.

E' stato il maresciallo Incandela ad aver captato da «radio carcere» che nella cella dove era rinchiuso il terrorista di «Prima linea» Daniele Bonato con i delinquenti «politicizzati» Giancarlo Sanna e Carlo Tempetrini si stava preparando qualcosa. Era la fine di novembre. Fece compiere immediatamente una perquisizione che si rivelò infruttuosa. La ripeterono inutilmente anche i carabinieri. Non soddisfatto, il 4 dicembre si presentò personalmente alle 5 del mattino con alcuni sottufficiali nella cella, fece alzare i tre occupanti, e rompendo tutte le pianelle del battiscopa scoprì un incavo ricavato nel muro divisorio in cui erano nascoste due pistole e due pacchi di pallottole, che aveva introdotto in carcere l'agente Giuseppe Walter Firinu. Nello stesso incavo si trovarono anche un involto semivuoto di lame seghettate, un coltello a serramanico e sbarre appuntite fatte pervenire ai detenuti da qualche altra «talpa» all'interno, che sembra sia già stata individuata.

Il maresciallo informò della scoperta subito il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, ma testardamente volle indagare per scoprire chi aveva favorito un piano d'evasione.

Alessandro Rigaldo

ULTIMA ORA

L'ex agente ha confessato

FOSSANO — Firino ha confessato di aver avuto contatti con un detenuto di cui finora non si era fatto il nome. Sarebbe stato quest'ultimo (e non i tre nella cella dei quali sono state rinvenute le armi) ad offrirgli denaro in cambio della sua complicità. L'ex agente non avrebbe dunque saputo che le armi servivano all'evasione di terroristi.

Nuovo caso di dissenso nella Chiesa?

Il Vaticano «è scontento» di un teologo brasiliano

CITTA' DEL VATICANO — Dopo il caso del teologo Küng, il religioso tedesco condannato dal Vaticano per le sue idee e privato dell'insegnamento, un altro «processo» rischia di dividere il mondo cattolico. Nel mirino dell'ex-Sant'Uffizio, l'organismo che vigila sull'ortodossia, c'è stavolta uno dei massimi esponenti della «teologia della liberazione» dell'America Latina, Leonardo Boff, brasiliano, 42 anni, francescano, autore di 25 opere fra le quali «Jesus Cristo Libertador», il libro che non piace al Vaticano.

In sei lettere Roma gli ha chiesto chiarimenti sull'istituzione dell'eucarestia, sulla passione e la resurrezione di Cristo e, in generale, sulla concezione del Gesù storico.

Il caso è appena agli inizi, ma ha già sollevato preoccupazioni negli ambienti cattolici progressisti: si teme che la gerarchia voglia colpire con Boff la «teologia della liberazione», la prima sorta fuori dall'Europa, nella realtà di miseria e di oppressione dell'America Latina.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Anidride carbonica invece dell'ossigeno

Tragico errore in clinica donna e bambino in coma

ROMA — Tragico errore in una clinica romana: una donna di 46 anni che doveva essere operata per un semplice fibroma e un bimbo di 7 anni che doveva subire una tonsillectomia sono in coma da tre giorni e rischiano danno cerebrali irreversibili. Nella sala operatoria della clinica «Madonna di Fatima» è stata loro somministrata anidride carbonica anziché ossigeno. Il commissariato di zona, l'Ardeatino, ha sporto denuncia e oggi scatterà l'inchiesta della magistratura. Si dovrà accertare se nello scambio tra ossigeno e anidride carbonica vi sono state precise responsabilità.

La prima ad entrare in sala operatoria giovedì della scorsa settimana è stata la donna, Vittoria Orsini, dipendente della regione Lazio. Ma sentiamo il drammatico racconto del marito. *«La sera prima dell'intervento sono stati ultimati i controlli: tutto era a posto. La mattina successiva mia moglie è entrata in camera operatoria da sola, alle 7,30. Stava benissimo. Alle 8,15, a noi che aspettavamo fuori, hanno detto che qualcosa non andava e l'operazione non si poteva più fare perché sembrava che la paziente non assorbisse l'ossigeno. E' stata portata d'urgenza al S. Giovanni e da allora non si è più ripresa: ha avuto due arresti cardiaci sul momento e un altro in sala rianimazione e i medici pur tenendola in vita con l'ossigeno, disperano di poterla salvare»*.

Sempre giovedì, poche ore dopo il dramma della donna, è stata la volta del bambino: anche per lui arresto cardiaco, con successivo stato di coma. Le sue condizioni sembrano meno disperate della donna. *«Appena ho visto il bambino diventare nero* — racconta il prof. Catalano che opera sporadicamente alla Madonna di Fatima — *ho innestato il tubo, ma è stato peggio. Subito ho pensato ad una impurità dell'ossigeno e quindi l'ho immediatamente eliminato, usando la bombola di emergenza. Immediatamente il bimbo è migliorato. Quello che mi fa impazzire è che sia potuta succedere una cosa del genere; negli annali di medicina ci sono stati scambi di gas, ma mai con anidride carbonica che negli ospedali non si usa mai»*. L'altro fatto grave è che nessuno ha avvertito il professore che poche ore prima si era verificato un caso analogo.

• FIRENZE — Un attentato è stato compiuto poco prima delle 24 di sabato all'agenzia immobiliare di Sestilio Taddei, nel rione di Casellina, alla periferia di Firenze.

Come si è riusciti (con spese) a imbrigliare le interferenze della Rai

In Piemonte superata la guerra fra la Terza Rete e le tv private

E' trascorso poco più di un mese dalla sua nascita ufficiale (15 dicembre, sotto il segno del sagittario e con oroscopo tra i meno favorevoli) e qual è lo stato di salute della terza rete tv?

Pessimo, almeno ad un primo esame sommario. In primo luogo per la qualità dei programmi e del metodo scelto a tradurre finalità e obiettivi assegnati al *terzo*: informazione regionale e cultura di massa; sulla stampa e tra gli addetti ai lavori, non si riesce a cogliere una critica appena positiva, mentre al bar e sui tram, il giudizio popolare ha già sentenziato, «*barboso!*». E poi le questioni tecniche: talvolta non si vede bene, spesso non si vede affatto (nelle Marche il nuovo *terzo* arriva solo al 10 per cento dei televisori), disturba tutto il mare magnum delle telelibere.

Che l'abbiano fatto nascere troppo in fretta? In Toscana intanto, è già morto: la vicenda ha appassionato tutta Italia, anche perché di cause come quella al tribunale di Lucca, la Rai ne ha in pendenza almeno una decina. E in Piemonte, come vanno gli affari del *terzo*? Come mai non si è assistito alle rivolte delle *libere*? Nessun disturbo e nessun problema tecnico?

A parlare con i tecnici delle televisioni private, che in Piemonte sono almeno una quindicina, problemi seri non se ne sono presentati per due motivi fondamentali. Il primo è che i rapporti con la sede Rai di Torino sono sempre stati buoni, improntati al rispetto e all'informazione reciproca, proprio per evitare scontri, sconfinamenti e guerre «per bande». Il secondo motivo — spiega il geom. Cassano di Grp — è che in realtà, l'entrata in funzione del trasmettitore della terza rete, di disturbi alle private piemontesi ne ha già provocati cinque mesi fa, quando iniziarono le trasmissioni di prova; e oggi sono già stati risolti. Su quasi tutte le antenne dei televisori di Torino infatti, fu allora montata la «trappola» (mille lire di spesa, più 20 mila di messa in opera), quel filtro che separa e armonizza i vari segnali, indipendentemente dalla loro potenza.

La terza rete tv in Piemonte, viene irradiata dall'Eremo, con una potenza di 25 chilowatt, contro il solo ed unico chilowatt usato mediamente dalle private. Se si moltiplicano quelle 20 mila lire spese nella «trappola», da tutti i televisori torinesi, vien fuori una bella cifra. Perché anche la Rai non si è limitata ad un chilowatt, semmai aumentando il numero delle antenne? Sempre Cassano risponde che sicuramente la Rai ha cambiato filosofia: meno ripetitori, ma più potenti. «*E così, invece di tanti ripetitori da media potenza come per i primi due programmi, ne hanno installato uno solo, potentissimo, che ha finito per disturbare anche lo stesso secondo programma, come le telelibere*». Ma oggi, grazie alle «trappole» appunto, i disturbi del terzo sembrano assorbiti, e il Piemonte non sarà «toscanizzato».

«*Nella nostra regione* — spiegano i dirigenti di un'altra emittente locale — *abbiamo sempre cercato la collaborazione con la Rai; forse in Toscana non è andata così e adesso ne pagano tutti le conseguenze. Certo, in mancanza di una legislazione che regoli tutta la materia, si invitano le televisioni libere al massacro*». Perché in realtà, la causa di ogni problema è proprio questa, una legge di riforma che è stata promessa il giorno stesso in cui quella famosa sentenza della corte costituzionale inventò le radio e le tv libere. La riforma dell'etere è ancora in altissimo mare, tra le antenne vigono regole da Far West e la Rai si trova sbattuta tra un selvaggio mercato libero e la vocazione del servizio pubblico.

«*Il pericolo più grande* — dichiara il proprietario di una "grande" privata torinese — *per noi privati non è la Rai, ma i progetti di concentrazione che in barba ad ogni concetto ed ambito "locale", a suon di miliardi e complicità politiche costruiscono veri imperi televisivi che sfuggono ad ogni tipo di controllo. Per questo vogliamo una legge, perché cessi la brutale legge del più forte*».

Ma quanto sarà utile una legge, se al ministero competente già hanno scelto di non far rispettare quelle che esistono? I ripetitori abusivi per esempio, che distribuiscono Montecarlo, il Canton Ticino e le «straniere» in genere: nemmeno uno, su tutto il territorio nazionale, è provvisto della regolamentare autorizzazione e nessuno oscura la pubblicità, così come stabilisce la legge. Gli interessi che navigano sulle onde hertziane sono tanti, con troppi zeri. Ciò non toglie che anche lassù, tra le antenne, deve esserci posto per «*la certezza e maestà della legge*».

Servizi di
Gianni Pennacchi

La rissa in Toscana

Che cosa è successo in Toscana? Secondo le 14 tv private che hanno citato la Rai davanti al tribunale di Lucca «per turbativa di attività commerciale», *gli alti dirigenti Rai hanno scelto la Toscana come teatro della prima battaglia di una guerra, che s'annuncia lunga, contro le telelibere.*

E per farlo, dicono (toscane sono le prime emittenti libere della nostra storia nazionale) hanno usato metodi scorretti. In pratica, quando sono iniziate le prove della terza rete qualche mese fa, l'antenna di Monteserra trasmetteva un segnale basso, pari a quello delle private, e così nessun disturbo venne arrecato. Poi il 15 dicembre, improvvisamente e senza preavviso, la sede Rai di Firenze alzò la potenza e così, sotto le trasmissioni di tutte le private, apparve il «passaggio» del terzo, disturbando gravemente ogni emissione, anche quella del secondo canale Rai. E nessun utente, ovviamente, s'era fornito di «trappola».

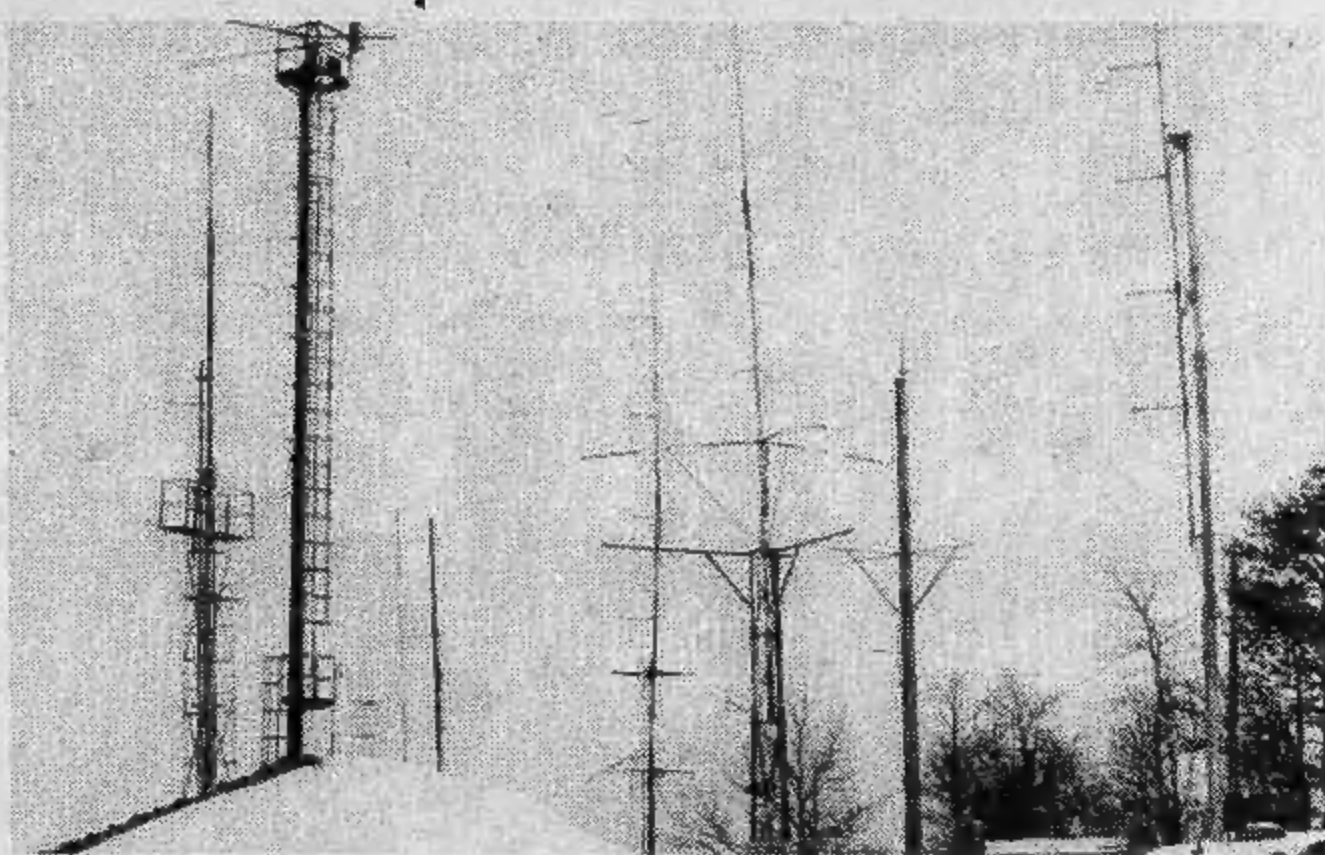
Come provvedimento cautelativo, il tribunale di Lucca ordinò alla Rai di abbassare la potenza del suo segnale ai livelli precedenti il 15 dicembre.

A tutt'oggi, la vicenda sfiora il grottesco, perché a causa dei vari conflitti di competenza, a Firenze la gente si è già abituata a vedere le trasmissioni del terzo un giorno sì ed uno no. Il ministero delle Poste e telecomunicazioni, infatti, consiglia di trasmettere comunque, mentre la sede e il consiglio di amministrazione della Rai preferiscono non trasmettere del tutto, con la motivazione che quello Rai «è un servizio pubblico, che deve essere garantito a livelli di professionalità ed efficienza, così come richiede la legge». *Ora il Tv-3 di Monteserra è stato di nuovo spento, e lo sarà almeno fino al 4 febbraio.*

«La Rai di Torino ha sempre cercato di evitare che nascessero conflitti»

Direttore della sede Rai di Torino è Ugo Zatterin, il quale conferma che con le televisioni private i rapporti qui in Piemonte sono buoni. «Ho sempre sostenuto che è meglio consigliarle e avvertirle in tempo per ogni problema», *spiega. Ma Torino, pur senza problemi «toscani», ha dovuto far ricorso alle «trappole», che complessivamente sono state una grossa spesa. Perché il terzo canale tv è stato attrezzato con quell'unica antenna ultra-potente?* «Perché così è previsto dalla convenzione con lo Stato — *risponde Zatterin* —. Nel giro di due anni, ogni capoluogo di provincia avrà però il suo ripetitore».

Se a decidere è stato il governo, c'è poco da discutere. Zatterin però, a proposito dei rapporti con le private, aggiunge che la sede torinese ha pendente un'unica causa, con Tele RR di Rho nel Milanese. Per incuria e ritardi degli uffici preposti, il terzo del Piemonte, che pur è disturbato da questa emittente, si ritrova in tribunale nelle vesti dell'imputato disturbatore. «Da quando c'è Vittorino Colombo al ministero — *spiega Zatterin* — tutti gli uffici addetti lasciano capire che hanno disposizione di non interferire con le tv private e di lasciare, quindi, che il servizio pubblico venga disturbato».

Zatterin è solidale con la decisione presa a Firenze: «Un pretore non può far modificare — *aggiunge* — gli impegni che la Rai ha preso con il governo. Ci sono leggi da rispettare, e il nostro è un servizio pubblico. Anche qui a Torino, se il pretore di Rho (anzi, la pretora, perché è una signora) ci dicesse di abbassare, spegneremmo. Perché il servizio pubblico deve essere completo e in piena efficienza».

A causa di Tele RR da Rho, per cause tecniche di assonanza con il piccolo ripetitore di Porta Susa, a Torino il terzo canale tv si riceve disturbo in tutta la zona collinare (che è in «ombra», rispetto all'Eremo). «Io stesso — *dice il direttore della Rai torinese* — a casa mia, il terzo lo ricevo disturbato. E allora, chi è che disturba, la Rai? Il vero e unico disturbato, qui in Piemonte, lo abbiamo dato al nostro primo e secondo canale».

La terza rete però, che doveva nascere come rete regionale, nel Piemonte raggiunge poco più del 50 per cento della popolazione, praticamente la sola Torino. Non è un po' poco? E così il terzo, invece di essere piemontese, si ritrova soltanto torinese. La città, ancora una volta, vince sulla campagna? Zatterin risponde che comunque, rispetto ad altre regioni, siamo già dei privilegiati, tra le più alte percentuali di ricezione. «Capisco che chi non la riceve si lamenti — *aggiunge ancora* — ma entro 4 o 5 anni, con la terza rete televisiva raggiungeremo l'80 o l'85 per cento della popolazione. Non è poco, per una regione con vaste zone montane come la nostra».

E poi, nel 1983 entreranno in funzione i satelliti artificiali francesi e tedeschi. «Se non scoppia la terza guerra mondiale — *conclude Ugo Zatterin* — nel 1986, o al massimo nell'88, ci sarà anche il satellite italiano».

Pinerolo: con i proprietari di un deposito

Per truffa sul carburante 45 contadini alla sbarra

DAL NOSTRO INVIATO

PINEROLO — 45 contadini (di cui quattro già morti) di Pancalieri, Vinovo, Osasio, Carmagnola, Vigone, Carignano, Virle e Cercenasco e due proprietari di un deposito di carburanti di Pancalieri, vengono processati in tribunale a Pinerolo (presidente Eula, giudici Palla e Ruffino, pm La Rosa, cancelliere Castelli) sotto l'accusa di aver evaso le tasse sul carburante tra il 1974 e il 1975.

Un processone per numero di imputati e testimoni (oltre 40) con quella punta di assurdo che hanno tutti i processi dove più che il danno conta il principio. Perché è lo Stato che è il truffato. E si corre il rischio che il danno delle tasse evase finisca col non coprire neppure le spese processuali se si tiene conto delle trasferte degli avvocati, delle diarie dei testimoni e delle altre spese processuali.

Ai tempi della frode non si parlava ancora di sceicchi né si contavano troppo per il sottile i barili di petrolio: così le «irregolarità» che ora fanno fremere (640 mila chili di olii minerali e altri 681 mila chili distribuiti con certificati che si presumono falsi, danno 164 milioni) sarebbero potute apparire meno mostruose. Adesso invece Gabriele Ferrero, 74 anni, e il figlio Michele di 45, diventano «i piccoli sceicchi di Pinerolo».

Il processone monta di interesse perché adesso tutto quello che è gasolio o comunque carburante fa notizia.

Oggi è stata la seconda seduta: qualche interrogatorio di teste, qualche istanza degli avvocati di difesa, qualche piccolo battibecco. Il calendario è lungo: udienze al lunedì e al mercoledì, così a occhio e croce sentendo tutti gli imputati, i testi, gli avvocati, il pm, tra arringhe, repliche e contestazioni si corre il rischio che passino sei mesi prima di arrivare alla sentenza.

Il presidente Eula, che ha avvertito il pericolo, cerca di far filare tutti ma la procedura ha le sue regole e, aperta la seduta alle 9.30, un'ora dopo si è già in camera di consiglio per le prime istanze.

Il via alle indagini risale al 1974. La guardia di finanza di Torino si presenta nella ditta di Pancalieri e comincia a controllare i registri di scarico e carico dei prodotti petroliferi. Emergono le prime irregolarità. Si scopre che la Ferrero di Pancalieri ha venduto ai contadini una quantità di prodotti superiore a quella che gli spettava come titolari di assegnazioni Uma (Utenti macchine agricole).

Le eccedenze sono così suddivise: 15.187 chili di gasolio, 153 di petrolio e 1747 di benzina. Prodotti venduti e acquistati a prezzo agevolato per uso agricolo utilizzati invece in altro modo non consentito dalla legge. La frode più grossa che si scopre nel consultare i registri di carico e scarico è però questa: una gran quantità di prodotti è uscita dal deposito o senza certificati, cioè senza il pagamento delle imposte, o con certificati falsi.

Stamane gli imputati per concorso nel reato, tutti contadini «galantuomini», li ha definiti l'avvocato Cellerino, perché sono tutti incensurati, si sono difesi (i tre o quattro interrogati) sostenendo con una logica tutta contadina che ai Ferrero, contitolari di un deposito di carburanti, davano fiducia e quando loro danno fiducia non si preoccupano più delle pratiche burocratiche: «*Che ne capisce un contadino di scartoffie?*».

Ma i Ferrero cercano di tenersi attorno la corte dei clienti accusati di concorso sostenendo che essi erano consenzienti e che parte del prodotto lo ritiravano guadagnandoci anche loro. Su queste prime polemiche si è chiusa l'udienza del mattino che continuerà nel pomeriggio.

Mario Bariona

● **MILANO - Conclusa conferenza Fgci** — Dopo tre giorni di dibattito con la partecipazione di 370 delegati, si è conclusa la conferenza di organizzazione dei giovani comunisti milanesi. Le conclusioni di Massimo D'Alema, segretario nazionale, che ha affrontato i temi internazionali. La condanna dell'invasione dell'Afghanistan — secondo D'Alema — non deve fare dimenticare le gravi responsabilità nell'innescare la spirale della guerra, dell'imperialismo americano.

● **VENEZIA - Restauri al ghetto** — Conclusi gli accurati lavori, durati oltre tre anni, alla «scola tedesca», una delle più belle sinagoghe nel ghetto della città lagunare.

Lavorava per un'impresa edile

Honduras: italiano è rapito e ucciso

TERAMO — *Un imprenditore italiano, Igino Tarantelli, 43 anni, originario di Teramo è stato rapito e ucciso in Honduras da una banda di fuorilegge. Lavorava da alcuni anni in un'impresa edile di Milano alle dipendenze della società «Farsura» a Tegucigalpa, capitale del Paese centro-americano.*

Tarantelli — moglie e tre figli — era stato rapito una decina di giorni fa mentre stava rientrando dal lavoro. I banditi erano riusciti a mettersi in contatto con i dirigenti dell'impresa edile chiedendo un grosso riscatto. Secondo l'ultima telefonata della moglie Maria a Teramo le trattative per il suo rilascio erano a buon punto. Stamane la tragica notizia.

Il cadavere è stato trovato dalla polizia a 180 chilometri da Tegucigalpa, in una località isolata al confine con il Nicaragua. Il corpo appariva in stato di avanzata decomposizione e sfigurato.

E' probabile che l'imprenditore sia stato torturato e ucciso il giorno stesso del rapimento, quando la polizia aveva arrestato uno dei presunti rapitori. La famiglia aveva fatto pressioni presso l'impresa edile per accelerare il riscatto, ma la sua entità (si parla di una forte somma) aveva costretto l'impresa a ricorrere a un prestito con le banche.

La notizia della morte di Tarantelli ha suscitato profonda commozione a Teramo, dove l'imprenditore era tornato a Natale con la famiglia ospite del fratello e della madre. Da diversi anni lavorava all'estero, prima in Europa, poi in Africa, nel campo delle costruzioni.

Milano: attentato concessionaria Fiat

MILANO — Tredici bottiglie incendiarie sono state deposte la scorsa notte da sconosciuti nel cortile e parcheggio di una concessionaria «Fiat» in via Fantoli, all'estrema periferia di Milano.

Due ordigni sono esplosi, danneggiando gravemente un furgone; gli altri sono stati trovati intatti, sotto o accanto a diverse vetture, da una guardia giurata dell'istituto di vigilanza «Città di Milano», entrata nel cortile dopo aver udito le esplosioni delle prime due bottiglie incendiarie.

Minacciati i passeggeri

Bande di teppisti nel metrò di Milano: 24 ore di panico

MILANO — *La linea «1» della metropolitana milanese è rimasta per l'intera giornata di ieri in balia di bande scatenate di teppisti senza che le forze dell'ordine riuscissero a bloccarne neppure uno. I giovinastri, armati di spranghe di ferro, hanno terrorizzato i passeggeri, devastato tredici motrici, frantumato finestrini dei vagoni e si sono impossessati dei radiotelefoni di bordo lanciando anche messaggi tipo:* «Date marijuana e hashish gratis a tutti» *oppure annunciando con gli altoparlanti:* «Questo treno è minato, sta per saltare».

Il tutto tra il comprensibile panico dei passeggeri, uno dei quali è stato anche malmenato mentre un altro, che aveva tentato di reagire, è stato affrontato da uno dei «ragazzi» che, puntandogli un coltello alla gola ha urlato: «Il nonnetto forse vuole che gli facciamo la barba».

● **MESSINA - Internazionale liberale** — Il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e il rilascio di Andrei Sakharov sono stati chiesti, in un documento approvato dall'esecutivo dell'Internazionale liberale, riunito a Messina, con la partecipazione di Valerio Zanone e Giovanni Malagodi.

New York - Oggi la prima udienza

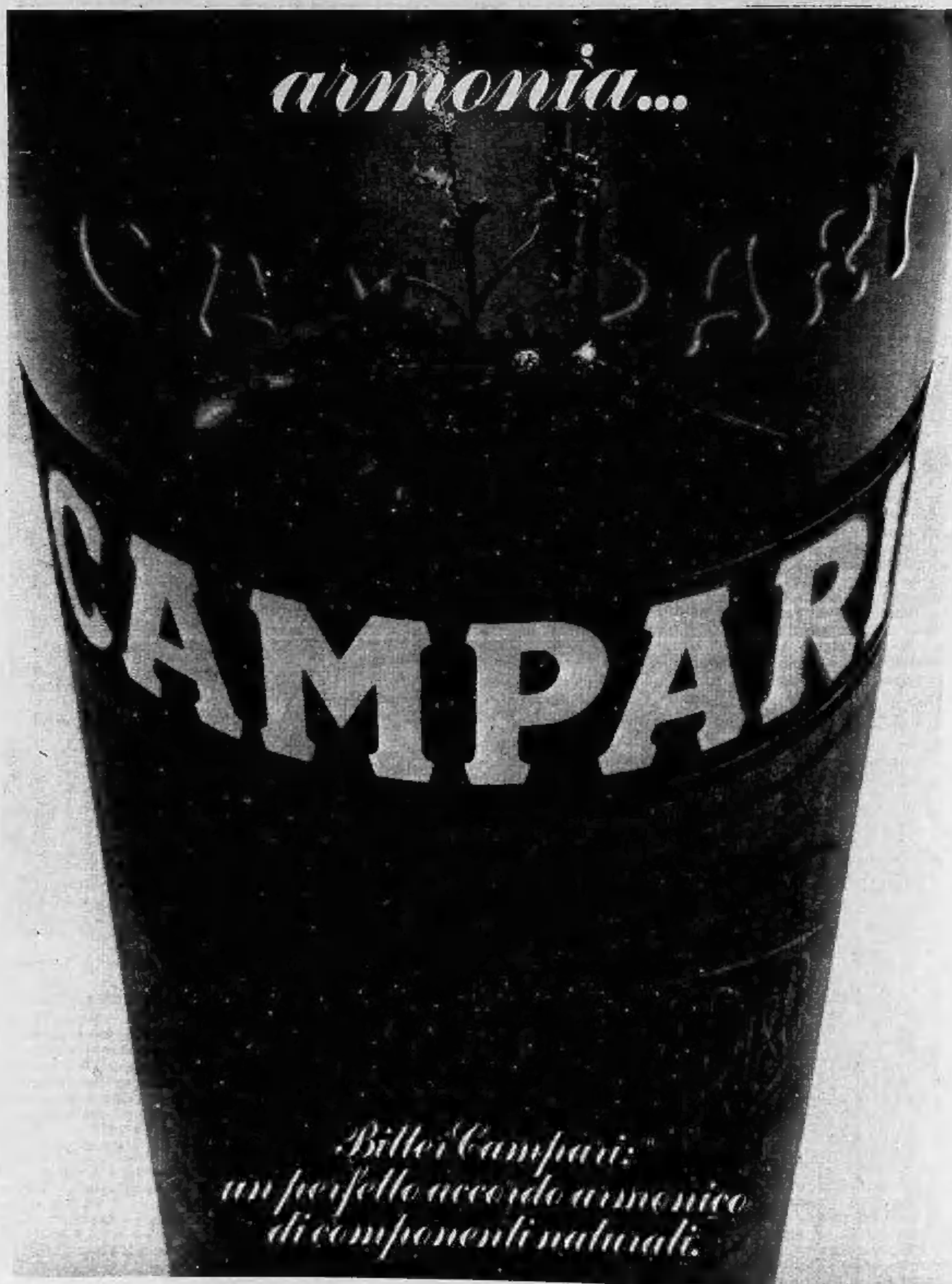
Sindona dai giudici per il crack in Usa

NEW YORK — *Inizia oggi, dopo la nota vicenda del sequestro che ha fatto slittare l'apertura del dibattimento, il processo di Michele Sindona per il crack della Franklin National Bank.*

Libero dietro una cauzione di tre milioni di dollari, il finanziere siciliano avrebbe dovuto comparire davanti al tribunale distrettuale federale di Manhattan lo scorso 10 settembre. Le autorità giudiziarie furono però costrette a rinviare l'inizio del processo perché nel frattempo — esattamente il 2 agosto — Sindona scomparve dalla circolazione.

Quando, il 16 ottobre, si rifece vivo, raccontò di essere stato sequestrato da estremisti di sinistra che gli avevano promesso la libertà in cambio di informazioni sul mondo finanziario italiano. Affermò anche di essere stato ferito ad una gamba durante un tentativo di fuga. Le indagini non hanno ancora permesso di risolvere il «mistero» (all'epoca infatti si parlò anche di una messa in scena).

Per ora il rischio dell'estradizione in Italia è stato allontanato avendo i legali di Sindona ottenuto dalla magistratura americana un'ordinanza che blocca l'espulsione dopo il processo. Il verdetto tuttavia è stato impugnato dal governo e ora si attende l'esito del ricorso.

Attualmente Sindona è a piede libero, ma sotto la vigilanza di agenti privati. Le clausole della cauzione gli permettono di recarsi soltanto nel suo appartamento newyorchese, negli studi dei suoi avvocati, a casa della figlia e in tribunale. Secondo le previsioni il processo, che sarà presieduto dal giudice distrettuale Thomas Griesa, durerà un mese e mezzo. Mercoledì scorso i legali del finanziere sono stati autorizzati a raccogliere la deposizione per «videotape» di tre ecclesiastici cattolici in Italia data l'impossibilità di venire a rendere la loro testimonianza a favore del bancarottiere siciliano.

I maghi, come Alexander: bravissimi nel prenderci in giro

Uno due tre... il numero c'è!

E' facilissimo ingannare Einstein, è difficilissimo ingannare un prestigiatore, anche di serie B. Questo è il motto dei maghi di palcoscenico, di coloro che fanno l'amabile mestiere di prendere in giro il prossimo, obbligandolo a credere quanto non avviene, con il solo scopo di divertirsi e di divertirlo. Il motto si è avverato puntualmente anche al Casinò di Campione, nella notte di sabato.

Campione d'Italia. L'esperimento di sabato sera del mago Alexander (al centro); a sinistra il croupier Alessandro Ferracini, a destra il notaio Carmelo Varrica

Il mago Alexander, cioè il torinese Elio Degrandi, ha «fatto uscire» sulla roulette il numero 21, che egli in precedenza aveva scritto su un biglietto consegnato ad un notaio. Predizione azzeccata, roulette battuta, notaio esterrefatto, giornalisti che applaudono entusiasti, che parlano di mistero, che sfoderano parole difficili e concetti astrusi nonché del tutto privi di fondamento, come «telecinesi» (movimento di oggetti a distanza) e «precognizione» (conoscenza di avvenimenti prima che si verifichino).

I prestigiatori colleghi ed amici di Alexander non erano presenti e non si sarebbero divertiti tanto. Meglio: avrebbero ammirato la raffinata arte di darla a bere, che Alexander, bravissimo uomo di palcoscenico, ha sviluppato in sommo grado: finte le emozioni, finta la stanchezza nervosa, finta la concentrazione; due tentativi con la roulette per «avvicinare» il numero, e cose di questo genere: cioè quei passaggi che i prestigiatori chiamano «misdirections» e che servono a sviare l'attenzione da quello che avviene in realtà.

Esistono diversi sistemi per «indovinare il numero». Ma nessuno, tanto per cominciare, prevede che il numero venga scritto e mostrato prima che la pallina finisca nella casella. I numeri sono sempre scritti dopo. Probabilmente la busta in cui Alexander aveva introdotto il cartoncino contiene una carta carbone: passando il dito all'esterno della busta, il numero viene riportato sul cartoncino, ed il notaio, in totale buona fede, se lo trova scritto quando apre il sigillatissimo involucro.

Tutto qui, elementare. Ma appunto per questo, geniale, come tutte le cose semplici, Alexander preferisce lasciar credere che c'entri la parapsicologia... ed anche questo fa parte delle «misdirections», perché alla parapsicologia Alexander non ci crede proprio per niente. Altri maghi seguono, in chiusura del loro gioco, un altro sistema. Preferiscono dire, come fa ad esempio il grande Victor, presidente dei maghi torinesi: *«Avete visto? Bene, vi dico che ho usato un trucco. Se fossi un veggente, un medium, una persona che si dice dotata di poteri extraterrestri, vi direi che si tratta di parapsicologia. Invece è stato semplicemente un trucco, che non vi rivelo, perché vi toglierei parte del divertimento»*.

Lo stesso sistema seguono i bravi maghi della scuola torinese, erede diretta di Bartolomeo Bosco, illusionista principe vissuto attorno alla metà del secolo scorso. Parliamo cioè di Roxy e di Molton, di Devil e di Vally, e di tanti altri ingannatori del prossimo nei modi più garbati e più astuti.

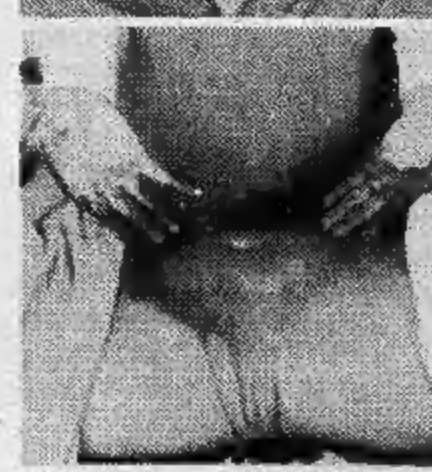
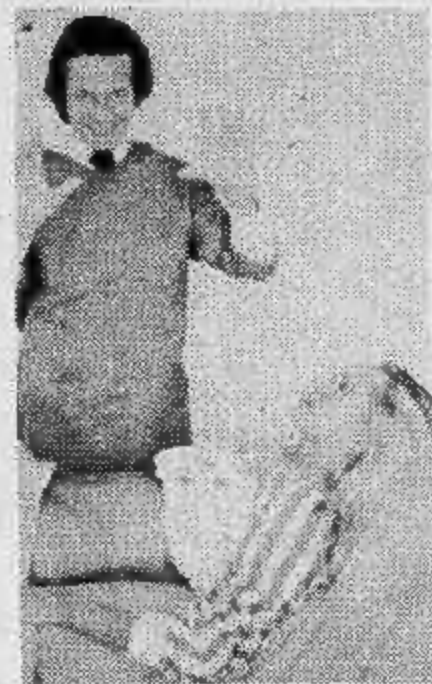
Ma la parapsicologia su cui pure moltissimi giurano, non trova proprio un posticino? Temiamo di no. Ogni volta che certi esperimenti chiamati extranaturali vengono sottoposti all'esame di un bravo prestigiatore, salta fuori che erano soltanto trucchi. Nel 1924 il famoso Houdini promise un premio di diversi milioni al medium che eseguisse un esperimento che egli non sapesse rifare con un trucco: quel cospicuo premio deve ancora essere pagato. Lo stesso ha fatto Dunninger, celebre «mentalista», cioè esecutore di giochi di divinazione del pensiero, eccetera, morto cinquant'anni fa. Egli lasciò in un istituto scientifico americano un armadietto di vetro, sigillato. Alla parte superiore è appeso un filo, a cui è legata una matita. Sotto, c'è un taccuino. Dieci milioni a colui che, senza aprire l'armadietto, riesce a far scrivere qualcosa dalla matita sul taccuino. Nessuno c'è riuscito, e pensiamo che nessuno ci riuscirà mai. Un certo clamore ha avuto, pochi anni fa, la sfida del mago Silvan a Uri Geller, il piegatore di chiavi. Geller avrebbe dovuto piegare una chiave di Silvan in sua presenza, ed avrebbe intascato cinque milioni; non si presentò alla sfida. Ora, smascherato nella maggior parte dei suoi esperimenti, sembra piuttosto in ribasso.

Vi è poi il rovescio della medaglia, cioè un certo numeri di giochi di illusionismo che restano inesplicabili, perché l'inventore non li ha rivelati. Come per esempio la scatola di Buatier de Kolta, prestigiatore francese sul finire del secolo scorso. Buatier deponeva su un tavolino di vetro una scatola cubica, di dieci centimetri di lato. Questa scatola cominciava a dilatarsi, a crescere, a dilagare... Ad un certo punto Buatier la sollevava e dentro c'era la moglie. Ha portato con sé nella tomba il suo segreto, tuttavia i tecnici del mestiere avanzano diverse supposizioni possibili e realizzabili. Però non sapremo mai quale fosse la tecnica di Buatier de Kolta.

Altro discorso per il famoso gioco della corda indiana, raccontato da un'infinità di viaggiatori. Un fachiro getta in aria una corda, questa si irrigidisce come una pertica. Un ragazzo ci si arrampica e scompare verso il cielo. Il fachiro lo insegue per la corda, trancia l'aria con la scimitarra, pezzi di corpo umano insanguinati cadono a terra. Il fachiro ridiscende, chiude i frammenti in un canestro; lo riapre ed il ragazzo riappare vispo ed allegro. Un gioco meraviglioso, che però nessuno ha mai visto fare di persona. Tutti conoscono soltanto qualcun altro che l'ha visto. Per l'incoronazione della regina Vittoria si pensò di portare a Londra un fachiro che facesse un esperimento del genere, perché si esibisse: nessuno riuscì a trovarlo. Il gioco, comunque, può essere realizzato da un mago moderno; c'è stato chi l'ha presentato in palcoscenico, ma è difficilissimo ed ora non risulta più praticato.

Siamo finora nei confini del lecito e dell'onesto. Le cose cambiano quando vi si intromette la cirlataneria a basso scopo di lucro. Tipico l'esempio dei famigerati maghi filippini, che si spacciano per guaritori. Un recente studio del compianto professor Granone è definitivo in merito: purissima soperchieria, con l'aggravante del tentativo di carpire la buona fede del malato e dei familiari. Come si sa, i maghi delle Filippine pretendono di operare tagliando con le sole mani, senza uso di ferri; quando «richiudono», la cicatrice non si vede: eppure dal corpo hanno asportato masse di materia sanguinolenta. Ad un esame approfondito, questa materia è risultata essere non di origine umana, ma prelevata da cani e da galline. Si tratta semplicemente di una manipolazione, cioè di un gioco di destrezza.

Per tornare ad Alexander, gli abbiamo visto fare i giochi eccellenti: i bastoncini cinesi, gli anelli che passano attraverso i nodi, il furto di orologi da polso e di cravatte senza che il paziente se ne accorgesse. Molto bravo, molto elegante. Certo più di coloro che si spacciano per parapsicologi.

c. m.

L'operazione dei guaritori filippini eseguita da Silvan con un trucco

La parola ad Alexander

Alexander è tornato a casa. Stanco ma sorridente, come sempre; comprensibilmente felice per il risultato di Campione, per quel 21 azzeccato in pieno alla roulette, proprio nel giorno del suo compleanno. Chi crede nell'astrologia ha di che meditare. La mamma gli serve il caffè, gli porta i giornali che in prima pagina parlano di lui.

Allora, Alexander, dov'è il trucco? E' la prima domanda che gli buttiamo. Cerca di accarezzare la gattina siamese che gli fa le feste e che per lui è quasi un talismano: «Propio nessun trucco. Potevo anche sbagliare, invece è andata bene, direi benissimo. E' chiaro che ne sono contento, anzi, entusiasta».

Ma Alexander è un abilissimo uomo di spettacoli, uno show-man, un prestigiatore di fama, tra i più celebri, uscito da una scuola severa da cui ha appreso molto. Possiamo dunque fidarci? C'entra proprio la parapsicologia o è stato un colpo eccezionale?

Il telefono suona. Qualcuno vuole consigli sul come giocare, e, soprattutto, su come vincere alla roulette; altri sono amici, colleghi, ammiratori.

Si distande e sorride ancora. Difficile pensare a questo ragazzo semplice, senza pose, come a un «mago». «Sono un uomo di spettacolo che ha forti doti telepatiche fin da bambino», spiega. «Ho proposto a Campione l'esperiemento della roulette in condizioni che nessun altro ha mai avuto: controllo del notaio, riflettori della televisione, fotografi, giornalisti, testimoni fra i più vari. E' uscito il 21 come avevo previsto. Che dire? Ognuno tragga le sue conclusioni».

Ma i due giri precedenti, quelli di prova?

«E' uscito il 30 rosso, poi il 25 rosso, quindi il mio 21».

Poteva anche non andare così? «Certo». Ma è Alexander che ha «fatto uscire» il 21 oppure è Alexander il quale ha intuito che sarebbe venuto fuori quel numero? Ossia, c'è stata una forzatura? Alexander ha cioè «fatto uscire il 21» o lo ha soltanto previsto come uscente? «Direi che le due cose si sono sovrapposte. E' ovvio che ho scritto quel numero nel biglietto consegnato al notaio e poi ho voluto fortemente che uscisse».

Parapsicologia, telepatia, dunque? Come si può spiegare il fenomeno? «Ripeto, sono un uomo di spettacolo, non un parapsicologo e non mi sono mai definito "stregone" o qualcosa di simile. Credo però nella parapsicologia e ho la convinzione di avere alcune doti "particolari". C'è un dualismo in me proprio perché, come ho detto, sono un uomo di spettacolo e quando faccio un esperimento cerco di renderlo il più sensazionale possibile e, per quanto dipende da me, di ridurre le possibilità di errore. Alcuni giornali hanno commentato il fatto di Campione senza averlo visto.

«Alcuni hanno parteggiato per il paranormale, altri no. Chi ci crede, continuerà a crederci. Chi non ci crede continuerà a pensare al trucco e lo farebbe anche se vedesse la manna scendere dal cielo. Qualunque affermazione io possa fare, verrebbe sempre interpretata come vera da una metà del pubblico e contestata dall'altra metà. E' fatale che sia così. Per me conta il fatto, quel che è riuscito. Il resto lasciamo pure che sia un argomento di accesa discussione. Ognuno rimarrà sempre sulle proprie posizioni».

Alexander ha detto tutto. I molti appassionati dell'illusionismo gongolano. I parapsicologi sono entusiasti. Alexander è felice. Ha soltanto bisogno di riposare un po', poi tornerà in scena.

Renzo Rossotti

Due processi stamattina in Corte d'Assise e in Tribunale

Nega tutto il gigante omicida: «Mi hanno costretto a confessare»

Il presunto omicida Valle

I genitori di Mary Alparone, con la foto della figlia

Dimagrito, elegante, trasformato rispetto al bruto massiccio e malmesso arrestato il 26 maggio '77 per l'uccisione della quindicenne Maria Pia Alparone in una cantina di corso Dante 75, Alessandro Valle ha confermato stamane ai giudici della seconda sezione di Corte d'assise (presidente Padovani, p. m. Sciaraffa) la sua ritrattazione: «Quando mi hanno interrogato ho confessato — ha detto — perché qualcuno mi aveva consigliato di farlo per cavarmela più in fretta». Sull'identità di tale suggeritore, mistero: «Non so chi fosse, era uno in borghese incontrato nella caserma dei carabinieri».

«Mary» Alparone, una ragazza piena di vita, poco più che adolescente, fu uccisa a martellate il 20 maggio '77, dopo aver subito un tentativo di violenza carnale (il cadavere trovato il giorno successivo in una discarica di Revigliasco aveva le vesti e la biancheria intima stracciate). I sospetti caddero quasi subito sul Valle, un meccanico alto più di 1,80 e pesante oltre 120 chili, che era stato visto scendere nella cantina con la ragazza. Dopo una notte di interrogatori, il giovane (poi riconosciuto da una perizia psichiatrica seminfermo di mente) era crollato, ammettendo di aver ucciso Maria Pia perché, dopo averlo «provocato alzando e abbassando la gonna», lo aveva respinto.

In seguito ha ritrattato affermando di essere stato costretto a portare il cadavere della ragazza in collina da due uomini armati che parlavano solo dialetto sardo. Una versione curiosa che oggi Alessandro Valle ha ripetuto ai giudici, ascoltato con palese incredulità dall'avvocato di parte civile Geo Dal Fiume (l'imputato è difeso dall'avvocato Accattino). Dal pubblico qualcuno non ha retto e ha inveito.

Per il sequestro Navone 14 gli imputati

Alcuni degli imputati in aula

Trasferiti per l'occasione in un'aula più spaziosa di quella consueta, i giudici della terza sezione penale (presidente Iannibelli, p. m. Burzio) hanno aperto stamane il processo al folto gruppo degli imputati per il sequestro del vicepresidente del Torino Giuseppe Navone, rapito il 18 marzo '77 e rilasciato il 4 aprile successivo dopo il pagamento di un riscatto di 600 milioni.

Caduti i timori di un rinvio, il dibattimento è iniziato con l'interrogatorio degli imputati (ne erano presenti 14 su 16, cioè tutti quelli detenuti), assistiti da un nutrito collegio di difesa. Tra gli avvocati, molti i nomi di spicco: il presidente dell'Ordine forense Gianvittorio Gabri, il professor Marcello Gallo, Giorgio Del Grosso, Antonio Foti, Liliana Longhetto.

Accusati del sequestro sono: Vincenzo Agostino, Giovanni Arlotta, Carmine Brienza, Antonio Cardullo, Giuseppe Carnevale, Giuseppe Cartillone, Nicola Di Monte, Tommaso Pentassuglia, Bruno Rodolà, Sergio Rovina, Antonio Spanò, Giuseppe Jannelli, Gerardo De Vito, Vincenzo Parisi e Michele Rignanese.

Imputato di solo favoreggiamento è Walter Di Monte: avrebbe fornito una carta d'identità falsa allo Jannelli, ricercato.

Conferenza stampa dei sindacati per denunciare la nocività ambientale

«Michelin: lo spettro del cancro»

Quanti morti, alla «Michelin»? Una domanda che, fino ad oggi, non ha trovato ancora risposta, anzi ne ha forse trovate anche troppe: dieci, trenta, novanta. Cifre senza fondamento alcuno, per adesso, tutte vere o forse tutte false di fronte ad una realtà peggiore. Ma responsabili, in qualche modo, di una certa confusione. E per fare chiarezza in questo polverone che rischia di fare solo il gioco del padrone, il consiglio di fabbrica ha parlato. Una conferenza stampa di quasi due ore nella quale il «cammino della paura» è stato analizzato giorno per giorno, momento per momento.

«Noi lanciamo agli operatori dell'informazione un appello e una sfida — ha detto Walter Brussa —; l'appello è che diffondano correttamente la notizia della nostra lotta senza fare facili allarmismi, ma anche senza stendere veli compiacenti. La sfida è che chiamino la presidenza "Michelin" ad un confronto pubblico con noi, su tutti i temi. La salute, certamente, ma anche la metodologia sindacale che l'azienda ha sempre usato e che usa ancora, come dimostrano le 250.000 lire regalate a gennaio a tutti gli operai "meno qualcuno", i cattivi, gli assenteisti, gli scomodi.

Noi respingiamo i metodi "Michelin" globalmente. I soldi li prendiamo, certo. I lavoratori li hanno guadagnati, sono tutti quelli che non ci sono stati dati negli anni. Ma "Michelin" non creda di pagarsi la pace sociale».

Lorenzo Racca, che ha seguito in modo particolare i problemi ambientali, ha poi illustrato la lunga battaglia che i lavoratori hanno condotto in questi ultimi anni sul problema delle amine aromatiche, nocive e cancerogene. Una battaglia che fino ad ora non ha trovato sbocchi da parte aziendale.

«Noi come sindacato — ha detto Racca — non riteniamo corretta l'impostazione che l'azienda ha sempre dato alla questione: voi pensate a lavorare che alla vostra salute ci pensiamo noi. E' un'ottica paternalistica che non ci può trovare d'accordo. E che ben si inquadra con le 250.000. Esiste una legge dello Stato sul tema delle amine aromatiche. Esiste una delibera della Regione Piemonte sull'intervento delle unità di base sul problema. Esistono le strutture delegate ad operare. Bene, la "Michelin" respinge tutto questo, rifiuta il dialogo, il confronto. Nella fabbrica non si entra, fuori della fabbrica esce solo quel che l'azienda vuole».

La storia è nota: nel reparto «Z» dello stabilimento di Torino Dora, come in quelli di Alessandria e Cuneo (sia pure in diverse situazioni tecnologiche) viene usata, insieme ad altre, una sostanza, la «fenil-betanaftilamina», accertata come cancerogena sull'uomo (ultima comunicazione al congresso di Brighton nel 1975). In seguito a tale uso un certo numero di operai si sono ammalati, uno è morto a Cuneo e la base dei lavoratori si è mobilitata. Dalle prime indagini successive è emerso che le cifre sono assai più allarmanti.

«Allarmanti, certo — sottolinea Lorenzo Racca — e soprattutto per la assoluta refrattarietà dell'azienda a qualsiasi forma di collaborazione con noi. Ci mandano a fare le visite mediche e poi non sappiamo i risultati, ci rifiutano dati sulla produzione dicendo che sono segreti. Non vogliono neppure dirci quanti operai sono passati in quel reparto. Insomma, chiusura totale. In queste condizioni non ci resta che sperare nella magistratura che, sappiamo, si sta muovendo. Ma la nostra condanna nei confronti di questi metodi è completa».

Mauro Benedetti

«È offensivo l'aumento di 20 mila lire

I pensionati contro il progetto Scotti

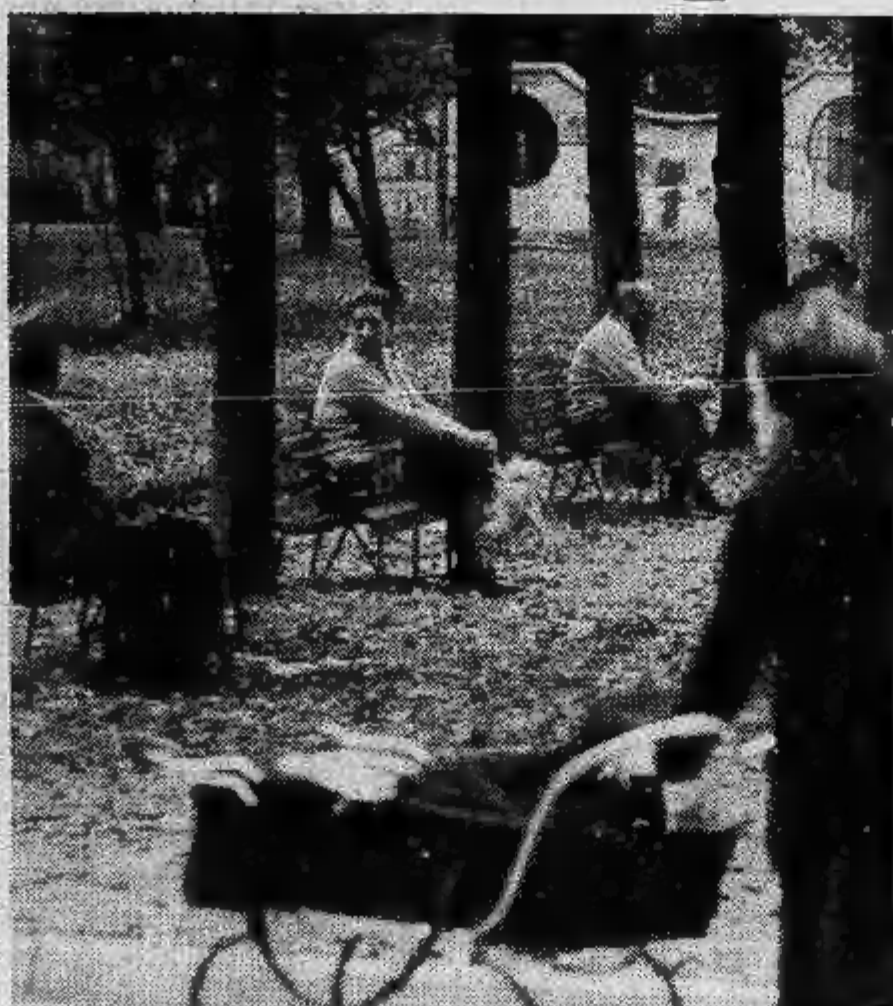
Gli anziani piemontesi, lancia in resta, contro il progetto di riforma delle pensioni del ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti. Un gruppo, riunito in un'assemblea, presieduta dal novarese Giovanni Porta e da Vincenzo Di Maio, Torino, via Po 50, sostenendo di rappresentare un gran numero di pensionati della regione, ha approvato un documento nel quale si sostiene che «la nuova regolamentazione delle pensioni, nell'intento, forse, di agevolarlo, punisce enormemente l'anziano».

Gli interessati chiedono che le pensioni vengano agganciate alla dinamica salariale con la possibilità, quindi, di essere rivalutate ogni tre mesi secondo gli scatti della contingenza. Le «minime» dovrebbero essere portate a cifre adeguate alle esigenze di vita mentre l'aumento proposto dal governo di 20 mila lire è offensivo e mortificante. Per questo dovrebbero essere rivalutate tutte le pensioni liquidate prima del maggio 1968.

Gli anziani riuniti in assemblea sostengono che dovrebbe essere lecito il cumulo fra pensione e stipendio e che dovrebbe essere esentato dalle tasse chi ha un reddito inferiore al tetto pensionistico.

echi di cronaca

Parco Rignon: chiesti interventi contro il degrado

Il buio oltre la siepe

Il Parco Rignon è degradato? A giudizio del Consiglio circoscrizionale del quartiere Santa Rita, sì, e parecchio. Abbastanza, comunque, per approvare all'unanimità una delibera con una serie incisiva di proposte (22 per l'esattezza) per «recuperare alla città e al quartiere un patrimonio di grande importanza per i diversi aspetti del vivere individuale e associativo dei cittadini».

Nel parco che d'estate raccoglie quasi ogni sera migliaia di persone per gli spettacoli dei «Punti Verdi» — con un successo fuori discussione — ampie zone di prato sono scomparse, intere aiuole si sono dissolte, rosicchiate, scalzate dal passaggio di persone, bambini, biciclette. «Gli alberi muoiono — *lamentano i presentatori della proposta* —, ogni anno sono parecchi quelli che devono essere tagliati. Esemplari centenari e bellissimi non trovano più le condizioni sufficienti per vivere: i terreni sono sterili, mancano l'irrigazione e interventi, preventivi o immediati, per impedire la morte delle piante».

Muta l'ambiente e la gente rinuncia a frequentare il parco. Con un'altra, forse più grave conseguenza: «Si assiste così al triste fenomeno del parco divenuto zona preferenziale per lo spaccio e il consumo della droga. Ne conseguono gli interventi delle forze dell'ordine, il blocco degli ingressi, il correre di macchine e uomini armati per viali e stradine».

Tutti aspetti, diversi e concomitanti, della morte (per degenerazione) del parco. Da queste considerazioni è partita la proposta di ristrutturazione della giunta che il Consiglio di quartiere ha ratificato.

Ecco le richieste principali indirizzate al Comune: cordolatura di tutte le aree a prato con ripristino del tappeto erboso; potenziamento del patrimonio arboreo; ripristino o sostituzione delle siepi (ove già esistenti) o impianto di nuove siepi dove richiesto; ristrutturazione dei servizi igienici; inserimento di nuove attrezzature per il gioco dei bambini, privilegiando l'impianto di «macchine in legno»; recupero della serra detta «Arancera» per l'organizzazione di manifestazioni culturali (mostre, animazioni teatrali ecc.); miglioramento e potenziamento della rete di illuminazione nell'area del parco verso corso Orbassano; potenziamento e ristrutturazione dei campi da bocce; sistemazione di un percorso ciclabile lungo il muro di cinta del parco retrostante la villa Rignon; costruzione di una minipista per pattinaggio; ripristino della fontana; inserimento di opportune segnaletiche per bambini; assegnazione di tre giardinieri a tempo pieno e una costante, razionale e adeguata manutenzione (e sorveglianza) per tutto il parco.

«L'incuria, la negligenza, lo scarso civismo di molti condannano a morire un patrimonio pubblico — *affermano i proponenti* —, un patrimonio pubblico che deve essere usato da tutti, soprattutto dagli anziani, dai giovani, dai bambini».

Una lettera dei maestri della «Parini»

Vita grama dei precari

(«Pagato a dicembre lo stipendio di ottobre»)

Riceviamo e pubblichiamo.

Siamo un gruppo di insegnanti incaricati nella scuola elementare per l'anno scolastico 1979-'80 e intendiamo denunciare all'opinione pubblica e alle autorità competenti la gravissima situazione nella quale ci troviamo e che di certo non contribuisce ad alimentare «fiducia e credibilità nelle istituzioni».

Usciti da una scuola magistrale che a tutto potrebbe servire tranne che a preparare seriamente futuri educatori, ci troviamo ad affrontare per anni e anni la snervante trafila delle supplenze. Ma tutto questo, ormai, non fa più notizia.

Nel 1975, il concorso magistrale. Durata: un anno. Una prova scritta, un corso quadrimestrale con frequenza quasi giornaliera al termine del quale presentazione di una tesi e colloquio orale, infine l'ultima prova orale. Il concorso è superato.

Finita dunque la nostra condizione di precari? Neppure per idea: i posti-classe non sono sufficienti e moltissimi di noi tornano a fare i supplenti o i doposcuolisti.

Ma, finalmente, arriva l'anno scolastico 1979-'80, «annata buona» per la scuola e 800 insegnanti fra Torino e provincia ottengono il tanto sospirato incarico. Annuale, beninteso, alla scadenza del quale, nel settembre del 1980, nessuno di noi saprà la fine che gli sarà destinata.

Continuiamo ad aspettare una risposta chiara e soddisfacente dal ministro Valitutti per noi e per tutti i precari della scuola. Avverrà finalmente il miracolo dopo l'ultimo sciopero?

A tutto questo si aggiungono le «solite» e non per questo meno spaventose carenze della scuola. Se la scuola magistrale non ci ha preparati, il nostro datore di lavoro non si preoccupa certo di fornirci i mezzi per raggiungere una professionalità autentica e per approfondire il nostro aggiornamento educativo.

Mancano le strutture, manca il materiale didattico, mancano insomma tutti gli strumenti necessari per fare della scuola una realtà sociale attiva dove, insieme al bambino, si faccia realmente cultura e non ci si limiti a ripetere stancamente stereotipi ammuffiti spacciati per cultura buoni soltanto a fare del bambino un essere privo di sapere (quello vero), di spirito critico e di creatività, un essere insomma perfettamente inseribile in questo tipo di sistema.

A tutto questo abbiamo sempre cercato di rimediare dal momento che (incredibile ma vero!) crediamo profondamente nel nostro lavoro, con l'impegno e la volontà personale.

Disposizioni d'animo tanto lodevoli quanto spaventosamente insufficienti.

Vogliamo ricordare inoltre alcuni dei più strabilianti «diritti» che ci vengono benignamente concessi dallo Stato:

1° Il diritto di poterci liberamente ammalare di una malattia la cui prognosi non superi i 30 giorni. In questo caso si ha diritto a starsene a casa con lo stipendio ridotto del 50%.

2° L'insegnante precario ha, poi, anche la facoltà di ottenere 10 giorni di congedo per motivi di famiglia che, naturalmente, non gli sono retribuiti. Se, però, il precario contrae una malattia piuttosto seria o che comunque richieda più di 40 giorni di riposo (una banale frattura, un'epatite virale, una bronchite piuttosto persistente, ecc.) perde il posto di lavoro e con esso lo stipendio per tutto il restante anno scolastico.

3° Lo stipendio dell'incaricato annuale viene riportato al parametro più basso (192) anche se avesse maturato 10 anni di anzianità come supplente (e 10 anni non è poi un caso limite!).

L'ultima perla (ultima solo in ordine di tempo) è quella che riguarda i nostri stipendi: in data 23 gennaio 1980, alcuni di noi si sono recati alla Banca d'Italia di Torino per riscuotere lo stipendio di dicembre (per i precari è cosa «normalissima» essere pagati con un mese di ritardo, lo stipendio di ottobre l'abbiamo ricevuto addirittura il 5 dicembre) e abbiamo potuto constatare che i mandati di pagamento non solo non erano ancora stati inviati dal Provveditorato, ma non erano neppure stati compilati, come in seguito abbiamo constatato, recandoci alla ragioneria del provveditorato. Ciò era da imputarsi alla bronchite dell'impiegato addetto al calcolo degli stipendi degli incaricati. Ci dissero, inoltre, che non era possibile sostituirlo neppure temporaneamente né affidare a qualcun altro tale «delicata» mansione. Quindi fino a che questo impiegato non riprenderà il lavoro (speriamo che guarisca in fretta e non fra due o tre mesi!) noi saremo lasciati senza lo stipendio di dicembre, senza la tredicesima e senza l'*una tantum* (che ci risulta sia già stata pagata a tutti i dipendenti dello Stato, insegnanti di ruolo inclusi).

Ci chiediamo e, soprattutto, vi chiediamo: la nostra richiesta di poter percepire puntualmente lo stipendio vi sembra tanto assurda al punto di essere così spesso (e volentieri?) frustrata? Oppure le autorità scolastiche pensano che la nostra debba essere un'attività filantropica o un hobby personale dal momento che, poi, la stragrande maggioranza della categoria è composta da donne. E le donne, si sa, hanno sempre un uomo, padre o marito, che le mantiene e, al massimo, usano lo stipendio per «farsi» la pelliccia alla fine dell'anno.

Al momento di concludere, il nostro pensiero corre preoccupato al ministro della P.I. Valitutti che ha affermato di essere il «primo precario d'Italia». Ecco, noi siamo preoccupati perché continuiamo angosciati a chiederci: e se l'impiegato addetto al calcolo dello stipendio del ministro si prendesse una bronchite?

Noi precari, da parte nostra, ci dichiariamo fin da ora disponibili ad alleviare le personali e momentanee difficoltà economiche del ministro nelle forme più opportune e discrete!

Gli insegnanti incaricati della scuola elementare «G. Parini», Torino

Problema energetico un dibattito

AVIGLIANA — Questa sera alle 20,30 presso il cinema di Condove si terrà una conferenza didattica sul problema energetico. La riunione è organizzata dall'Associazione dei tecnici della Valle Susa. Due gli argomenti: «Risparmi energetici in edilizia e utilizzo di fonti d'energia rinnovabile», relatore prof. ing. Cesare Boffa.

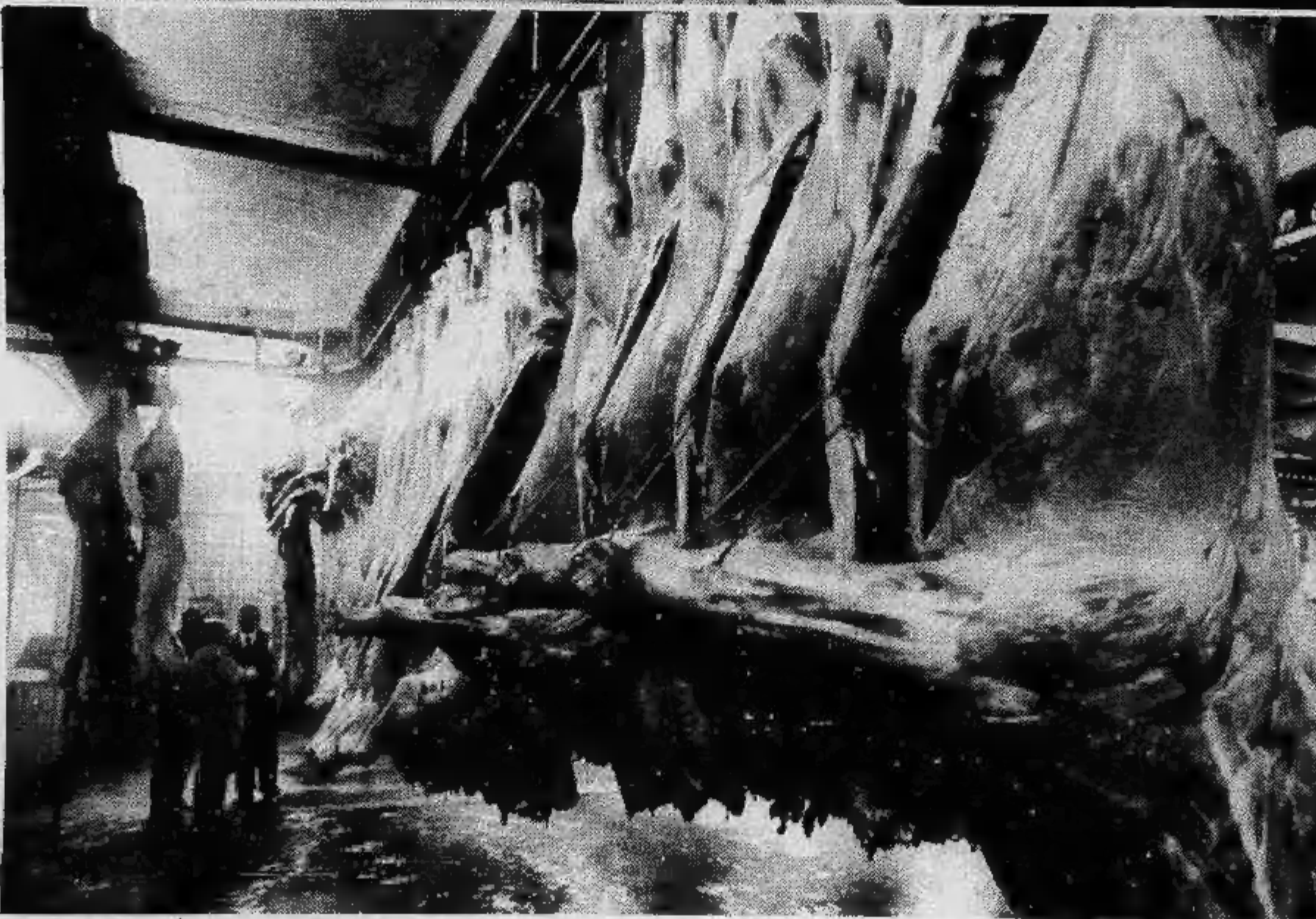
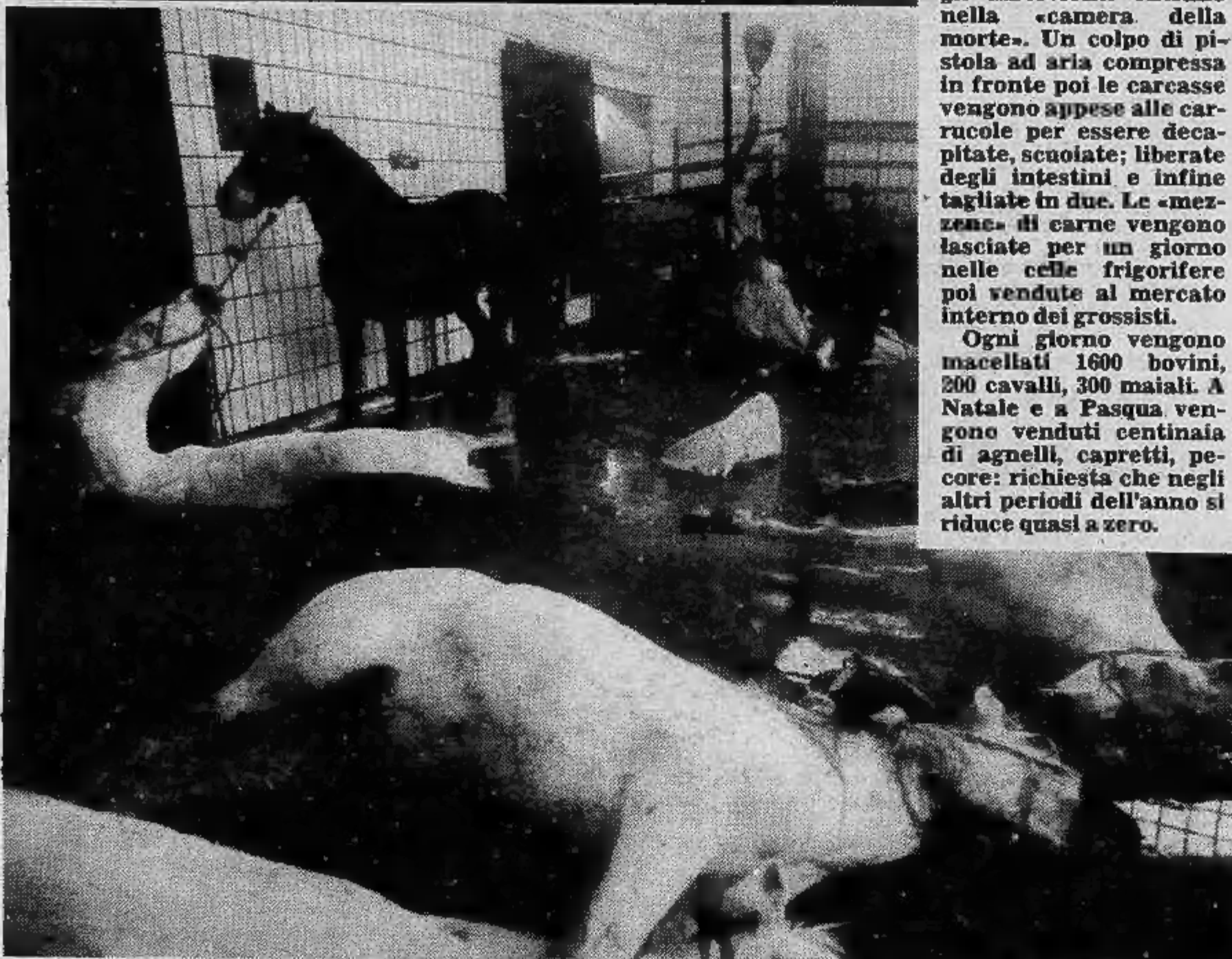
Immagini dal mattatoio comunale di via Traves

Carne da macello

Il mattatoio comunale, trasferito da corso Vittorio in via Traves, è stato costruito su un'area di 180 mila metri quadrati e dà lavoro a oltre 2000 persone fra dipendenti del municipio, associati della cooperativa macellai, inservienti, grossisti, allevatori.

Il complesso ha un bilancio «rosso» per un miliardo di deficit all'anno: «colpa» di una struttura che viene utilizzata soltanto al cinquanta per cento della sua capacità. Il mattatoio infatti potrebbe lavorare il doppio concentrando a Torino la maggior parte dei servizi di macelleria della regione.

Gli animali visitati dal veterinario e pesati dagli inservienti entrano nella «camera della morte». Un colpo di pistola ad aria compressa in fronte poi le carcasse vengono appese alle carrucole per essere decapitate, scuoiate; liberate degli intestini e infine tagliate in due. Le «mezzene» di carne vengono lasciate per un giorno nelle celle frigorifere poi vendute al mercato interno dei grossisti.

Ogni giorno vengono macellati 1600 bovini, 200 cavalli, 300 maiali. A Natale e a Pasqua vengono venduti centinaia di agnelli, capretti, pecore: richiesta che negli altri periodi dell'anno si riduce quasi a zero.

All'attenzione del Comune le osservazioni dei consigli circoscrizionali

1980: i quartieri propongono

S. Rita: scuole luce e strade

Il consiglio circoscrizionale di Santa Rita rende nota la deliberazione relativa al «*Piano di investimenti*» e al «*Piano di manutenzioni straordinarie per il 1980*». Le richieste, proposte all'approvazione del consiglio dopo essere state discusse in sede di commissione e dopo aver sentito il parere dei cittadini, «*riflettono* — osserva il consiglio — *un'indagine approfondita della realtà del nostro quartiere e molte di esse si riallacciano direttamente a deliberazioni che il consiglio circoscrizionale ha già assunto*».

Vediamo, in dettaglio, quali sono queste proposte. Come sempre il posto d'onore spetta ai problemi scolastici. Si parla ad esempio di «*costruzione di asilo nido e scuola materna in via Rovereto, previo esproprio d'urgenza del territorio conosciuto come "ex campi da tennis Monviso"*».

E' in programma, anche, la costruzione dell'Istituto alberghiero in un'area già individuata da un precedente piano. Si dovrebbe procedere, a breve termine, all'esproprio di tutta l'area ex E/20 per la realizzazione delle opere previste dalla proposta di sistemazione urbanistica, con intervento prioritario per verde attrezzato sull'area adiacente la via Osoppo.

Il consiglio prevede, tra l'altro, l'acquisizione dell'area occupata dallo «*Sporting club*» oppure, in alternativa, la definizione di una nuova convenzione.

Tra gli interventi primari anche la ristrutturazione del parco Rignon, secondo le richieste contenute nella deliberazione del consiglio circoscrizionale del 12 novembre dell'anno scorso.

Vengono elencati, poi, gli interventi di manutenzione straordinaria per gli edifici scolastici. Per quanto riguarda la direzione didattica di via Caprera 87 si prevedono i seguenti lavori: realizzazione di una nuova aula nell'atrio della scuola; tinteggiatura delle aule e di tutti i locali; sostituzione di serrature; costruzione di una guardiola nell'atrio d'ingresso; sistemazione di un locale da adibirsi ad archivio.

Gli interventi comprendono tinteggiature, revisioni, installazioni e via dicendo anche negli altri complessi scolastici di via Tripoli, via Baltimora, corso Sebastopoli, via Acciarini, via Boston, corso Orbassano e via Rovereto.

Si passano in rivista, poi, gli interventi in centri «*di servizio*». Ristrutturazione del centro sociale di corso Sebastopoli 258 tesa a «*garantire un minimo di funzionalità*» ai locali.

Ci sono poi le opere previste nel settore dell'illuminazione: in via Filadelfia, in via Emanuel, in via San Marino e in molte altre strade. Gli interventi sono tesi «*al miglioramento dell'illuminazione*» e, in due casi (via Tirreno 143 e 155 e via Tripoli 10/20) si parla invece di necessità di rete di illuminazione.

Per quanto riguarda la viabilità si pensa di sistemare il passaggio pedonale tra corso Sebastopoli e via Baltimora, adiacente la scuola media Caduti di Cefalonia. E' prevista, inoltre, la recinzione del giardino di piazza Montanari.

Un'attenzione anche alle fognature con lavori di fogna nera in via Ogliaro, per tutta la lunghezza della via e di fogna bianca nella zona dello stadio, sul corso Sebastopoli e Unione Sovietica, tra le vie Filadelfia e corso Lepanto.

San Salvario: l'attenzione sui servizi socio-sanitari

Il bilancio di previsione 1980 del Comune verrà «costruito», insieme, dal municipio e dai quartieri. Ogni consiglio circoscrizionale ha preparato una serie di osservazioni e di proposte che rappresentano le esigenze di una «fetta» di Torino.

San Salvario-Valentino (composto da 11 pci, 9 dc, 4 psi e due ciascuno psdi, pri, pli, msi) ha approvato il suo documento. Il problema più grave del rione riguarda il fatto che il 36 per cento delle case è stato dichiarato «degradato» dai funzionari dell'ufficio tecnico. Particolare disagio e «pericolo» vengono segnalati nella zona adiacente la stazione ferroviaria di Porta Nuova verso via Saluzzo. Sarebbe necessario — si dice nel documento — che un piano di risanamento e di ristrutturazione dei vecchi edifici tenesse conto anche delle necessità di San Salvario.

La gestione dell'asilo notturno di via Ormea passerà al Comune?

Il consiglio circoscrizionale sostiene anche che occorrerebbe unificare in un solo palazzo i servizi socio-sanitari (per l'infanzia, il consultorio familiare, la neuropsichiatria infantile e adulta, il centro per i tossicodipendenti, gli uffici e gli studi delle ex mutue trasformate dalla recente legge sulla riforma sanitaria in Saub) che adesso sono decentrati in parecchi indirizzi. I rappresentanti del quartiere hanno anche suggerito quale potrebbe essere la sede più opportuna: l'edificio di via Saluzzo 50-50 bis che ora è destinato, in parte, al servizio sociale della Fiat mentre gli altri cinque piani sono occupati parzialmente dall'Enpi.

La sede del consiglio del rione, in via Campana 28, dovrebbe trasformarsi in un «centro di incontro» con sale per riunioni e dibattiti, una biblioteca di quartiere, e servizi che consentano agli anziani di ritrovarsi insieme. Il nodo più grosso da sciogliere per realizzare questo progetto riguarda un contratto di affitto stipulato con l'Istituto nutrizione piante che occupa alcuni locali del palazzo.

Insieme a progetti «caratterizzanti» che potranno essere realizzati solo in tempi lunghi, San Salvario-Valentino ha proposto all'attenzione della giunta municipale una serie di problemi che dovrebbero essere risolti più in fretta.

Il quartiere chiede il «recupero» delle aree di via Madama Cristina, di fronte alla Microtecnica; in piazza Nizza; i controviali di corso Raffaello e corso Dante; via Marocchetti e via Lugaro che adesso sono destinate quasi esclusivamente a parcheggi disordinati.

Via Nizza, nel tratto compreso fra corso Bramante e corso Raffaello, e via Madama Cristina, fra via Caluso e corso Vittorio, devono essere pavimentate con asfalto. Piazza Madama Cristina dove si svolge il mercato è costantemente intasata da traffico e da auto parcheggiate in seconda e terza fila: potrebbe, forse, essere ricavato un posteggio sotterraneo.

Altri lavori sono necessari in corso Massimo d'Azeglio, fra corso Marconi e corso Dante: ad ogni pioggia la strada si trasforma in un vero e proprio torrente di acqua. Un grave problema è anche rappresentato dall'asilo notturno «Umberto I» di via Ormea 119. Il consiglio di quartiere chiede che il complesso e la gestione del servizio passi, dall'associazione privata che ne garantisce per statuto la continuità, al Comune. E' necessario — secondo il consiglio di San Salvario — che venga garantita assistenza ai ricoverati, evitando le possibili speculazioni sociali e urbanistiche di chi vorrebbe vendere il palazzo a peso d'oro.

Arrestato con un sacco delle poste

Un uomo di 48 anni, Giorgio Manfrin, è stato arrestato ieri sera dall'equipaggio di una volante in via Saluzzo, all'altezza della stazione di Porta Nuova, perché trovato in possesso di un sacchetto delle poste con assegni, vaglia e raccomandate.

L'uomo che è residente ad Asti è accusato di furto.

Il Carnevale in provincia

Leggende medioevali a Villastellone

Tra maghi, streghe rane e pescatori

Villastellone. La Bela Ranera e Martin Pescador

Da giovedì 14 febbraio a martedì 19 a Villastellone si ferma il tempo, i sei giorni del Carlevé dij ranè (Carnevale delle rane) sono un periodo solo, un'allegra fuga dalla realtà in compagnia dell'intero paese, una fantasticheria che si realizza.

Questo è lo spirito ortodosso del Carnevale secondo i suoi sacerdoti, primo fra tutti Giacòlin Avataneo, poeta dialettale, storico del paese e pensionato, coadiuvato da Gianni Bauducco che rappresenta l'aspetto temporale del potere di questa festa poco cristiana. Insomma i due, teorico e organizzatore, sono ancora quest'anno i principali promotori della manifestazione.

Formalmente i festeggiamenti seguiranno un programma simile all'edizione passata, che però presenta diverse novità nei contenuti. Anche questa volta a far da sfondo al Carnevale sarà la storia di Villastellone; in particolare sarà rievocato il passaggio del paese nei possedimenti del comune di Chieri avvenuto al principio del XIII secolo.

«Villastellone» dice Giacomo Avataneo «*sembra sia stata fondata dai cavalieri templari tra il XII e il XIII secolo. Questi nel 1203 hanno ceduto il villaggio a Chieri che si è così trasformato in un centro fortificato alle dipendenze della vicina città*».

Per questo, per ricordare l'antico legame con Chieri, un paio di settimane prima dell'inizio delle feste, si terrà in municipio, alle presenza di rappresentanti di Chieri in costume medievale e di quelli di Villastellone addobbati da cavalieri templari, la cerimonia di investitura delle maschere del Carlevé. Bela Ranera e Martin Pesscadôr sono i loro nomi tradizionali.

Le manifestazioni vere e proprie inizieranno con la consueta sfilata di carri allegorici realizzati su temi fantastici, gli stessi carri che attraversando il paese sei giorni dopo decreteranno la fine del Carnevale. Nel mezzo serate con balli in maschera, cabaret, giochi e musica.

Tra girini, rane, rospi, pescatori, maghi e streghe i cortei carnevaleschi avranno come tappe fisse la casa di soggiorno per anziani e le scuole elementari. E così, citando i versi di Giacòlin, «*se vòli passè 'n dì / sensa sagrin e sensa magôn / mnì al Carlevè dij Ranè / a Vilastlôn*». (Se volete trascorrere un giorno, senza preoccupazioni e tristezza, venite al Carnevale delle rane, a Villastellone).

Le feste a Lanzo

Martin Mariana e le tome

Il Carnevale è alle porte a Lanzo. Sabato scorso le maschere hanno fatto una prima sortita per le strade ed i negozi di Lanzo, quasi un'anteprima rispetto alla sera del successivo sabato 2 febbraio, quando nei locali del centro polisportivo lanzese avrà luogo la serata d'apertura, con intervento delle maschere di diversi capoluoghi piemontesi. Poi giovedì 14 Carnevale dei bimbi, sabato 16 visite alle istituzioni benefiche assistenziali ed educative locali, domenica 17 sfilata dei carri.

Quanto alle maschere, il conte e la contessa sono stati già scelti e saranno Bruno Savoia e Micaela Catalano, mentre per «Martin e Marian-a» sono stati confermati Piero Sieve (che ormai è una collaudata tradizione nei panni della maschera lanzese) e Laura Griglione.

Secondo la leggenda, poco attendibile storicamente, ma comunque simpatica, il conte e la contessa sarebbero addirittura Umberto Biancamano e consorte, i quali avrebbero fatto visita al castello di Lanzo, ricevendovi gli omaggi dei notabili locali, ai quali si aggiunse però un semplice margaro, rustico ma spiritoso, Martin appunto, accompagnato dalla sua consorte Marianna, ed egli osò offrire all'augusto principe, invece di doni raffinati, una semplice forma di formaggio locale, sapido ma plebeo, gustoso ma povero appartenendo alla categoria dei formaggi magri, fatti con latte scremato, essendo un prodotto di recupero, dopo la confezione del burro.

Tuttavia il conte sabaudo gradì il dono per la semplicità di cuore con cui veniva offerto.

Fitti programmi in tutti i centri del Canavese

Baldorie a Castellamonte

Ancora vivo nel cuore della gente e anzi negli ultimi anni è rilanciato in molte località da gruppi promotori autonomamente costituitisi, il Carnevale 1980 è ormai alle porte: i programmi sono quasi ovunque definiti, anche se talvolta manca ancora qualche particolare. Un quadro non ancora completo al quale comunque mancano spesso i particolari più gustosi che riguardano gli interpreti dei popolari personaggi dei diversi carnevali gelosamente tenuti segreti.

Ma vediamo come il Canavese si appresta a vivere le giornate più pazze dell'anno, paese per paese, a seconda della data di inizio delle manifestazioni: a «bruciare» tutti è stato il comitato organizzatore del carnevale di Ozegna, piccolo comune a metà strada tra Rivarolo e Castellamonte. Alle 20,30 di sabato 2 febbraio verrà presentato al pubblico il primo dei tanti re carnascialeschi, denominato «Gavasun», che letteralmente tradotto significa gozzuto.

Quindi il corteo degli intervenuti si snoderà, fiaccole alla mano, fino al palazzo dello sport per la consueta veglia danzante. Il giorno successivo fagiolata a mezzogiorno, sfilata di carri allegorici (già quaranta gli iscritti) alle 14 e al termine abbruciamento del fantoccio del re.

Sabato e domenica successivi via ai carnevali di Colleretto e Favria. Molto semplice quello di Colleretto: sabato 9 veglia danzante. Il giorno successivo sfilata dei carri provenienti anche dai comuni limitrofi della Valle Sacra, e al termine tombola gigante nel salone delle scuole elementari. Caratteristico quello di Favria, una specie di palio dei rioni in cui la cittadina è stata divisa.

Le «malelingue» di Favria

Sono sei i quartieri che tenteranno di vincere la competizione, schierando il carro migliore nella serata di domenica 10, che di carri ne comprenderà oltre sessanta. Al rione vincente andrà un trofeo realizzato dall'artista locale Mario Vitale.

«*Sono anni ormai che usiamo questo sistema* — dice Antonio Valente del comitato organizzatore — *con ottimi risultati*». Il carnevale «taiastrass», cioè delle malelingue, come una volta era chiamato, si svolgerà in tre diverse giornate: sabato 9 recita con scenette satiriche che ogni gruppo inviera a quelli avversari; domenica, sopo la sfilata, gran cenone e danze fino a tarda notte. Sabato 16 fiaccolata e frittellata per tutti.

Mentre stara per chiudersi il carnevale di Favria, inizierà quello di gran parte degli altri centri: a Forno e Rivara, paesi confinanti, si svolgeranno carnevali dei ragazzi, organizzati dal gruppo giovanile parrocchiale. Le maschere ed i carri andranno a visitare nel pomeriggio di domenica 17 tutte le frazioni della zona.

A Pont, organizzato dalla consulta sportiva, il carnevale prenderà il via e si concluderà in un giorno solo, domenica 17, ma con un programma intenso: alle 14 sfilata dei carri allegorici (una quindicina) con l'accompagnamento delle bande musicali di Pont e probabilmente di Valperga; quindi spettacolo delle majorettes di Chivasso, falò e serata allietata dal coro alpino Gran Paradiso.

Alle 21 di sabato 16, a Salassa, si apriranno ufficialmente le feste con uno spettacolo del complesso vocale «I 22 più 1» durante il quale verranno presentati ufficialmente i principi reggenti per il 1980. Già, perché a Salassa esistono solo principi, mentre si parla di un re «Fasöelass», la cui unica funzione è quella di essere bruciato l'ultimo giorno di carnevale.

Altre iniziative, curate dal Comune, dalla Pro Loco e da un apposito comitato: domenica 17 gran fagiolata e mezzogiorno sotto i portici di via Chiaventone, alle 15 sfilata di tutti i carri nel paese e nelle località limitrofe, accompagnati dalla banda cittadina e da un gruppo musicale di Bollengo. Il 19 ripetizione della sfilata, bruciamento del fantoccio e gran veglia finale con i «Jolly del liscio».

Martedì 19 gran festa anche ad Alpette per i bambini: mattatore indiscusso Barba Tech, al secolo Battista Goglio, di 81 anni, che ha ormai fatto divertire con le sue geniali trovate intere generazioni di bambini. Interpreterà, come di consueto, una farsa di sua invenzione: poi fagiolata, rottura delle pignatte e, tempo permettendo, conquista dell'albero della cuccagna.

Ma il posto di leader tra i carnevali dell'alto Canavese spetta sicuramente a quello di Castellamonte, l'unico tra l'altro a concludersi il mercoledì delle ceneri, grazie ad una particolare dispensa in ossequio ad una tradizione ormai ultracentenaria. A raccontarci il perché di questo privilegio concesso ai castellamontesi è l'avv. Giuseppe Perotti, conosciutissimo storico canavesano: «*Il mercoledì delle ceneri del 1868 diversi bontemponi del locale "Circolo del buonumore", allora vivo e vitale, accompagnati da elementi dell'Accademia Filarmonica sorta nel 1822, smaltivano gli ultimi vapori delle baldorie carnevalesche nelle vie del paese e nelle trattorie, dove venivano consumati i resti dei soliti lauti banchetti*».

«*Logica e prevedibile conseguenza fu un pubblico biasimo lanciato dal pulpito durante le funzioni religiose nella chiesa di S. Francesco, con inibizione ai partecipanti d'intervenire pubblicamente alle sacre manifestazioni. La reazione dei due sodalizi ebbe come esito l'organizzazione programmata della solenne conclusione del carnevale a Castellamonte il mercoledì delle ceneri a partire dall'anno successivo e per quelli seguenti*».

Nacque così una tradizione che ancor oggi, malgrado le pause dei periodi bellici e del fascismo post-concordato, è ben radicata. Popolato di personaggi tipici e caratteristici, il carnevale di Castellamonte è senza dubbio il più importante della zona. In linea di massima, non tutto è stato ancora definito, il programma per il 1980 prevede: sabato 16 febbraio carosello storico che partirà dal castello, dopo la presentazione al pubblico della «Bela pignatera e e del "Console" — fino ad allora sconosciuti. Lo scorso anno le due cariche vennero ricoperte da Marina Rolando e Bruno Chiarabaglio, titolari di una ditta di petroli.

Bela Pignatera e Re Pignatun

La domenica mattina ci sarà la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco alla Bela pignatera, che per cinque giorni sarà la regina del carnevale. Sfilate e cortei di carri in questo carnevale giunto nella forma attuale alla sua ventinovesima edizione. Il mercoledì delle ceneri le feste si concluderanno con l'incendio di Re Pignatun, la caratteristica maschera creata e che raffigura qualche personaggio castellamontese che nel bene o nel male si è distinto nell'annata. Lo scorso anno fu l'ex sindaco Pellegrinetti, l'anno prima ancora l'attuale sen. Bozzello.

«*Speravamo quest'anno* — dice Miro Gianola, presidente del comitato organizzatore — *di avere ospite nel consueto padiglione gastronomico Ave Nichi, ma ha dato forfait. Avevamo richiesto anche la venuta del famoso Veronelli, ma ha chiesto 800 mila lire: troppo per le nostre casse*».

Buon ultimo giunge il carnevale di San Giusto, anch'esso assai antico, ma ripreso da soli tre anni e dopo un lungo periodo di sospensione. A San Giusto le maschere tipiche erano Tirapere e Zerbolina, in voga sin dalla fondazione della città che ha festeggiato di recente il bicentenario dalla nascita. Le manifestazioni si terranno il 2 marzo: «*Non sappiamo ancora* — dice il sindacalista Amateis — *con quale preciso programma. Di certo posso anticipare che avverrà la consueta fagionalata e con ogni probabilità la sfilata dei carri allegorici*».

Dove invece la tradizione è morta, è nei centri principali del Canavese, a Cuorgnè e Rivarolo. A Cuorgnè si vive di ricordi che risalgono a pochi anni fa (fu organizzato perfino il riuscitissimo carnevale estivo) o di particolari gustosi non ancora dimenticati (ad esempio quando l'attuale segretario di zona del partito comunista fu protagonista in uno dei carnevali organizzati dalla parrocchia).

A Rivarolo il carnevale continua nella sola frazione Argentera, dove anche quest'anno si andrà di casa in casa a raccogliere le uova per una grande frittata, come un tempo avveniva a beneficio dei meno abbienti. La città, invece, si è fermata agli Anni 50, quando il carnevale era spettacolo vero, quando in un'edizione rimasta famosa venne addirittura interamente riprodotta la vecchia «caffettiera» della Canavesana trainata da un trattore.

Ora gli splendidi landò che ospitavano il re e la regina del carnevale dei «Biautagambe» riposano, dimenticati da tutti, nel deposto del mattatoio civivo, ultima testimonianza di una tradizione purtroppo scomparsa.

Giampiero Paviolo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Germano in Viassone

Nel dolore lo annunciano il marito Fiore la figlia **Fiorella** col marito, il papà la mamma i nipoti **Paola, Roberto, Maresa, Sabrina**, cognati. Funerali martedì ore 10,15 ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Druento.
— **Torino**, 27 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Turinetti in Degiorgis

anni 70

L'annunciano: il marito **Luigi**, la figlia **Giuseppina** col marito **Emidio Borghi** e figlio **Luigi**, parenti tutti. Funerali in Casello lunedì 28 corrente, ore 15,30, partendo dall'abitazione, via Vietta 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 27 gennaio 1980.

E' mancata

Caterina Gatto ved. Ferrato

La piangono: le figlie **Ester** ved. Ghirello, **Carla** col marito **Ireneo** Giorgini, sorelle, cognate, cognati, nipoti, consuoceri, parenti tutti. Funerali in Alpignano martedì 29 gennaio ore 15,30 partendo da piazza Caduti.
— **Alpignano**, 27 gennaio 1980.

Serenamente la nostra mamma

Egle Barbero ved. Delleani

ci ha lasciati. Dolorosamente lo annunciano: le figlie **Jole, Ada, Delia**; generi e nipoti. Funerale martedì 29, ore 10,15 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 27 gennaio 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Voltetti nata Barbieri

L'annunciano addolorati: le figlie **Carla** col marito **Croce**, **Rina** col marito **Casapieri** e nipoti **Massimo** e **Andrea**, parenti tutti. La funzione funebre verrà celebrata a Villagrazia in San Carlo lunedì 28, alle ore 14,15, indi la cara salma verrà trasportata a Torino Cimitero Sud per essere tumulata alle ore 16.
— **Torino**, 27 gennaio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Dolando n. Pautasso

Desolati lo partecipano il marito **Giovanni**, la figlia **Carla** con i figli **Mario Paolo**, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 1[illegible] nella parrocchia del S. Cuore di Maria. La presente serva di ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Granda, al dr. Rosso ed a tutti coloro che l'hanno assistita.
— **Torino**, 28 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Borla ved. Ballesio

anni 92

L'annunciano: i figli **Rita** col marito **Giovanni Banchio**, **Francesco** con la moglie **Vittoria Budia**. Funerali in Ciriè martedì 29 corrente, ore 10,30, dalla chiesa parrocchiale (San Giovanni). Servizio pullman da Torino (Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina 21) con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1980.

lunedì sport

Kappaò per Keegan

L'inglese Keegan si è infortunato ad una caviglia: non si tratta di frattura (come si temeva) ma di una distorsione.

La danza sul ghiaccio

La pattinatrice Driano dimostra come si danza sul ghiaccio

Graziani barbaro a pane e acqua

Io sono severo, all'antica in queste cose, così io Graziani ieri [illegible] l'avrei proprio fatto giocare. [illegible] pane e acqua tra le riserve l'avrei scaraventato dopo il pugilato con Patrizio Sala. Anche [illegible] è bravo, perché — [illegible] [illegible] lo insegnano tragedie vere che nulla hanno [illegible] che fare col calcio — quando uno si [illegible] così bravo [illegible] poter impunemente comportarsi da barbaro e chi dovrebbe richiamarlo glielo lascia fare, ebbene, si mette male.

Forse che [illegible] Torino si avvia [illegible] essere [illegible] prima squadra di calcio [illegible] regime dittatoriale di tipo sudamericano? Certo c'è sempre quello bravo che ci prova, [illegible] bisogna opporsi. A Roma Paolo Conti al termine [illegible] una partita ha disprezzato polemicamente [illegible] pubblico, [illegible] [illegible] [illegible] spedito in panchina anche [illegible] [illegible] il viceportiere [illegible] Nazionale. E ci è stato mandato senza esitazioni ancor prima di sapere che il sostituto Tancredi era bravo.

La severità insomma è [illegible] premiata, mentre [illegible] sventatezza dei nostri dirigenti è stata [illegible] punita. Perché i [illegible] gol [illegible] «bravissimo», non sono serviti [illegible] un [illegible] nulla, o meglio sono serviti [illegible] farci perdere la faccia. Era molto meglio uno zero a [illegible]. L'impegno [illegible] i gol infatti non riscattano un episodio di inciviltà secondo soltanto all'indifferenza [illegible] chi non è intervenuto per stroncarlo. E se è vero che Graziani ha ribattuto ad un tifoso che assisteva e commentava il pugilato con Pat, «ma vai a lavorare», sono guai [illegible] più grossi. Ma non ci credo, [illegible] non credo alle lodi che vengono fatte ad un calciatore perché si impegna e gioca [illegible] meglio [illegible] sue possibilità. Egli viene pagato tantissimo per questo, perché stupirsene?

So che il discorso è [illegible] Molti avrebbero preferito un discorso sulle scelte tecniche tipo Sclosa o Pileggi [illegible] posto [illegible] Claudio Sala, ma sono cose che devono dire altri. Come tifoso non mi va tanto [illegible] scherzare questa volta. Non bisogna ceredere che due punti — che non sono poi venuti — [illegible] tutti [illegible] quelli [illegible] me. Vengo[illegible] dopo il desiderio di [illegible] un Torino ordinato e attento che impedisca [illegible] suoi uomini di logorarsi [illegible] punto [illegible] provocare risse e che sappia fare, proprio nel momento più difficile, [illegible] esame di coscienza che sarà salutare soprattutto per il prossimo anno.

Il tifoso granata

Non lasciamo dormire Virdis

Ragazzi, siamo a posto. Abbiamo i match-winners, i supercannonieri. Speriamo che non riaprano le frontiere: Manchester e Bayern sono capaci di portarci via Virdis e Brio. Quest'ultimo, veramente, qualche gol l'aveva già segnato, ma dalla parte sbagliata. Si trattava soltanto di farci [illegible] mano, di provare [illegible] ci si sente: ieri ha infilato [illegible] porta giusta, qualcuno gli [illegible] insegnato da che parte è il sud e da che parte [illegible] l'ovest; non solo, [illegible] anche che, in genere, quelli che vestono la maglia bianconera sono amici e quegli altri [illegible] nemici, e che vince, generalmente, chi [illegible] entrare più palloni nella porta avversaria che nella propria. Imparati questi insignificanti dettagli, Brio si è trovato pronto per [illegible] acquistato dal Cosmos, e pagato [illegible] peso d'oro (che [illegible] [illegible] poco, vista la [illegible] stazza).

Per Virdis il discorso è ancor diverso. Già domenica [illegible] ci si era provato, [illegible] un pallonetto di [illegible] che il portiere [illegible] acciuffato sulla linea. Ieri, sulla cresta dell'onda, ha messo il pallone dentro. Noi diciamo che per la cifra che è costata, sui due miliardi, poteva imparare anche un poco prima, ma non [illegible] mai tardi per risvegliarsi: Aligi, per esempio, dormì per settecento [illegible] filati. Ora si tratta di impedire che ripiombi nel sonno atavico, che sogni nuraghe [illegible] [illegible] sterminati di pecore guidati [illegible] pastori con [illegible] calza nera in testa; e che, già pentito, giuri di non far mai più al prossimo il male che non vorrebbe fosse fatto [illegible] lui. Come insegna il Vangelo, non il «manuale del perfetto calciatore».

Noi diciamo, dando un'occhiata al calendario, che domenica arriva il Milan ed è l'occasione giusta per fare il bis, anche [illegible] «diabolicum est perseverare». Il Diavolo, insomma si troverà con sua sorpresa davanti [illegible] [illegible] coppia di punte scatenate, che sono i nostri due neo-matchwinners. «Questi sono i miei gioielli» dice oggi Madama Cornelia-Juventus. A primavera verrà il bello, proseguono i tifosi, sognando terreni asciutti, [illegible] pioggia di reti.

Consiglio: mandare [illegible] Virdis potenti dosi [illegible] caffeina o [illegible] altri eccitanti qualsiasi. Siamo a gennaio, prima [illegible] maggio potremmo addirittura... entrare in zona Europa.

Il tifoso [illegible]

Ciclocross: i forzati del fango

Maschere di fango al campionato del mondo di ciclocross per i professionisti, che si è disputato ieri a Wetzikon, presso Zurigo. Da sinistra a destra: l'olandese Stamsnijder, il tedesco Thaler, il belga Liboton (che ha vinto [illegible] titolo) e lo svizzero Zweifel.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	26	18	7	1	0	2	7	1	23	9	+14	—
Milan	22	18	6	3	1	2	3	3	17	10	+ 7	— 6
Perugia	20	18	4	4	1	1	6	2	20	17	+ 3	— 7
Roma	20	18	4	4	1	2	4	3	20	20	0	— 7
Juventus	19	18	5	2	1	3	1	6	20	18	+ 2	— 7
[illegible]	[illegible]	18	3	4	1	1	7	2	12	14	— 2	— 7
Torino	[illegible]	18	2	6	2	3	2	3	14	11	+ 3	—10
Bologna	18	18	3	4	3	2	4	2	17	15	+ 2	—10
Lazio	18	18	4	5	0	0	5	4	15	13	+ 2	— 9
Napoli	18	18	4	5	1	1	3	4	10	8	+ 2	—10
Ascoli	[illegible]	18	4	5	0	1	3	5	14	16	— 2	— 9
Cagliari	18	18	4	4	1	1	4	4	11	13	— 2	— 9
Fiorentina	16	18	4	4	0	0	4	6	17	16	+ 1	—10
Catanzaro	15	18	2	6	1	0	5	4	12	19	— 7	—12
Udinese	14	18	2	4	3	0	6	3	14	19	— 5	—13
Pescara	9	18	2	4	3	0	1	8	9	27	—18	—18

Marcatori

[illegible] reti: Rossi (Perugia, [illegible] [illegible] rigore).

[illegible] [illegible] [illegible] (Inter, 3 su rigore).

[illegible] reti: Savoldi (Bologna, 1 su rigore).

Otto reti: Giordano (Lazio, 1 su rigore);

[illegible] reti: Palanca (Catanzaro, 2 su rigore).

[illegible] [illegible] Bettega (Juventus); Beccalossi (Inter) e Graziani (Torino).

Prossima schedina

Partita	
Ascoli-Pescara	(and. 0-0)
Avellino-Catanzaro	(0-0)
Cagliari-Udinese	(1-1)
Fiorentina-Torino	(1-1)
Inter-Bologna	(2-1)
Juventus-Milan	(1-2)
Perugia-Lazio	(1-1)
Roma-Napoli	(0-3)
Matera-Genoa	(1-1)
Sambened.-Monza	(0-2)
Sampdoria-Vicenza	(1-1)
Forlì-Triestina	(0-1)
Barletta-Sorrento	(0-0)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna - Roma	14.106	76.217.000	12.818
[illegible] - [illegible]	8.322	43.037.000	1.94[illegible]
[illegible] - [illegible]	40.840	178.074.300	13.114
Milan - Cagliari	[illegible]	95.929.900	18.065
Napoli - [illegible]	9.056	37.218.900	38.000
[illegible] - [illegible]	17.929	82.000.000	8.465
Torino - [illegible]	12.963	39.139.700	11.582
Udinese - [illegible]	[illegible]	124.677.500	6.105
TOTALI	149.602	696.394.300	110.096

Totocalcio

Concorso 23

Segno	Partita	Risultato
[illegible]	Bologna-Roma	1-1
[illegible]	Catanzaro-Ascoli	1-1
x	Lazio-Inter	0-0
1	Milan-Cagliari	2-0
x	Napoli-Fiorentina	0-0
2	Pescara-Juventus	0-2
x	Torino-Avellino	2-2
2	Udinese-Perugia	1-2
x	Genoa-Lecce	1-1
1	Taranto-Como	1-0
1	Verona-Palermo	2-1
[illegible]	Cavese-Arezzo	0-0
2	Montev.-Reggina	0-2

Il monte premi è di Lire 5.634.567.686 (nuovo [illegible] assoluto)

Totip

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	ELEAZAR	x
	GRANDPRE'	x
2ª	CAYAL	2
	ABAZIA	1
3ª	VELATURA	1
	ESULA	2
4ª	RABACAL	1
	ERSK[illegible]	x
5ª	[illegible]	x
	[illegible]	2
6ª	STAR OF DAVID	1
	CANDY	1

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	18	4	3.236.500
«11»	[illegible]	27	238.500
«10»	1577	165	35.000

Il ricordo d'una sera lontana, al Chiarella, con i formidabili De Filippo

Peppino, l'attore che «faceva più ridere»

Titina, Peppino e Eduardo De Filippo in una storica foto con Luigi Pirandello

Arrivarono per la prima volta Torino ed andarono al Chiarella, attorno al '35: Eduardo Titina Peppino. Si chiamavano soltanto così; non tutti sapevano che il loro cognome era De Filippo. Molti credevano che fossero attori di varietà, lasciava tutti in sospetto il fatto che fossero attori napoletani che recitassero proprio in napoletano: «Ma riusciremo capirci qualcosa?». A Torino allora «andava» molto Mario Casaleggio, c'erano ancora i Monfr'in Carlo Artuffo; di attori dialettali Musco, Giachetti, soprattutto Govi. Di napoletani c'era Rafele Viviani, ma lo giudicavano astru- C'era Petrolini, veniva poco a Torino.

I primi di noi studenti che si inerpicarono nell'altissimo loggione del Chiarella, al mattino dopo, fra una lezione di greco ed trigonometria, dissero meraviglie soprattutto del più giovane dei tre: doveva chiamarsi Peppino, faccia tonto fenomenale, di quelle che capitano a pochissimi attori (vi eccelle anche Macario...), che riescono a far ridere restando immobili, fissi, intanto la gente immagina che cosa passa dietro quella faccia marmorea e comincia a sbellicarsi.

Andai anch'io, naturalmente, in cui i professori del Sociale erano stati parchi di lezioni di compiti a casa (che tempi erano quelli!), ricordo assolutamente quale fosse il titolo della commedia, so solo che, dialetto non dialetto, capiva tutto quello che dicevano, anche quello che tacevano.

Titina grassottella, comaresca; Eduardo scheletrico, occhiuto; Peppino, soprattutto Peppino, con due baffetti da topo, gli occhi da mascal- vittima di fame cronica, pronto tutti i compromessi per un piatto di pasta e fagioli... Era l'italiano erede di Pulcinella, l'italiano di piccola stirpe, immortale nonostante le guerre ed i fascismi, l'antiretorica, l'uomo che strizzando l'occhio lasciava capire: «Siamo fatti così, non come vuole quello là, l'uomo "del balcone"».

Il successo fu tanto rapido che Eduardo Peppino passarono di galoppo sulla pri- pagina del settimanale più venduto dell'epoca sempre in odore di fronda: il «Bertoldo», di Mosca e Guareschi. C'era, a destra, nella zona chiamata «di spalla», una rubrica intitolata «quei due», sormontata dai loro ceffi, Eduardo Peppino, morti di fame, che confidavano non di volere Tunisie e Corsiche, ma di «tenere 'na fame grande», di essere sempre alla ricerca di un'introvabile «pasta e facciuole».

Li perdemmo di vista durante la guerra, ma uno dei segni che l'incubo era finito fu la ricomparsa dei De Filippo. Non più al Chiarella, massacrato dalle bombe, ma al Carignano. Sono passati anni, la memoria fa dei brutti scherzi, non vorremmo equivocare titoli. Ci limitiamo ricordare una commedia in cui Peppino era figlio di Eduardo candidato repubblicano; prendeva le botte e mostrava con orgoglio il sangue dal naso: «Papà, sangue repubblicano è chisto...». Cosa da nulla, se scritta un foglio carta, Carignano veniva giù dalle risate.

Peppino, attore nato, ave- poi acquistato con gli anni una maestria assoluta, tanto da farlo ritenere — così almeno penso io — l'attore

che «faceva più ridere» che mai sia apparso sulle italiane. Più di Totò, per esempio, altro napoletano folle; anche più di Govi, che ci aveva deliziato per un decennio; più di tutti gli altri, che cito per non attirarmi troppe inimicizie.

E come si chiamava quell'altra commedia cui Peppino faceva ridere restando per tutto atto silenzioso, in fondo al palcoscenico, una cuffia in testa, seduto ad un tavolino, intento a ritagliare festoncini di carta, barche, ochette? Soltanto alla fine dell'atto, quando Eduardo volgendosi al pubblico dice- «Chille s'è rinfantilito», Peppino usciva in qualche mugolio, mescolato ad uggiolati e brontolii quasi animaleschi. Nient'altro, bastava perché il sipario si chiudesse tra una valanga applausi.

Lo incontrammo pochi an- fa in piazza Carlo Felice. Aveva molto successo, sempre al Carignano, una farsa in cui, Peppino, sistemato una carrozzella, faceva la parte di un bambino di un paio d'anni: un susseguirsi di trovate assurde, con gente che si piegava in due, in poltrona come in loggione. Peppino aveva sotto braccio — ricordo — un bel volume di poesie di Leopardi. Era triste. Gli chiesi perché, non me lo spiegò.

*Si limitò dire: «*Ho notato che l'attore riesce meglio parti opposte quella che è la vita. Quindi: più triste fuori, più faccio ridere in teatro. Giusto?*». Se andò svoltando in via Roma, po' curvo. La gente non lo riconosceva: era un vecchietto travolto dagli anni, con il cuore gonfio di presentimenti. Alla suscitò risate clamorose. Doveva essere davvero profondamente, irrimediabilmente triste.*

Carlo Moriondo

Pappagone diede a Peppino grande popolarità

Con Anna Maria Ferrero e Delia Scala giovanissime

Nel ricordo dei critici

Peppino De Filippo scomparso 76 anni dopo una vita dedicata spettacolo. Non tratta d'una frase retorica perché la precoce esperienza di Peppino cominciò a 10 anni nella compagnia di Scarpetta (*«Allora già professionista, professionista significava guadagnarsi da vivere»*).

Peppino De Filippo è inimitabile sulle tavole del palcoscenico, popolare sul picco- schermo televisivo, presente anche in cinema. I giornali di stamane concordano nel definirlo come presenza unica nello spettacolo del nostro colo.

«E' peccato, quasi un'of- grandezza di Peppino, che sua fama resti legata per milioni di spettatori al Pappagone del sabato sera. Non questo il momento per ripetere le solite considerazioni sul televisivo e sulla capacità d'imporre miti anche deformati...

«Peppino toccò vertice della popolarità, ma sappiamo che fu lieto senza troppi entusiasmi. Per uno che s'era cimentato Plauto, con Machiavelli, Molière, con Pirandello Harold Pinter, i lustrini "Scala reale", il nome che quell'anno ebbe "Canzonissima", dovevano apparire un argento di stagnola, oro della porpora».

(Giulio Nascimbeni, «Corriere della Sera»)

«Eduardo Don Chisciotte; Peppino, in un certo modo, Sancio Panza.

«Senza scalfire neanche poco doti di Eduardo, sarà giusto scrivere subito che questo Sancio Panza, Peppino, resta un irripetibile attore. I suoi limiti erano quegli stessi che l'uomo si imponeva, chiuso ad ogni sociologismo retorico, a ogni sbavatura, a ogni sentimentalismo che non fosse controllato, non simulato. La vis comica sua in grado, non inferiore al mordente del fratello più sentenzioso».

(Carlo Laurenzi, «il Giornale»)

«"Io sono napoletano, ma di fronte a Peppino, non come, mi capita sempre di diventarlo" scrive da qualche parte Montanelli. Uno degli innumerevoli tributi all'irresistibilità di questo attore fra i più irresistibili di ogni tempo.

(Gerardo Guerrieri «Il Giorno»)

«Le glorie e i meriti dell'attore scomparso vanno perciò ricercati più indietro nel tempo, nei primi decenni del secolo, quando Peppino, insieme a Titina Eduardo, veleggia venturosamente varietà, operetta, prosa, facendosi notare per l'accentuazione farsesca "comicità pensosa, che sempre i caratteri di una desolata turbata umanità"».

(Mario Serenellini «La Gazzetta del Popolo»)

Nell'interpretazione di «Giorgio Dandin» di Molière

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

■ ■ n. 24, ■ 472.180 - 472.181.

■ **ATTENZIONE** ■ istantanei a tutti via Cristoforo Colombo ■ tel. 504463 580870.

A. ■ fiduciari ipotecari ■ ogni milione L. ■ mensili tutto compreso) ■. Fipal via Garibaldi 59 piazza Statuto. Tel. 518.290 538.422.

■ bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FINCOTEX PROPONE
a ■ modici prestiti ■ tutti per la famiglia, ■ il lavoro, per lo svago. Pagamento ■ poche ■ rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 760.203 - ■.

PRESTITI concessi a dipendenti ■ il ■ ■ interesse più ■ attualmente in ■ ■. ■ ■ - ■.

3 Aziende, negozi

ACQUISTASI ■ ■ ■ zone centro o semicentro anche da rimodernare ■ gamento contanti. Tel. 358 158.

ACQUISTEREI, rileverei ■ o attività commerciale di qualunque genere in Torino ■ ■. ■.

■ cedo negozio ottica foto ■ ■ ■ ■ centralissima vero ■ ne; Riva via S. Secondo 49.

BAR ■ corso grande passaggio, angolare, 5 ■, ■ per ■ vera ■ ■ ■, lunghe dilazioni. Telefonare ■.

BAR superalcoolico in ■ produzione propria gelati ■ 5 biliardi locale 160 mq più alloggio affari ■. ■. 760.132.

CARROZZERIA ■ ■ ■ venti anni stesso proprietario, ■ ■ d'affari, attrezzatissima affare. Telefonare 599.447.

■ gas liquidi via centralissima prima cintura ■ alloggio cedo ■ anzianità. ■ richiesta. ■ 599.447.

DI ■ corso Turati 13 ■ moderno self service alimentari vaste licenze mese 8 milioni equa richiesta.

FRANA cede alimentari moderno redditizio in Mirafiori oltre 500 mila giornaliere dimostra■ modica richiesta. Tel. 511.090.

■ cede ■ latteria zona ■ ■ incasso 300 mila giornaliere moderna. Richiesta 20 milioni. Tel. 511.090.

■ ■ bar ■ria in Crocetta 150 mila giornaliere incasso bar, ■ mila di latteria. Alloggio annesso. ■. 511.090.

FRANA cede bar super angolare incasso ■ ■ giornaliere più totocalcio e giochi, alloggio annesso. Tel. 511.090.

FRANA cede edicola giornali cartolibreria giocattoli moderno 2 vetrine. Dimostrabili 40 milioni, retro abitabile. Tel. 511.090.

FRANA cede occasione zona signorile gommista attrezzato garantiti 20 milioni annui. Richiesta 25 milioni. Tel. 511.090.

5 Locali e negozi

■ ■ box auto corso ■ Per informazioni telefonare ■ 553.204.

INV.IMM. ■ a Leinì casa centralissima parte libera composta di bar trattoria, 2 locali uso ■ 10 ■ uso ■ L. 39 milioni. Tel. ■.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. ■ ragazzi/e 450 mila mensili lavoro organizzato presentarsi ■ ufficio via ■ 23 ufficio ■ ■.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ■ via XXV Aprile angolo via Pitagora 1 Nichelino ■ oggi i modelli Simca Talbot li puoi acquistare da noi, in cambio ti offriamo: la massima valutazione ■ tuo usato, ti blocchiamo il prezzo in ■ d'aumento, ti consegnamo l'auto in ■ ore, ti ■ la possibilità ■ pagarla anche in 36 mesi senza cambiali, ■ ■ officina sarà sempre al tuo servizio, saremo ■ se vorrai provare i nostri modelli su strada. I primi clienti ■ acquisteranno l'Horizon ri■ ■ simpaticissimo ■. Ri■ ■ oggi Simca ■ Assicar Nichelino via XXV Aprile angolo via Pitagora tel. 623.331 621.162 627.16.05.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 97 Nichelino oltre alla completa gamma Simca Talbot disponiamo di oltre 200 autovetture d'occasione completamente revisionate, vi elenchiamo alcuni modelli: Fiat 500, 126, 127, 128, 124 berlina e coupé, 131 berlina e familiari e diesel, 132, Alfetta del 76, A112 Abarth 79, Giulia 1600 75 con impianto gas, Fulvia coupé del 70/72/74, Horizon 1100 e 1300 78/79, 1307/1308, Opel ■ 77, Volvo 144, Dyane 6, Mercedes 220 del 72, Simca 1000 e 1100, Alfasud del 74 e mol■. Visitateci via XXV Aprile 97 Nichelino ■ (sabato aperto ■ il giorno) tel. 621.162 627.■.

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi straordinari

**MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO**

Pelligra Fratelli, tel. 4113552 725746 725864 ■ corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

■ **FIAT** nuove consegna 48 ore, ■ zioni Sava 36 mesi. Super ■ revisio■ ■ 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane ■ R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, ■ coupé 1600, ■ garanzia 6 ■ con logi■ ■ ■ lunghe rateazioni con ■ anticipi. Salauto vendi■ autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato ■ tutto il giorno).

■

comperiamo ■ ■ 2 o ■ ■ ■ ■ più ■. ■ ■ Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto ■ tutti i tipi. ■ corso Lecce 68; Autostandar, corso ■ ■ 179 - Torino. Telefonare ■ - 744.932.

ACQUISTIAMO contanti auto F■ tutti i tipi. Cedauto, corso Lecce 68; Autostandar, corso Belgio ■ - ■. Telefonare ■ - 7■.932.

BETA coupé e Hpe 1600 2000 anno 1977-78 perfette con garanzia vende concessionaria Svat via Colombo 43, tel. 594.794 593.182.

CITROEN CX 2200 diesel '77; Dyane '78; LN '78; Alfetta 1600 '73 come nuova; ■a 2000 acce■ gas traino; ■ ■ Mini T; Volvo 66 GL automatica '78; R4 L '77; Giulia 1300 Super ■. Pinnelli corso Stati Uniti 7. ■ 537.241.

■

■ acquistare vetture interpellateci vi rila■ valutazioni pagamento ■ Lincarauto ■ Principe ■ 68 (aperto anche il sabato).

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia ■ Barolo 3/D ■. 831751 ■.

GE■

nuova concessionaria ■ via Nizza 165 tel. 696.1755/6/7/8 eccezionalmente fino al 31 gennaio ■ ■ vetture Rekord diesel, Ascona diesel, Peugeot ■ 131 diesel, ■ ■ ■ e familiare ■ '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79 ■ ■ ■ interessanti e perfettamente ricondizionate da L. ■ milioni, vantaggioso ritiro del vostro usato, minimo anticipo ■ rateazioni fino a 36 mesi, sabato aperto tutto il giorno.

■ di acq■ una autoccasione confrontate con le nostre: Alfetta 1600 76 / Peugeot 304 Diesel / Beta Hpe del 77 / Fulvia del 71 / Ritmo 60 del 78 / 127 74 / 75 / 76 / 77 / 131 75 / 132 74 / 75 / furgone 850 / Simca 1000 del 75 / Opel Rekord Diesel 75 / 77 / Kadett 74 / 75 / Ascona Diesel del 78 / Ascona 1200 del 77 vende con garanzia O.K. concessionaria Opel Vencar Rivoli ■, 9587257 9580533.

PRIVATO compera pagamento contanti Fiat 126 oppure 127. ■, pasti 772.131.

16 Motocicli

MOTO Morini economia senza rinunce con motori quattro tempi testa piatta da 125 a 500 cc. Borgarello via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.008 531.310.

A.A. ABITARE acquista direttamente ■ contanti appartamenti liberi in Torino o immediata cintura. Tel. 500.382.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2-3 camere senza preferenza di zona purché in buono stato. Tel. 549.492.

A. CERCO in Torino appartamento libero 2-3 camere per urgente sistemazione figli università, pago subito. Tel. 472057.

CENTROCASA

■

■ ■ clienti privati, ■ in blocco in Torino, ■ conto ■ immobiliari che devono ricostituire il proprio patrimonio, stabili oppure pacchetti azionari in società ■. Qualunque dimensione in Piemonte con particolare interesse ■ Torino Liguria ■ ■. Centrocasa 513.831.

■

urgentemente per conto pro■ numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino. Qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento contanti. ■trocasa 513.831.

■ ■ privato alloggio composto di 2-3 camere servizi ■ ■ 6 ■. Telefonare 793.991 ore pasti.

ACQUISTASI
costruzione recente ■ di tutti i comforts intero stabile in Torino pagamento contanti. Scrivere: «Publikompass 631 — 10100 Torino».

ACQUISTIAMO direttamente se di nostro interesse alloggi monocamere o accettiamo incarichi massima serietà; tel. ■.

■ ■ ■ appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, ■ riservatezza. Telefonare ■.904.

ALLOGGETTO ■ in Torino ■ acquisto urgentemente per pensionati pagamento per contanti. Tel. 443.123.

■ urgentemente per contanti alloggio libero in Torino ■ servizi zona Francia S. Rita Italia '61. ■. ■0.884.

CERCO urgentemente da privato 2-3 camere cucina servizi Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 640.7437 ■.

■ CENTRALE
possibilmente su ■ importante ■ operante settore ■ immobiliari acquista ufficio di rappresentanza mq ■ ■ pagamento contanti. Scrivere: «Publikompass 620 — 10100 Torino».

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi, ville, rustici, terreni. Tel. 518.283 - ■.

PIEMONTIMMOBILI ■ alloggi case terreni in Torino e provincia volendo acquisto immediato contattateci ■ 885.747.

■
acquista solo da privato libero: 2-3 camere tinello servizi, zone Santa Rita - Madonna di Campagna. Telefonare 696.7094.

PRIVATO cerca urgent■ 2 o 3 camere tinello in Torino. Tel. 638.211.

PRIVATO ■ in S. ■ S. Rita 2-3 ■ ■ tinello cucinino servizi pagamento per contanti. Tel. ■.

■ ■ urgentemente 1-2 ■ cucina servizi pagamento ■ contanti. Tel. 259.185 ore negozio.

■ appartamento preferibilmente ■ cupato ■ ■ in ■ centrale e ■ prestigio composto da salone 2-3 camere ■ ■ servizi pagamento contanti no agenzie. Scrivere: «Publikompass ■ — ■ Torino».

■ in ■ ■ investimento acquisto contanti Torino o pr■ cintura 30-150 ■; telefonare 538218.

VENDERE SUBITO!
Il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASA■
■ garanzia di un ■ Corso ■ Margherita 7 - 885.962.

19 Vendita alloggi

A. ■ ■ libero ■. di Campagna ingresso camera tinello cucinino ■ L. 15 milioni ■ mutuo. Tel. ■.■.

■ 8 km Torino Sud libero signorile in palazzi■ soggiorno ■ camere ■ cucina ■ L. 26 milioni ■ mila ■ 13 milioni mutuo. Tel. 372.443.

■ Libera Valperga Ca■ ■ ■ ■ 2 ■ ■ pletamente ristrutturata ■ camere servizi box ■ ■ te rustico da ri■. Terreno 18 mila ■. L. 36 milioni dila■; ■. 657160.

(continua)

La settimana dedicata ai piccoli spettatori e al cinema d'animazione

Chilometri di pellicola per i bambini

I FILM IN PRIMA A TORINO

Giannini in mutande

[illegible] notizie di Elio Petri con Giancarlo Giannini, Angela Molina, Aurore Clément, Paolo Bonacelli. Commedia grottesca, Italia, colori (Cinema: Romano).

Le buone notizie sono rapimenti, sequestri, attentati, eccidi, inquinamenti e guerre. Roba [illegible] dare la nausea. Invece Giancarlo Giannini le segue scrupolosamente [illegible] [illegible] serie di [illegible] video per conto della televisione di Stato. Non solo [illegible] ne è eccitato, anche sessualmente.

Il [illegible] di sfacelo della nostra società comincia dall'ambigua figura del protagonista. Incapace di prendere posizione, preferisce fingere di leggere il solito libro. A lui interessa soltanto il successo con le donne che naturalmente, agitato e [illegible] tempo stesso introverso com'è, non avrà mai. Ciò vale nei confronti della provocante collega Ombretta Colli, della rassegnata moglie Angela Molina [illegible] persino della disponibile Aurore Clément.

Quest'ultima, che lo lascia nel mezzo dell'amplesso perché l'ha sorpreso a pensare, gli [illegible] toccata per una sorta di prematura eredità dall'amico Paolo Bonacelli, che si sente perseguitato da forze oscure. Per Giannini, perpetuamente irresoluto attraverso una Roma ingombra di sporcizia e battuta dalle sirene, nemmeno questa sarà l'occasione per riscattarsi. L'amico verrà eliminato proprio nella clinica dove egli stesso [illegible] la moglie facilona l'hanno convinto a ritirarsi.

Il caos si completa al cimitero, al momento dell'inumazione. Aurore Clément ride (e si capisce, [illegible] la moglie, suggerisce la vena grottesca del regista Petri). Chi piange sarà Angela Molina, [illegible] amante da tempo nello stesso liceo dove insegnavano. A Giannini pare di sentirsi crollare il mondo addosso, tuttavia non conosce ancora l'estrema beffa che Bonacelli gli rivolgerà [illegible] una serie di missive da non aprire (in teoria).

L'incomunicabilità [illegible] la delusione piombano l'uo-[illegible] nell'abulia [illegible] nella degradazione. Il grido d'allar-[illegible] di Petri [illegible] chiaro, onestissimo [illegible] magari conseguente con [illegible] sua vena di polemista (Indagine [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto, La proprietà non [illegible] più un furto, Todo modo). *Peccato che [illegible] discor-[illegible] rischi di rinserrarsi all'interno della volgarità e dell'egoismo del mondo romano dello spettacolo.*

Lo stesso Giannini, ridotto in mutande a ostentare raucedine [illegible] impotenza, dà segni di disperazione. L'umor nero non è da tutti.

p. per.

«Interceptor» di George Miller

Teppisti in moto

Interceptor *(«Mad Max») di George Miller, con Mel Gibson, Joanne Samuel, Hugh Keays-Byrne, Steve Bisley - Avventuroso a colori, Australia 1979 (Cinema Vittoria).*

«Interceptor» è il nome dato, in questo film australiano, alle potentissime auto in dotazione alle pattuglie di poliziotti stradali incaricati di intercettare, appunto, i feroci e perennemente esasperati motociclisti che teppisticamente infestano le strade d'un paese mai nominato. [illegible] un paese [illegible] lingua inglese, come si evidenzia [illegible] segnaletica e dalle insegne delle botteghe. Neanche [illegible] precisata l'epoca dell'azione: una didascalia, in apertura, [illegible] soltanto: *«Tra qualche anno, ma prima del 2000»*.

Un vago sapore avveniristico [illegible] quindi [illegible] vicenda medesima, collocata in un mondo dove signoreggia la violenza: [illegible] violenza tanto crudele quanto ingiustificata, messa [illegible] segno da una banda motorizzata che [illegible] la più furiosa e distruttiva tra quelle mostrate [illegible] cinema in un passato remoto (*Il selvaggio* di Lazlo Benedek [illegible] Marlon Brando, 1953, prototipo dei film del genere) [illegible] in epoche più prossime (*Anno 2000, la corsa della morte. I gladiatori dell'anno 3000* ecc.).

Diretto da un regista nuovo, George Miller, alla sua opera prima per il grande schermo ma tecnicamente addestrato da una brillante attività documentaristica e televisiva, il film scarica [illegible] vera [illegible] propria serie di pugni nello stomaco — e qualcuno anche più in basso — degli spettatori. Il teppismo su due ruote s'indirizza, da parte dei drogati centauri, sia verso privati sia ver-[illegible] gli intercettatori delle loro nefande scorrerie.

Non si possono negare al film — recitato da interpreti adatti ai rispettivi ruoli — né il ritmo sostenuto, di efficace giovamento alla parte spettacolare, né la rappresentazione, anche troppo ripetuta, del male e d'una violenza scandita in immagini e in sequenze che possono avere negativa influenza su certi settori del pubblico, sebbene certe idilliache variazioni del crudo racconto vi sembrino inserite apposta per mitigarne in qualche modo la scoperta e gratuita brutalità.

a. vald.

La settimana dedicata al [illegible] Bambino e Cinema d'animazione [illegible] [illegible] *conclusa ieri al Palazzo del Lavoro, dove si [illegible] svolto, il 26 [illegible] 27 gennaio, il Convegno internazionale riguardante la* «Funzione [illegible] produzione del Cinema di animazione nella scuola», *che ha articolato i suoi lavori in quattro intense sedute inframmezzate da proiezioni integrative ed esplicative.*

Prima di parlare del Convegno, è bene ricordare le precedenti visioni di film, realizzati da adulti o da ragazzi, effettuate nelle due sale del cinema Puntodue dal [illegible] al 25 gennaio. Un vivace assortimento di pellicole provenienti da paesi diversi (e molto diverse anch'esse nella concezione [illegible] nella realizzazione) ha permesso agli spettatori grandi [illegible] piccoli di conoscere una produzione impensata [illegible] inconsueta, realizzata ora nell'ambito scolastico, ora in strutture tenute al di fuori di quelle abituali nel campo dei cartoons [illegible] dei cortimetraggi. Chilometri e chilometri di celluloide in bianco e nero e [illegible] colori sono sfilati sui due schermi del ci-[illegible] di via Garibaldi, e la lunga «maratona» pellicolare è stata seguita, nei giorni in cui si [illegible] effettuata, [illegible] molte scolaresche nelle proiezioni mattutine; da docenti, da esperti della materia, da genitori nelle ore pomeridiane e serali.

I programmi del Puntodue non si sono limitati [illegible] far conoscere [illegible] coetanei [illegible] ad adulti operine (talvolta di pochi istanti) ingegnosamente dovute all'inventiva, grafica e no, di registi in erba — magari con supervisore l'insegnante di disegno — ma hanno anche mostrato gustosi filmetti pubblicitari, taluni recuperati da [illegible] appassionato come Attilio Giovannini in vecchi archivi, [illegible] lungometraggi per ragazzi, tra i quali La guerra e il sogno di Momi, *inscenato da Giovanni Pastrone, l'artefice di* Cabiria, *e* Il bosco di betulle *di Wayda, mentre, per variare il cartellone, non si [illegible] trascurato d'inserirvi il ghiotto richiamo dei telefilm della serie* Happy Days *e del ciclo con protagonista Zorro.*

Promossa dal Comune di Torino e dall'Università, l'iniziativa Bambino [illegible] Cinema d'animazione *è stata poi realizzata, [illegible] la collaborazione degli Assessorati alla Cultura, all'Istruzione e al tempo libero, dalle cooperative «Assemblea Teatro» e «del Bagatto». [illegible] Ministero dell'Interno (Commissione Nazionale per l'Anno internazionale del Bambino), il Comitato Italiano per l'Unicef e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani hanno patrocinato la manifestazione. La quale, come si [illegible] detto, ha avuto ieri il suo epilogo con l'accennato Convegno internazionale al Bit.*

Convegno che ha richiamato, in una sala sotterranea della struttura architettonica [illegible] da Nervi per «Italia 61», un folto Gruppo di studiosi di varie nazionalità, di critici di cinema, di operatori nel settore scolastico, di addetti ai lavori nei campi filmistico, radiofonico, televisivo. Numerose e fitte le relazioni presentate [illegible] quindi discusse. Quella d'apertura, del prof. Gianni Rondolino, ha per titolo Il cinema d'animazione [illegible] linguaggio [illegible] *sottolinea nella sua conclusione che tale cinema «è uno straordinario campo di sperimentazio-[illegible] da [illegible] [illegible] coltivare per cogliere integralmente la ricchezza linguistica».*

Nelle sei sessioni del Convegno hanno via via portato il contributo della loro competenza, il prof. Francesco De Bartolomeis, docente di pedagogia all'Università di Torino, il prof. Henry Cassirer dell'Unesco, il prof. Max Massimino-Garnier dell'International Animated Film Association, il realizzatore svizzero Ernest Ansorge, lo studioso di cinema d'animazione Gianalberto Bendazzi [illegible] diversi altri.

L'assessore per l'Istruzione, prof. Gianni Dolino, che già aveva parlato sabato, in apertura dei lavori, portando il saluto della civica Amministrazione di Torino, è nuovamente intervenuto ieri per dare assicurazione formale nei riguardi della costituzio-[illegible] (sollecitata da istanze concordanti degli interventi) di [illegible] «Centro» che nella nostra città coordini tutte le iniziative riguardanti il binomio «Cinema d'animazione-Scuola». Tre entità amministrative [illegible] culturali saranno in proposito mobilitate: la Regione Piemonte, il Comune [illegible] l'Università di Torino. [illegible] seme è gettato, speriamo che germogli e [illegible] tardi a dare copiosi frutti.

a. vald.

"Gesù" di Zeffirelli sospeso al Cairo

IL CAIRO — La programmazione del film *Gesù* di Franco Zeffirelli nel cinema «Ramses» del Cairo, [illegible] stata bruscamente interrotta. Ufficialmente è stato detto per «ragioni tecniche», ma alcuni giorni [illegible] il divieto per il lavoro di Zeffirelli era stato chiesto, insieme con altre misure, da un gruppo integralista islamico.

Le autorità, da parte loro, [illegible] intensificato la sorveglianza, [illegible] agenti di polizia, davanti e dentro il locale di spettacolo. Il *«Gesù»* teneva il cartellone da oltre un mese, ottenendo un grande successo di pubblico.

Settimana musicale torinese

Mercoledì: Pollini!

Gli appuntamenti musicali sono nei prossimi giorni [illegible] po' più radi, [illegible] [illegible] alta qualità. [illegible] comincia questa sera al Piccolo Regio con [illegible] concerto del Circolo cameristico piemontese che affronta l'esecuzione delle [illegible] Sonate op. [illegible] [illegible] Haendel per due oboi, violoncello e basso continuo.

Mercoledì sera per l'Unione Musicale avrà luogo all'Auditorium della Rai l'attesissimo concerto del pianista Maurizio Pollini che sta compiendo una tournée attraverso le principali città italiane suscitando nel pubblico [illegible] nella critica un'ammirazione [illegible] precedenti. [illegible] programma della serata è interamente dedicato alla più grande letteratura romantica; [illegible] avranno infatti nella prima parte i *Gesaenge der Fruehe* [illegible] la Fantasia op. 17 di Schumann [illegible] nella seconda [illegible] Fantasia op. 49 [illegible] la Sonata in si bemolle minore op. 35 di Chopin.

Giovedì [illegible] al Teatro Nuovo si avrà il debutto della cooperativa *Musica* [illegible] *scena* che esordisce con la prima rappresentazione in lingua italiana di *Treemonisha*, l'opera del [illegible] del Rag Time Scott Joplin. Nella compagnia [illegible] canto figurano i nomi di Gabriella Ravazzi, Mac Kinney, Clara Foti, Teodoro Rovetta [illegible] Sylvana Moyso. Lo spettacolo andrà in [illegible] con [illegible] regia di Massimo Scaglione, le coreografie di Loredana Furno e curato musicalmente da Alberto Peyretti.

Venerdì per i concerti [illegible] Rai Bruno Martinotti proporrà alcuni interessanti lavori [illegible] la partecipazione del violoncellista romeno Radu Aldulescu. Dopo la scintillante suite dal *Cappello* [illegible] *tre punte* di De Falla sarà la volta del concerto in la per violoncello e orchestra di Saint Saens, [illegible] recentissimo Concerto per cello e orchestra [illegible] Ligeti e del *Credo di Perugia* per coro [illegible] orchestra di Ghedini.

Domenica mattina alle ore dieci prosegue al Regio [illegible] ciclo dedicato all'opera cameristica di Giovanni Sebastiano Bach [illegible] [illegible] violoncellista Rocco Filippini che affronta Suite e Sonate per cello solo. Nel pomeriggio di domenica [illegible] conservatorio appuntamento con l'Unione Musicale che presenta il duo pianistico formato da Maria Tipo e Alessandro Specchi in un concerto veramente squisito con pagine [illegible] di Ravel e la Sonata in fa minore op. [illegible] b di Brahms.

Un film in anteprima

Una tragica regata

Nello scorso agosto titoli a [illegible] colonne in tutto il mondo annunciavano la «tragedia del Fastnet», l'ansia per centinaia [illegible] barche affondate o disperse e per la vita di decine di velisti. A gara ultimata, la burrasca abbattutasi su una regata di 600 miglia ha avuto un bilancio terribile anche se meno disastroso del temuto: 19 persone morte, cinque battelli scomparsi nel mare in burrasca, diciotto abbandonati, 195 costretti al ritiro.

Un operatore cinematografico triestino, Franco Pace, ha girato sull'avvenimento interessanti sequenze sia dal punto di vista sportivo che da quello drammatico.

Il film verrà proiettato questa [illegible] alle ore 21 nella sala della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) per iniziativa del Circolo nautico Torino, in collaborazio-[illegible] con l'Azimut [illegible] la Velalife. Presso questi due ultimi rispettivamente in corso [illegible] d'Azeglio 30 e corso Vittorio Emanuele 26 potranno essere ritirati i biglietti (gratuiti). Oltre al documentario verranno presentate diapositive in multivision sempre di argomento nautico.

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale** [illegible] (replica) (c)
14,25 [illegible] e [illegible] Quarta puntata: Il moscerino della frutta: [illegible] sguardo alla biologia comportamentale (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!** Ty [illegible] Uan presentano: Opià, Il circo - Lo mangeresti [illegible] cagnolino? (c)
17,30 **Mazinga «Z»** - Provacil - Curiosissimi - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Cineteca - Storia:** La vita quotidiana negli anni di guerra (1939-1945). Seconda puntata (c)
18,30 **S.P.Q.R.:** Sembrano Proprio Quasi Romani, cartoni animati (quarto episodio) (c)
18,50 **L'ottavo giorno:** Cultura e cristianesimo (c)
19,20 **Happy Days:** Lori... crocerossina sbagliata, telefilm, con Ron Howard ed Henry Winkler. Regia [illegible] Jerry Paris (c)
19,45 [illegible] **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Sinuhe l'egiziano,** di Michael Curtiz, [illegible] Edmund Purdom, Victore Mature, Peter Ustinov, Jean Simmons, John Carradine (Storico - 1955) — *Tredici secoli prima di Cristo, due anziani coniugi di Tebe raccolgono un bambino, abbandonato in una zattera sul Nilo, [illegible] lo adottano imponendogli il nome di Sinuhe. Il bimbo cresce e, adolescente, impara le arti della medicina. Diventa poi amico di...* (c)
23 — **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Menu di stagione** (c)
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 **Centomila perché,** un programma [illegible] domande e risposte (c)
17 — **Simpatiche canaglie,** comiche degli Anni Trenta di Hal Roach
17,20 **Giunchino e la** [illegible] **Biancia,** cartone animato (c)
17,30 **Spazio dispari:** Lo sport e la scuola, rubrica bisettimanale (c)
18 — **I popoli [illegible] Mediterraneo** (La civiltà dei Greci). Quinta puntata: La Grecia, [illegible] patria ideale. Regia di Roque Oppedisano (c)
18,30 [illegible] (c) - **Tg [illegible] - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Asatur - Associazione italiana aziende autonome soggiorno cura [illegible] turismo: «Le aziende [illegible] soggiorno al servizio del Pae[illegible]» (c)
19,05 [illegible] **con... Franca** [illegible] Testi [illegible] Dario Fo e Franca Rame (c)
— **Ciao** [illegible] Debbie fa licenziare il marito, telefilm con Debbie Reynods (c)
19,45 **Tg [illegible] - Studio aperto**
20,40 **Il** [illegible] **De Vincenzi:** Il Do tragico, sceneggiato, con Paolo Stoppa (seconda ed ultima puntata) (replica)
21,55 **I quaderni di Habitat:** Il rendimento (c)
22,45 **Sorgente [illegible] vita,** vita [illegible] cultura ebraica (c)
23,20 **Tg 2 - Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa** [illegible] **parliamo di...** con Gloria Maggioni (c)
18,30 **Progetto salute:** La salute vien mangiando? Regia [illegible] Marco De Poli (prima trasmissione) (c)
19 — **Tg 3** - Fino alle 19,10 informazione e diffusione nazionale; dalle 19,10 [illegible] 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Tg [illegible] - Sport Regione,** edizione del lunedì. Settimanale a diffusione regionale
20 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Colazione sulla spiaggia (c)
— [illegible] **sera parliamo di...** con Gloria Maggioni (c)
20,05 **Riscaldamento [illegible] energia.** Regia di Eugenio Giacobino (c)
21 — **Tra scuola [illegible] lavoro** (Situazioni regionali). Settima regione: Abruzzo. Regia di Roque Oppedisano (c)
21,30 **Tg 3**
22 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Colazione sulla spiaggia (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

17 — **Telescuola** (c)
18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Telefilm, della serie «Flipper»** (c)
19,35 **Obiettivo sport** (c)
20,05 **Il regionale**
— **Telegiornale** (c)
20,45 **I cristiani** (7ª puntata) (c)
21,45 **La danza in America** (c)
22,45 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro**
[illegible] — **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 [illegible] **del mattino,** [illegible] **uomini, due donne** (Drammatico, G.B., '65), con A. Lynn. Regia di Anthony Simmons — *Nel Tamigi viene ripescato il corpo di una ragazza. Parallelamente si svolgono [illegible] storie di due ragazze, Ann e Judi; la prima lavora in un night, l'altra ha il matrimonio in crisi...* (c)
22,15 [illegible] **danza:** ribalta del balletto (c)
23,15 **Sceneggiato: «Il** [illegible] **dei predestinati»** (2ª puntata) (c)

Montecarlo

16,30 [illegible] (c)
16,45 [illegible] **Gaughin,** sceneggiato (4ª puntata) (c)
17,15 **Shopping**
— **Paroliamo [illegible] contiamo** (c)
[illegible] — **Cartoni** [illegible] (c)
18,15 **Un peu d'amour,** [illegible] **et beaucoup de musique.** Presentano Jocelyn e Sophie (c)
19,10 **Don Chuck il castoro,** cartoni animati (c)
19,40 [illegible] (c)
[illegible] — **Telefilm della serie** [illegible] **sala stampa** (c)
21 — **Quando la** [illegible] (Spionaggio, Germania). Con E. Herdegen. Regia [illegible] A. Voherer — *Irina, una profuga, incarica due giornalisti di cercare il fidanzato scomparso. Costui [illegible] coinvolto in un grosso affare di spionaggio con numerosi agenti...* (c)
22,30 **Orosco** [illegible] (c)
22,35 **Una ragazza piuttosto complicata** (Comm., Italia, '69), con C. Speak, J. Sorel. Regia di D. Damiani — *Intercettata per caso una torbida telefonata tra due donne, Alberto riesce [illegible] riconoscerne una, Claudia, che lo invita nel suo studio di pittrice. Tra i due inizia una relazione...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Col sudore della fronte: per [illegible] storia [illegible] lavoro** [illegible] Programma di Angelo Trento
17 — **Patchwork.** Varia comunicazione per il pubblico giovane tra musica cronaca [illegible] spettacolo
18,35 **Giovani e politica: oggi** [illegible] Programma di Mariella Serafini Giannotti
19,50 **Dialogo alla vigilia del processo.** Un atto di Oldrich Danek
20,30 **Musica a Palazzo Labia.** [illegible] Violinista Uto Ughi
22,30 [illegible] **tanti al-** [illegible] di Lilly Tirinnanzi e Claudio [illegible] Davide

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglili, Anna Vinci

17,55 [illegible] Enzo Cafarelli [illegible] Marco Ferranti alla [illegible] di musiche [illegible] curiosità in casa di...
18,33 **Il racconto [illegible] lunedì** a cura [illegible] Luciana Corda. Valeria Moriconi legge: «Miss Brill» di Catherine Mansfield
19,50 **Spazio X** [illegible] Barbara Marchand
20,20 **Olimpia.** Tragedia lirica in tre atti da Voltaire. Musica di Gaspare Spontini con Yasuko Hayashi, Werner Hollweg. Direttore Gianandrea Gavazzeni

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso...** Itinerari e percorsi nel territorio giovanile
17 — **Leggere un libro.** Rubrica a cura [illegible] Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21 — **Tribuna internazionale dei Compositori 1979** indetta dall'Unesco
21,55 **Linguaggio e misticismo nel mondo di Bach** di [illegible] Fenoglio
23,40 **Il racconto [illegible] notte**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 **Tv City** [illegible]
12,45 Film: **«Tormento d'amore»,** drammatico '58
14,25 **Il** [illegible]
14,50 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
15,20 **Disegni animati: «Galking»**
15,50 **Anni verdi**
16,50 **Videoshow**
17,50 Telefilm: **«Quella** [illegible] **prateria»**
18,45 **Disegni animati: «Galking»**
19,15 **Telecity flash-sport**
19,50 Telefilm: **«Monty Nash»**
20,20 Telefilm: **«Ricercato vivo o morto»**
21 — **Il campanile.** Gioco [illegible] squadre
24 — **Film della notte**

Videovercelli Canale 37-60

18,20 **Ehi, bambini!**
18,50 **Calcio: Pro Vercelli-Massese**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film: **«La polizia ordina: sparate a vista»** (giallo, '76)
22,20 **Videovercelli sport**
23 — **Film**

Teleradio Asti Canale 25-51

— Collegamento [illegible] G.R.P.
18,10 **Tv Sorrisi e** [illegible] presenta: **«Super-** [illegible] **show»**
19,15 **TRA flash.** Notizie regionali
19,30 [illegible]
19,45 [illegible] **sport**
20,30 **Collegamento con G.R.P.**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazioni** [illegible]
17,35 **Spendiamoli bene**
18,15 Telefilm: **«Tony e il professore»**
19,05 **Musicale**
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
[illegible] — **Speciale** [illegible]
20,15 **L'ora** [illegible]
21,30 Telefilm: **«Capitan** [illegible]
22 — Film: **«Il segreto del garofano** [illegible] (giallo, '64)
23,30 Film: **«Per** [illegible] **bara piena [illegible] dollari»** (western, '71)

Tva (Aosta) Canale 39

20 — **L'auto italiana**
21 — **Lo sci nell'era** [illegible]
21,45 Film: **«Fantasmi del mare»** (guerra, '48)

Radio Tele Aosta [illegible] 33-35

16 — **Film**
17,35 **Speciale casa**
18,05 **L'allegra fattoria.** Spettacolo per bambini (r)
18,50 **Sette** [illegible] (r)
19,30 **Sport**
19,40 **Disegni animati**
20,10 **TG notizie**
20,35 **Film**
22,15 **Sceneggiato**
23,20 **Film**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

13 — Film: **«Tarzan e i segreti** [illegible] **jungla»**
17 — **Ragazzi 2R/Speedy**
18 — **Telefilm**
18,30 **Mondo liscio**
19,30 **Speciale** [illegible]
20 — [illegible] **sport**
21 — **Scuola [illegible] rock [illegible] roll** 1ª parte
21,30 Film: **«Demoni [illegible] fuoco»** (fantascienza [illegible] Cristopher Lee, Patrick Alen, Peter Cushing)
23 — Film: **«I prosseneti»** (drammatico erotico con Alan Cuny, Juliette Meynel, Luciano Salce)

STP (Casale-Vc) Canale [illegible]

12,15 e 14 Film: **«Pia De' Tolomei»** (drammatico, '58)
19 — **Alta pressione:** filo diretto musicale con Giorgio
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Teleflash**
20,45 **Calcio** (serie C1)
22,25 **Tv Sorrisi e canzoni** presenta: **«Super-** [illegible] **show».** Sceneggiatura di Maurizio Seymandi
23 — **Telenotte - Oroscopo**
23,30 **Film**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

14,30 **Il grande Mazinger:** Il grande signore contro Kenzo, cartoni animati (c)

FILM 15 — **Il [illegible] mondo [illegible] Mr. Monroe:** Il drago, telefilm. — *Monroe si lamenta, la sua vita matrimoniale [illegible] stanca, monotona, troppo tranquilla. Non ci [illegible] più draghi da uccidere, e lui si sente [illegible] un cavaliere disoccupato. Un nuovo «drago» arri[illegible] inaspettatamente* (c)

FILM 15,30 **[illegible] nuove avventure di Lassie:** La prova del fuoco, telefilm. — *E' scoppiato un incendio nella foresta, e i ragazzi cercando di domarlo ottengono l'effetto opposto, aiutando le fiamme a propagarsi. Ci pensa Massie* (c)

FILM 16 — **Quella [illegible] nella prateria:** La folle corsa, telefilm. — Mary e le ragazze passano una giornata in treno, dimostrando che ci si impara più che [illegible] scuola (c)

FILM 17 — **Le nuove avventure [illegible] Lassie:** Un filo di speranza, telefilm. Prima parte: *Un nuovo tipo di cura può forse ridare l'udito [illegible] Lucy, ma occorrerebbe andare a Los Angeles per un'operazione. [illegible] [illegible] madre si mostra riluttante ad affrontare quella che potrebbe essere una nuova delusione* (c)

17,30 **Le avventure dell'ape Magà:** L'ape non canta più, cartoni animati (c)

18 — **Il grande Mazinger:** Disperata resistenza, cartoni animati (c)

18,30 **Selvaggio mondo degli animali:** La cornacchia, documentario (c)

19 — **Lo smeraldo in cucina,** divertirsi mangiando (c)

19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)

FILM [illegible] — **Salvare la faccia,** di Edward Ross, con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Rossano Brazzi. Drammatico 1969. — *Una famiglia sui generis: la figlia viene ricattata dal fidanzato che l'ha scoperta (e fotografata) fra le braccia di un altro. Il padre paga venti milioni, [illegible] fa rinchiudere la ragazza in manicomio nel tentativo di farla passa[illegible] per pazza. Appena uscita lei si vendica costringendolo ad uccidere [illegible] fidanzato e ricattandolo a sua volta* (c)

21,30 **Luci [illegible] cabaret:** La compagnia della forca (c)

22 — **Ecco [illegible] sport,** i commenti di Bruno Peruc[illegible] [illegible] Marco Bernardini (c)

22,30 **Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Pescara-[illegible]** (c)

24 — **Informasera** (c)

0,30 **Inghilterra nuda,** di Vittorio De [illegible]sti. Documentario 1974. — *Dalla scuola di Eton, agli incontri di lotta libera femminile, ai ristoranti per sadomasochisti, una panoramica [illegible] vari aspetti più o meno aberranti dell'Inghilterra odierna* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

14,30 **Cartoni [illegible]**

FILM 17,30 **Telefilm**

18,45 **Cristianesimo oggi**

FILM 19,30 **[illegible] l'ammazzo [illegible] [illegible] sposo,** di Serge Piollet, con Franco Fabrizi, Sheila, Brett Halsey. Commedia 1968. — *Investigatrice privata ingaggiata da un gangster per ritrovare l'amichetta che lo ha abbandonato, scopre che la ragazza è scappata con un falsario ricercato da anni dal suo fidanzato ispettore di polizia* (c)

FILM 21 — **Colpo grosso, grossissimo, anzi probabile...,** [illegible] Tonino Ricci, con Nino Castelnuovo, Luciana Paluzzi. Commedia 1972. — *Tre sgangherati ladri romani progettano [illegible] rapina ai danni di un supermercato e chiedono aiuto al direttore del medesimo che accetta per amore di una loro complice* (c)

FILM 22,30 **La vestale di Satana,** [illegible] Harry Kümel, con Delphine Seyrig, Danielle Ouimet. Horror 1972. — *Contessa ungherese, affascinante, ricchissima, lesbica e bellissima, può continuare a dimostrare trent'anni attraverso i secoli bevendo il sangue delle fanciulle che incontra e circuisce nei lussuosi alberghi che frequenta* (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

15 — **Impariamo [illegible] conoscere la musica**

FILM 16 — **Il ragazzo [illegible] Hong Kong,** telefilm

17 — **[illegible] a te, uno [illegible] [illegible]** per i più piccoli

17 — **Due milioni [illegible] amici,** giochi e quiz

FILM 19 — **Il ragazzo [illegible] Hong Kong,** telefilm

FILM [illegible] — **La [illegible] compagnia ha perso [illegible] guerra,** di Robert Lamoureux, con Eva Astor, André Badin. Commedia 1975. — *Nell'estate del 1940, all'indomani dell'occupazione tedesca della Francia, le tragicomiche avventure dei superstiti di una divisione di fanteria sfasciata [illegible] decimata* (c)

22 — **Viva [illegible] Francia,** liscio a richiesta telefonica con Nando Francia

FILM 23,30 **Il circo [illegible] Tati,** di Jacques Tati, con Jacques Tati, Les Sipolo. Commedia 1974. — *Ripreso con tecniche diverse, il mondo del circo visto dal celebre comico in [illegible] continuo alternarsi di pantomime, canzoni, esibizioni di clowns e [illegible] una disastrosa orchestra* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,15 **Operazione sottoveste,** comico (c)

14,45 **Chiamate 393.421,** annunci cercapersone (c)

15,30 **Lo Zodiaco,** astrologia (c)

16,30 **Crystall pattuglia spaziale,** cartoni animati (c)

17,15 **[illegible] parade,** con James Last (c)

18,15 **Laramie: Gente senza terra,** telefilm (c)

FILM 19,15 **[illegible]:** Caccia spietata, telefilm

19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)

20 — **Speciale casa** (c)

FILM 20,30 **Il momento più bello,** di Luciano Emmer, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini. Sociale 1957. — *Medico, acceso propugnatore di nuove teorie sul parto indolore, [illegible] lasciato dalla fidanzata (incinta) che crede che lui non la ami più. Depresso, sfiduciato [illegible] ostracizzato dai colleghi, fallisce nei suoi esperimenti. Ci pensa lei a ridargli fiducia*

FILM 22,15 **La [illegible] gialla [illegible] Texas,** di Harold Schuster, con John Ericson, Neville Brand. Western 1955

FILM 23,45 **[illegible] di un delitto,** [illegible] Luis Buñuel, con Myroslava Stern, Ernst Alonso. Drammatico, Fantastico 1965. — *Un giovane crede di avere il magico potere di causare la morte altrui facendo suonare un carillon. In realtà dietro ad ogni suo «delitto» ci sono sempre straordinarie concatenazioni di coincidenze*

FILM 1,30 **Film**

Videogruppo — Canale 52

14 — **Splendidoi,** musica, chiacchiere e telefonate [illegible] Alba Parietti e Davide Spingor (c)

15 — **Heidy,** romanzo sceneggiato. Ottava puntata (c)

15,30 **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)

16 — **Cronache piemontesi:** La guerra più antica: nuove soluzioni terapeutiche per la cura del dolore: [illegible] Piemonte degli artigiani, intervista all'assessore Domenico Marchesotti; Mosaicisti in città: visita ai laboratori dell'Artigiana Mosaici; A caval donato non [illegible] guarda in bocca: parlano gli operai della Michelin; Il sogno di una città non violenta: città indiane e città italiane viste e commentate da un docente di Tecnologia Sociale. A cura [illegible] Federico Peyretti e Laura Cerro (c)

FILM 16,30 **Alexandre, [illegible] uomo felice,** di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, Paul Le Person. Commedia 1969. — *Contadino stakanovista, ossessionato da una moglie imperiosa, approfitta dell'improvvisa vedovanza per mettersi a letto giurando [illegible] non alzarsi più. I maggiorenti del paese temono che altri seguano il suo esempio* (c)

18,20 **Speciale casa** (c)

18,40 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)

19 — **Videogruppo sport,** a cura [illegible] Salvatore Lo Presti (c)

19,35 **Videonotizie 1**

20 — **Week [illegible] proibito [illegible] una famiglia quasi per bene,** di Jean Dewever, con George Geret, Sylva Koscina, Maria Schneider. Commedia 1974. — *Tra vecchi postriboli [illegible] cantanti beat, aiutati dal fidanzatino deluso, padre [illegible] madre, anarchici [illegible] strampalati, cercano loro figlia fuggita di casa per farsi una vita più regolare* (c)

21,50 **Prima visione** (c)

22 — **Obiettivo Torino:** L'artista e [illegible] contadino (c)

22,30 **Cronaca dell'incontro [illegible] [illegible] Pescara-[illegible]** (c)

[illegible] — **Videonotizie 2**

0,10 **S 3 [illegible] [illegible] e diamanti,** di Paul Martin, con Marisa Mell, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1966. — *Un agente inglese in mezzo [illegible] due contendenti: un cacciatore che ha scoperto [illegible] miniera di diamanti (e ha ucciso i soci per tenerla tutta per sé), e un capotribù che vuole impossessarsene* (c)

FILM 1 **Truman Capote: la corruzione, il vizio, la violenza,** di Tom Gries, con Vic Morrow, Clu Gulager. Drammatico 1974. — *In un carcere americano un professore con una breve condanna da scontare duella disperatamente con un vizioso [illegible] strapotente capobanda che vorrebbe imporgli la sua volontà* (c)

FILM 3 — **Les dragueurs,** di Jean-Pierre Mochy, con Charles Aznavour, Dany Robin, Belinda Lee. Commedia 1959

4,30 **Delitto [illegible] quarta dimensione,** [illegible] Irvin S. Yekawort jr., con Robert Lasing. Fantascienza 1960

6 — **Dalla Terra alla Luna,** di Byron Haskin, [illegible] Joseph Cotten, Debra Paget. Fantascienza 1964 (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna [illegible] cura di Maresa Ferraris (c)

FILM 15,35 **Gli [illegible]** Salvataggio pericoloso, telefilm. — *Dodici minatori sono sepolti in una galleria. Nessuno osa trasportare la nitroglicerina necessaria [illegible] salvarli, tranne [illegible] bandito, che chiede in cambio [illegible] libertà* (c)

16,20 **Grp flash** (c)

16,35 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)

16,45 **Voglia [illegible] allegria,** musica [illegible] follia, cantanti, discomusic e giochi [illegible] premi (c)

17,35 **I pronipoti,** cartoni animati (c)

18,10 **Filo diretto [illegible] l'American Club** (c)

19,15 **Grp flash** (c)

19,40 **Ronefor terapia** (c)

20,18 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)

FILM 20,30 **[illegible] ballato una sola estate,** di Arne Mattson, con Ulla Jacobsson, Folke Sundquist, Edvin Adolphson. Dramma passionale 1954. — *Studente in vacanza in fattoria s'innamora di un'orfana coetanea. Il timido sentimento si trasforma in accesa passione, [illegible] [illegible] nulla valgono [illegible] mille proibizioni frapposte dal suo ottuso padre*

22 — **Lune piemontesi,** commenti di Giovanni Arpino ai fatti della settimana (c)

22.15 **La dimensione in una goccia di prestigio,** quiz (c)

22,30 **Dolce Piemonte,** [illegible] cura di Ito De Rolandis (c)

[illegible] — **Verso Mosca,** anteprima olimpionica (c)

23,30 **Papà ha ragione:** Il padre dell'anno, telefilm. — *I ragazzi vogliono far partecipare papà al concorso del «Padre dell'anno». Per farlo debbono riuscire a descriverlo con venticinque parole. Lui intanto s'inorgoglisce, e sogna di vincere*

0,10 **Mezzanotte con Mariannini** (c)

1 — **Dai giornali [illegible] martedì** (c)

FILM 1,10 **Film**

2,30 **Sissi [illegible] Ischia,** di Alfred Weidnmann, con Romy Schneider, Victor De Kowa. Commedia sentimentale 1963 (c)

FILM 4 — **L'ultimo pellerossa,** di Paul H. Sloane, con Preston Foster, William Henry. Western 1946

FILM 5,30 **Per amore,** [illegible] Mino Giarda, con Michael Craig, Capucine, Janet Agren, Tino Carraro, Lilla Brignone. Dramma sentimentale 1976 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

14,30 **D come donna** (c)

15,30 **Pomeriggio [illegible] noi** (c)

FILM 15,45 **Cappuccetto rosso,** di Robert Rodriguez, con Mary Grace, Frank Valdez. Fiaba 1975. — *Pastorella si avventura nel bosco alla ricerca di un coetaneo sparito da giorni e forse divorato dal famelico lupo* (c)

17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati. Con: Il fantasma bizzarro e Josie [illegible] Pussycat (c)

18,30 **[illegible] sport:** Il punto sulla serie A; La partita Torino-Avellino, [illegible] Campionato di calcio primavera; L'incontro Grimaldi-Pinti Inox; [illegible] calcio dilettanti (c)

19,30 **Dimagrire in salute** (c)

20,30 **Il rodeo:** passerella [illegible] dilettanti presentata da Mario Offidani. Orchestra di Telestudio diretta da Ezio Griffa (c)

FILM 22 — **Il barone:** Sette occhi nella notte, telefilm (c). — *Affascinante miliardaria consegna al barone un collier in cambio di trecentomila dollari. Ma si tratta di un trucco per rapinarlo* (c)

FILM 23,15 **Cinema italiano: Scapricciatiello,** di Luigi Capuano, con Fulvia Franco, Gabriele Tinti, Dante Maggio. Dramma sentimentale 1956. — *Studente napoletano, figlio di agiati possidenti ma alloggiato in un quartiere popolare, s'innamora di una procacissima acquaiola. Sulla ragazza però ha messo gli occhi il guappo del rione*

0,50 **[illegible]**

Tele Vox — Canale 28,5

16,30 **[illegible] invasori [illegible] base spaziale,** di Ben Ishui, con Jinko Jiknichi. Fantavventuroso 1962. — *L'infallibile Spaceman alle prese con crudeli spaziali che, non paghi di tenere un'orfanella in ostaggio, minacciano di distruggere il Giappone* (c)

18 — **Notiziario**

18,15 **Dialogo con i telespettatori,** filo diretto [illegible] Matilde Di Pietrantonio (c)

19 — **I giganti dell'oro nero,** di Michel Gast, con Jean Servais, Paul Guers, Magali Noël. Avventuroso 1965. — *Un gruppo di ricercatori trivella il Sahara alla ricerca di una vena petrolifera sfidando il deserto, le tempeste di sabbia, le incursioni dei predoni, e le continue azioni di sabotaggio*

20,45 **Nuovi autocarri di grande portata,** documentario

FILM 21 — **Quella sporca storia [illegible] Joe Cilento,** di Harald Philip, con George Nader, Susan Mitchell. Poliziesco 1968. — *Agente Fbi contrasta la banda che imperversa in un popolarissimo quartiere di New York protet[illegible] dalla paura e dall'omertà*

Torna all'antico l'erede di Hitchcock

De Palma senza orrori

ROMA — «Noi registi americani negli ultimi tempi abbiamo perso lo spirito che ci animava negli Anni 60, quando con pochissimi soldi giravamo pellicole stimolanti, ricche di idee. Forse negli Anni 70 ci siamo adagiati sul successo conseguito. Ecco perché sono tornato ai film a basso costo con la speranza di riprendere il discorso interrotto».

L'autocritica è del regista italo-americano Brian De Palma (i suoi genitori sono di origine milanese e napoletana), in questi giorni a Roma con la sua compagna: l'attrice Nancy Allen. Nell'incontrare i giornalisti ha parlato principalmente di Home movies, la sua ultima fatica che lo ricollega idealmente ai suoi primi film Greetings e Hi mom!

Si tratta di un'opera che nasce dall'esperienza di insegnamento che il regista ha espletato al Sarah Lawrence College di New York. Durante le lezioni di cinema ha mostrato ai suoi allievi come «si gira» un film, e poi ha finito con il girarne uno proprio con loro.

«Non è uno schok-horror — ha spiegato De Palma — è diverso da "Le due sorelle" e da "Carrie". Si rifà piuttosto, per la sua linea umoristica e agile anche da questo lato ai miei primissimi lavori per il cinema, quando, come ai tempi di "Festa di nozze", lavoravo con Robert De Niro, l'attore che sarebbe poi diventato una celebrità. Comunque è costato soltanto trecentomila dollari».

Home movies, di cui sono interpreti Kirk Douglas, Nancy Allen, Mary Davenport e Vincent Gardenia, è «un film nel film», il cui protagonista è un maestro di un culto chiamato star therapy, che esorta i suoi discepoli a essere i protagonisti della propria vita.

«Praticando egli stesso ciò che predica — chiarisce Brian De Palma — filma continuamente ogni attimo della sua vita, che lo vede quindi regista e protagonista.

Parlando in genere della sua attività, Brian De Palma ha detto di non fare distinzioni fra cinema comico e dell'horror. Gli piacciono entrambi. Ad esempio, il suo prossimo film sarà un ritorno all'horror nevrotico. Si intitola Allevato per uccidere.

Il regista ha precisato di non pensare mai a un horror tipo Alien o Amityville, bensì a un horror di ordine psicologico. Per quanto riguarda il fatto che alcuni critici lo avvicinano a Alfred Hitchcock, la questione lo tormenta da almeno dieci anni. Tuttavia l'accostarlo frequentemente a questo grande autore è per lui motivo di orgoglio. «Ma — ha commentato — nessuno può esserne l'erede poiché nessuno possiede la sua tecnica. In comune abbiamo forse la suspense, ma entro quest'area le possibilità di esprimersi sono vaste e variegate, per cui anch'io posso giocare la mia parte».

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: oggi riposo.
Nuovo: I peccati di una monaca, techn. Viet. 18.
Nichelino
Superga: Le schiave del piacere.
Pinerolo
Italia: Patata bollente.
Nuovo: Malato immaginario.
Primavera: Pomoeroticomania. V. 18.
SESTRIERE
Fraiteve: Che dottoressa, ragazzi!
S. MAURO
Centro cult. Gobetti - Cinema d'essai: sabato e domenica Rataplan.
VALPERGA
Ambra: Mani di velluto.
VENARIA
Dania: Vergine indiana per il totem del sesso.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Assassinio sul Tevere.
Ambra: Odissea erotica.
Corso: Buio Omega.
Comunale: Giorno di festa.
Cristallo: Il vizio in bocca.
Galleria: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
Moderno: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
VALENZA
Nuovo Italia: Senza buccia.
Teatro: L'imbranato.
NOVI LIGURE
Cristallo: Agente zero zero tette operazione sex finger.
Iris: Sette uomini d'oro nello spazio.
Italia: I nuovi guerrieri.
Moderno: Il malato immaginario.
CASALE
Politeama: Sindrome cinese.
Vittoria. Apocalypse now.
Moderno: American Graffiti n. 2.
ACQUI
Cristallo: Sexorcismo.
Garibaldi: Anno 2000 la corsa della morte.

CUNEO

Fiamma: Il cacciatore di squali.
Corso: Oliver story.
Italia: La nuora.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: La patata bollente.
Salone: riposo.
Splendor: Disposta al piacere.
Vittoria: Una piccola storia d'amore.

NOVARA

Astra: La donna erotica.
Eldorado: Il gigante del karatè.
Excelsior: La supplente.
Vittoria: Un maggiolino tutto matto.
BIELLA
Apollo: Rapporti sessuali.
Impero: Harry e Tonto.
Mazzini: Duel.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso.
SERRAVALLE
Corso: Meteor.

GENOVA

Ambassador: L'infermiera nella corsia dei militari.
Ariston: Il vizio in bocca.
Astor: Il matrimonio di Maria Braun.
Augustus: A noi due.
Gioiello: Una donna particolare.
Grattacielo: Il cacciatore di squali.
Lux: Pollice da scasso.
Odeon: La vita è bella.
Olimpia: Apocalypse now.
Orfeo: Agenzia Riccardi Finzi... praticamente detective.
Palazzo: La vita è bella.
Plaza: Il prato.
Ritz: I nuovi guerrieri.
Rivoli: American graffiti 2.
Smeraldo: Uccelli d'amore.
Universale: Il malato immaginario.
Verdi: Ore 21: L'angelo azzurro.
Ideal: Io sto con gli ippopotami.
Lido: La patata bollente.
Manin: Mani di velluto.

SAVONA

Diana: Dracula.
Eldorado: American Graffiti 2.
Ars: I nuovi guerrieri.
Jolly: Malabimba.
Filmstudio: Al centro della Terra continente sconosciuto.
Olimpia: riposo.
Astor: riposo.
Lux: riposo.
Salesiani: riposo.
ALASSIO
Ritz: riposo.
ALBENGA
Astor: Le pornodetenute.
Ambra: La pornomatrigna.
Cristallo: Concorde affaire 79.
FINALE
Ondina: Profumo di donna.
LOANO
Perla: Il vizietto.
Loanese: Esotica, erotica, psicotica.
PIETRA LIGURE
Comunale: Duello meridionale.

In registrazione negli studios televisivi

Urbane urgenti la domenica

Jenni Tamburi registra «Chiamata urbana urgente», un programma di Luigi Bonori che sarà trasmesso a «Domenica in..» al posto di «Tre stanze e cucina» di Ave Ninchi

Don Pasquale versione pop

Tito Schipa jr. è coautore, con Marchetti, di «Er dom Pasquale - pop corn opera»

Il dramma di Anna Kuliscioff

Patrizia Milani nello sceneggiato «Anna Kuliscioff» presto in tv con Marina Malfatti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRB B Libera vicinanze Biella casetta ristrutturata saloncino 4 camere cucina box auto giardino L. 29 milioni dilazionabili; tel. 657516 657160.

BRB C Chivasso alloggi in villa recentissima da 3 camere cucina servizi mansarde tavernetta lavanderia box e giardino; tel. 657516 657160.

BRB E Libero Cascine Vica recente signorile piano alto camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni dilazioni; tel. 657516.

BRB F Libero recentissimo corso Francia (Residence Regina) signorile saloncino 2 camere cucina lavanderia servizi box 2 auto giardino campi da tennis L. 75 milioni dilazioni; tel. 657516 657160.

BRB G Liberi alloggi zona Francia 3 camere cucina servizi termo giardino per ogni singolo alloggio dilazioni di pagamento; tel. 657516 657160.

BRB H Libero corso Casale alloggio in casetta indipendente 3 camere cucina servizi box L. 33 milioni; tel. 657516 657160.

BRB I Libero S. Rita signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 37 milioni dilazionabili; tel. 657160 657516.

BRB L Libero via Chiesa della Salute ottimo 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 42 milioni dilazionabili; tel. 657516 657160.

BRB Q Vende Italia 61 signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni mutuo dilazioni; tel. 657160 657516.

CASALEGNO A via S. Donato frazioniamo alloggi: 1-2-4 camere cucina biservizi cantina da L. 15 milioni 500 mila; camera cucina servizio L. 4 milioni cadauno. Mutuo fondiario. Telefono 838.444.

CASALEGNO B piazza Stampalia: 2 camere tinello cucinino servizi cantina, L. 17 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO D via Monte Asolone (S. Paolo): camera tinello cucinotto servizi solaio, L. 15 milioni mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E via Tonale, libero: 2 camere cucina servizi cantina, L. 26 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO F piazza Derna: camera cucina servizi cantina, L. 12 milioni mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 838.444.

CASALEGNO G via Mercadante (Barriera Milano): camera tinello cucinino servizi cantina, L. 12 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO H via Ponderano (M. Campagna): camera cucina con angolo cottura servizi cantina, L. 10 milioni. Telefonare 838.444.

CASALEGNO I via Lanzo: camera tinello cucinino servizi cantina, L. 14 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO L via Lemie: camera tinello cucinino servizi cantina, L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO M corso Grosseto camera tinello cucinino servizi cantina L. 18 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Telefono 838.444.

CASALEGNO N via Gravere (Parella) camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 500 mila. Mutuo. Occasione! Telefono 838.444.

CASALEGNO O Nichelino (To) libero maggio '80 recente camera tinello cucinino servizi cantina box auto L. 31 milioni. Mutuo fondiario. Telefono 838.444.

CASALEGNO P Moncalieri (To) libero marzo '80 signorile recente 2 camere tinello cucinotto servizi cantina box auto giardino condominiale L. 58 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Telefono 838.444.

CASAVIVA liberi villetta casa Caprie (30 km To) 1-3-4-5 camere salone cucina servizi da 8 a 200 milioni e mutuo. 553.363.

CASAVIVA libero San Paolo pressi p. Sabotino camera cucina abitabile servizi 7 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773.

CASAVIVA libero collinare in villa 700 salone 2 camere office cucina 2 servizi 2 posti auto 130 milioni e mutuo. 553.363.

CASAVIVA libero via Peyron Statuto 2 camere cucina servizio termoascensore 23 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.825.

CENTROCASA 513.831 Santa Rita recente costruzione camera tinello cucinino bagno 15 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Centro Europa termo centrale 1-2 camere cucina bagno da 12 milioni 800 mila a 17 milioni 900 mila, box 6 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero Tesoriera camera tinello cucinino bagno termo ascensore 25 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 piazza Madama Cristina stabile ristrutturato 1-2-3-6 camere cucina bagno da 5 milioni 100 mila a 52 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 600 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 corso De Gasperi 35 spaziosi signorili 3 camere cucina bagno 30 milioni 500 mila possibilità mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cirié in eccellente posizione signorili appartamenti, nuovi 1-2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 33 milioni a 70 milioni 200 mila, box 5 milioni 700 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CONFAR adiacenze via Piava recente spaziosa monocamera piano alto a L. 10 milioni più 1 milione 500 mila mutuo. Tel. 519.065 - 519.017.

CONFAR vende a Collegno in casa ristrutturata spazioso 2 camere cucina posto auto a L. 22 milioni 400 mila. Tel. 519.065 - 519.017.

CONSULEDILE 533.322 per liquidazione frazionamento corso Casale 83 svende ultimi alloggi di 1/3 camere cucina servizi da 4.500.000 a 8.500.000.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Risorgimento in stabile decoroso spaziosissimo 1/2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila dilazionabili.

CONSULEDILE 533322 vende corso Vigevano convenientissimo 2 camere cucina servizi 10 milioni 800 mila dilazionabili.

EUROCASE
Q libero Mirafiori (via Chiala) 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli 26 milioni 500 mila più mutuo decennale. Tel. 546.748.

EUROCASE
R libero via Bava (Vanchiglia) 3 camere cameretta cucina servizio riscaldamento centrale pagamento dilazionato. Tel. 545.642 546.748 556.387.

EUROCASE
S libero Nichelino (via 1° Maggio) camera tinello cucinino servizi ripostigli veranda 19 milioni più mutuo decennale. Tel. 531.003 545.642 546.748.

GABETTI Rivoli 958.9463 vende Cascine Vica due camere tinello cucinino ingresso bagno 26 milioni dilazionabili.

IFIM
libero centralissimo in casa d'epoca bilocale completamente ristrutturato ottimo per investimento. Tel. 515.582.

IFIM
libero Collegno via De Amicis soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq 110 volendo box in affitto. Tel. 515.582.

IFIM
libero c. Marconi in casa d'epoca bisaloni 5 camere biservizi mq 240 uso abitazione e/o studio agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero Moncalieri via Ponchielli soggiorno camera cucina servizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero pressi piazza Statuto in casa d'epoca soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero pressi corso Traiano v. Oberdan ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero v. Ventimiglia recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
occupati S. Rita via Beinasco ... 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 22 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
occupati pressi piazza Bengasi via Somalia 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 19 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
occupato corso Siracusa piano alto ampio luminoso camera tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
occupato v. Piossasco camera cucina servizi 12 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IMMOBILIARETORO centralissimo 3 camere tinello cucinino ingresso bagno Lit. 15 milioni 800 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO libero via G. Amati 3 camere tinello cucinino ingresso e bagno minimo contanti e dilazioni. Telefonare 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO piazza Statuto n. 5 in stabile dotato di riscaldamento ed ascensore vendiamo mansarde a partire da Lit. 4 milioni 200 mila ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO frazioniamo via Mantova n. 28 1 camera cucina servizio; 2 camere cucina bagno Lit. 10 milioni 500 mila; 3 camere cucina servizio Lit. 13 milioni 600 mila. Possibilità posti auto liberi. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi. Telefonare 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO libero adiacenze via Ormea 2 camere cucina più terrazzo 4 milioni minimo contanti e dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO liberi corso Principe Oddone recente costruzione 2 camere tinello cucinino e camera tinello cucinino pagamento facilitato. Telefonare 549.761.

IMMOBILIARETORO libero miniappartamento vicinanze piazza Statuto recente costruzione camera cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento. 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO libero corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi pagamento facilitato. Telefonare 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO centralissimo via San Tommaso n. 10 monolocale completamente arredato Lit. 10 milioni 800 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

LIBERA spaziosa camera con servizio esterno (via G. Verdi 12) 6 milioni, pagamento facilitato. Telefono 931.1472 dalle 8-13.

LIBERO adiacenze corso XI Febbraio ristrutturato due camere cucina servizio con doccia L. 15 milioni 400 mila. Italimmobili 599782.

LIBERO borgo Vittoria (via Chiesa della Salute) camera tinello servizi vendo 25 milioni. Tel. 582932.

LIBERO cintura torinese signorile soggiorno 2 camere cucina box L. 26 milioni 500 mila più 13 milioni mutuo. Tel. 372.443.

LIBERO in casa signorile 6 camere cucina e servizi mq 185 120 milioni. Tel. 599.447.

NUOVO Studio Immobiliare 544908 531475 corso Brunelleschi recente signorile libero luglio 3 camere cucina servizi box.

NUOVO Studio Immobiliare 544908.531475 adiacenze piazza Bengasi libero signorile 3 camere tinello servizi dilazioni.

PIEMONTIMMOBILI vende corso Novara casa 10 camere cortiletto parzialmente libere 45 milioni. Tel. 885.747.

PIEMONTIMMOBILI vende via Vanchiglia alloggio libero 5 camere tinello doppi servizi e doppi ingressi. Tel. 885.747.

PIEMONTIMMOBILI vende alloggio S. Rita 2 camere tinello servizi 40 milioni. Tel. 885.747.

PRECOLLINA vendo monocamera arredato volendo ottimo reddito affare. Tel. 587.014.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Venaizio (Parella) 2 camere tinello termo bagno L. 40 milioni 400 mila dilazionabili.

USAV 773.309 vende libero in Piossasco recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno cantina box mutuo dilazioni.

UTIP 531.186 vende via Messina 2 alloggi contigui abbinabili rispettivamente 4 camere cucina e camera cucina globalmente 29 milioni 800 mila; dilazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende via Buriasco recentissima costruzione camera tinello cucinino bagno 20 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 531.186 vende piazza Villari grazioso alloggio composto da camera cucina ingresso bagno dilazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende libero via Vagnone 3 camere cucina ingresso bagno riscaldamento 39 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547828 vende libero adiacente via Cibrario via Bossi camera cucina ingresso bagno 21 milioni dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero corso Agnelli camera cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende in stabile d'epoca centralissimo via Goito 9 3 camere cucina servizi da 29 milioni 900 mila salone 2 camere cucina libero da 49 milioni 900 mila magazzini e importanti negozi da 19 milioni 900 mila a 96 milioni personale in loco giorni feriali mutuo facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547828 vende adiacente corso Tassoni via Medail libero camera cucina ingresso bagno 23 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547828 vende libero recentissimo adiacente corso Marconi salone camera tinello ingresso bagno facilitazioni.

20 Domande affitto

SOCIETA' cerca in Torino ufficio di rappresentanza. Tel. 740489.

STUDIO tecnico cerca in affitto piano rialzato 2 camere servizi zona Crocetta o limitrofe. Tel. 356.158.

21 Offerte affitto

AFFITTO in Torino locale uso ufficio. Tel. 757.264.

24 Mobili, arredi

A. PER ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i salotti pronti in pelle ed in tessuto prezzi eccezionalissimi. Pradotto, corso Giulio Cesare 58.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CERCO per scelta clientela appartamenti Riviera Ponente preferenze Sanremo Bordighera. Immobiliare Rizza 472.858.

A. VENDESI alloggi in villini vista mare Finale Loano Ceriale Alassio S. Stefano Ospedaletti Bordighera da 27 milioni. Tel. 011/293.301.

CASA ... fine settimana collina Villanova Asti indipendente, 1500 mq terreno, acqua, luce, vendo L. 27 milioni. Telefonare 011 504.130.

A Ceriale vendo alloggi 2-3 vani più servizi ... mare. Tel. 019/... Torino 011/893.064.

ACQUISTO Riviera Ligure villetta per vacanze con giardino e servizi moderni pago in contanti. Tel. 480.802 ore ufficio.

CASALEGNO B Castiglione (To) zona residenziale, posizione panoramica, villa nuova libera 2 piani: salone 3 camere cucina biservizi cantina, tavernetta, garage 3 auto, locale caldaia giardino L. 130 milioni. Mutuo. Telefono 011 838.444.

CASALEGNO B Grange di Nole (18 km da Torino) villa libera recente 2 piani: 10 camere cucina 3 servizi tavernetta ottime rifiniture. Terreno mq 1500 L. 150 milioni. Telefono 011 838.444.

CASALEGNO B Moriana (Al) porzione rustico in parte riattato parzialmente arredato 2 piani, terreno mq 5000. Telefono 011 838.444.

CASALEGNO B Rivalta (To) villa nuova libera: 2 piani salone con camino 4 camere cucina cucinino biservizi ampia mansarda tavernetta box 3 auto terreno mq 1300 L. 135 milioni. Mutuo. Telefono 011 838.444.

CASALEGNO B Volvera (To) villetta unifamigliare libera agosto '80: 3 camere tinello cucinino bagno ampio garage, giardino L. 60 milioni. Mutuo. Telefono 011 838.444.

CASALEGNO C San Raffaele Cimena (To) appartamento in villa bifamigliare libero recente salone 2 camere cucina servizi cantina box auto giardino 800 mq L. 56 milioni. Telefono 011 838.444.

CASCINOTTA vicinanze Poirino, 3000 mq terreno, ottimo fabbricato: 5 camere bagno stalla fienile e portico, vendesi L. 50 milioni. Telefonare 011 504.056.

CASETTA collina Asti 4 camere comoda negozi vera occasione. Tel. 0141/34.882.

CASETTA vicinanze Canale: 4 camere, cucina, mansarda, tettoia; acqua, luce, 1000 mq terreno, privatamente vendo L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 011 599.816.

EDILITALIA vende alloggetti liberi recentissimi arredati a Ulzio 24 milioni 500 mila; a Claviere con box 43 milioni 500 mila. Tel. 445.671.

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia ville e rustici. Tel. 516.283 - 518.985.

INV.IMM. vende a Gravere alloggio libero di 3 camere cucinotta servizi L. 28 milioni 300 mila. Tel. 516.283 - 518.985.

INV.IMM. vende vicinanze Castelnuovo Nigra casetta libera composta di sala con camino, 2 camere da letto, cucinotta, servizi L. 18 milioni. Tel. 516.283 - 518.985.

IPI nella Valtournanche, ai piedi del Cervino, nelle vicinanze di Antey e della tranquilla Magdeleine, la soluzione ideale per il vostro appartamento in montagna. Prezzi da L. 29 milioni 800 mila più mutuo per informazioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

OSPEDALETTI «Gianni Residence» e «Patrizia», mono-bilocali con splendida vista mare. Paeno Spa vende. Tel. 0184 58.952.

RUSTICO abitabile subito collina Astigiano 4 camere porticato acqua luce terreno L. 25 milioni 500 mila. Tel. 0141/33.350.

SPOTORNO ampio trilocale cantina conforts 60 milioni. Gabetti Savona 019 37.310.

USAV 773309 vende zona Montoso frazione Rucas fronte impianti risalita camera cucinotta bagno box arredato dilazioni.

USAV 773.309 vende S. Benigno villa nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni box 2000 mq terreno dilazioni.

USAV 773.309 vende a Scalea villetta soggiorno 2 camere cucina mansardato 2 vani e seminterrato terreno mq 2500.

USAV 773.309 vende in Gravere di Susa residence S. Monica ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio camera tinello cucinino bagno e 3 camere tinello cucinino biservizi box auto e cantina giardino condominiale mutuo e dilazioni.

1.000.000 contanti prezzi bloccati 79 e altissimo reddito vendesi Riviera Adriatica case vacanze in residence o in ville con pineta e piscine. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011 558.413 547.950.

52 Varie

A.A.A. ABBIGLIAMENTO svende per cambio gestione capi autunno inverno primavera estate 79-80 delle migliori marche e articoli casual sino ad esaurimento prezzi pazzi!!! solo per febbraio corso Re Umberto 9 Filippo; affrettatevi.

CARTOMANTE veggente affermano le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne, tel. 556.342 per appuntamento.

COMPRO intere biblioteche di libri antichi e moderni Treccani Utet Garzanti accettare prelevamento e pagamento immediato. Recomi ovunque. Tel. 579.468.

VEGGENTE parapsicologo astromagia e spiritismo risolve amore matrimoni affari leva maleficio. Tel. 836718.

Ripresa discreta ma pochi affari

TORINO — La seduta inizia a Torino con un mercato molto povero di affari. Si è registrato tuttavia una discreta ripresa delle quotazioni che è stata più consistente e generalizzata per i finanziari. Tutti i titoli di questo comparto hanno infatti registrato variazioni positive oscillanti fra il 2,40 per cento della Centrale e il 5,10 della Invest. Alquanto trascurati, invece, i bancari e gli assicurativi, dove soltanto le Toro ordinarie sono state oggetto di scambi. Recuperano, oltre a questo titolo, anche le Ras e le Generali. Nel comparto degl'industriali, una lieve ripresa per le Olivetti; le Fiat, apparse resistenti all'inizio della mattinata, hanno in seguito migliorato le posizioni. Deboli le Montedison e le Viscosa. Discretamente attivi i valori locali, ma con contrasti accentuati: in particolare sono apparse deboli le Isvim, le Torino Nord e le Graziano. Migliorano le Paramatti e Fiscambi. Nel reddito fisso, discreta ripresa dei corsi.

FIXING — Fiat ord. 1960, 1973, 1990; priv. 1660, 1655. Diritti Cir pag. 530.

MILANO

Buone disposizioni in un mercato però prudente e poco attivo. La settimana operativa si è aperta infatti con un mercato tendente al rialzo ma sempre in forma selettiva. I vari problemi alla ribalta non sono certo chiariti e la Borsa ha dato l'impressione di avere le idee poco chiare, frenata anche dalla vicina chiusura dei conti. Tuttavia il quadro generale non è mutato: sempre alla ribalta i soliti titoli patrimoniali, specialmente Ras, Generali e Toro, i bancari, Burgo, Olivetti, Eridania e i titoli del Gruppo Pesenti. Meglio tenute oggi le due Fiat e le Ifi. Sostenute Bonifiche-Siele.

A metà seduta è affiorato qualche momento di stanchezza e si è verificato qualche modesto cedimento rispetto all'apertura. Di conseguenza l'inizio del listino è apparso molto controllato, per assumere mano a mano sempre più vigore. Le Generali, ad esempio, hanno chiuso ai massimi della giornata; così Interbanca, Centrale, Assicuratrice e Ras. Dopoborsa ancora stabile. Il settore del reddito fisso è apparso per contro poco attivo, senza movimenti di rilievo e il fondo molto calmo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 18.100; Aedes 3497; Alleanza 16.750; Assicuratr. 25.900; Autos. To-Mi 1020; Bastogi 769; B.co Roma 11.700; Beni Imm. or. 497; Beni Imm. pr. 368; Breda 1338; Burgo or. 8290; Burgo pr. 6150; Caffaro 410; Cantoni 7050; Carlo Erba or. 2553; Carlo Erba pr. 1380.

Cascami 6550; Cementir 1505; Ciga 2630; Coge 1608; Comit 12.430; Comp. Milano or. 10.005; Comp. Milano pr. 7485; Comp. Toro or. 13.750; Comp. Toro pr. 7000; Cond. Acqua 238; Credit 1650; Cucirini 3070; Dalmine 184; E. Marelli 372; Eternit 599; Falk or. 3380; Falk pr. 2598; Fiat or. 1990; Fiat pr. 1657.

Finmare 89,50; Finsider 92,50; Fisac 2125; Fond. Incendio 7900; Fond. Vita 31.530; Generalfin 934; Generali 49.120; Gilardini 4055; Gim 3370; Ginori 128; Ifi pr. 2530; Ifil 3860; Imm. Roma 73,50; Iniziativa 10.250; Interbanca 15.090; Invest 2089; Isvim 5300; Italcable 5025; Italcementi 20.700.

Italgas 809; Italia Ass. 17.300; Italsider 248,50; La Centrale 8599; Lepetit or. 29.850; Lepetit pr. 28.900; Linificio 709; Liquigas 28; Magneti M. 591; Magona 2520; Marzotto 1360; Mediobanca 46.300; Metalli 3699; Mira Lanza 18.375; Mondadori pr. 3720.

Olcese 48,50; Olivetti or. 1680; Olivetti pr. 1569; Pacchetti 74,75; Perlier 1401; Pierrel 887; Pirelli e C. 2030; Pirelli Spa 750; Ras 118.000; Rinascente or. 124,75; Rinascente pr. 77; Risanamento 7100.

Saffa 6450; Sai 12.550; Sarom 935; Sifa 680,50; Sip 1100; Sme 1875; Stampati 7300; Standa 1490; Stet 1365; Tecnomasio 505; Trafilerie 735; Un. Manifat. 17.000; Viscosa or. 709,50; Viscosa pr. 395.

Ancora notevoli ribassi dell'oro

BRUXELLES — Il dollaro ha aperto intorno ai livelli di venerdì sera, mentre l'oro è nettamente sceso.

Il dollaro ha aperto a 1,73575 marchi, salendo poco dopo a 1,7355, contro il livello di 1,7360 di venerdì sera a New York; si è rafforzato anche nei confronti del franco svizzero e del franco francese, salendo rispettivamente da 1,6158 a 1,6165 e da 4,0628 a 4,06424.

La sterlina ha aperto a 2,26275 dollari, contro 2,2598 di venerdì a New York.

A Londra l'oro ha aperto a 620-630 dollari l'oncia, contro i 662-669 della chiusura della settimana scorsa; a Zurigo è sceso da 677-687 a 615-625 dollari.

GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto, con pochi scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 8515; Generali 49.050; Ras 117.700; Meridionali 768; Nai 568; Viscosa ord. 705; Viscosa priv. 400; Finsider 93,50; Italsid 250; Fiat ord. 1962; Fiat priv. 1645; Sip 1095; Montedison 188,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-1	28-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 10	64 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85 10	85
» » 5,50% 69	81 60	81 50
» » 6% 70	79 10	79
» » 6% 71	76 10	76
» » 6% 72	75 10	75
» » 9% 75/90	78 10	79
» » 9% 76/91	—	80 80
» » 10% 77/97	—	86
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	99 10
» » » 1/8/80	—	99 15
» » » 1/12/80	—	98 80
» » » 1/3/81	—	98 50
» » » 1/5/82	—	97 80
» » » 1/7/81	—	97 20
» » » 1/7/82	—	96 50
B.T.N. 5,50% 1982	86	86
B.T.O. 10% 1981	96 80	97 30
» 12% 1982 I	—	97 90
» 12% 1982 II	—	96 50
» 12% 1983	—	95 30
» 12% 1984 I	—	95 35
» 12% 1984 II	—	95 60
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	77 70	77 70
» » '69 II	71 20	70 80
» 7% '73	68 60	68 60
Enel '74 indicizz.	128	128
» 10% '75 II	—	93 70
» '77 ind. II	—	116 25
» 12% '78 I	—	94 30
» 12% '78 II	—	94 30
I.R.I. 6% '64	—	91 30
I.R.I. 6% '65	—	85
Autostrade 6% '68 I	—	72 20
» 6% '69	68	68
» 7% '72	75 50	75 50
OO.PP. 6%	59 40	59 40
» 7%	60	60 10
» 8% Auto. '75	—	59 50
» Int. St. 6% IV	70 20	69 60
» Int. St. 7% IV	68	68
» Anas 6% 66	57 50	56 50
» » 7% 72 I	60	59 80
» Autostr. 7% II	59 70	59 70
FF.SS. 6% '66 I	—	77
» 6% '67	74 70	74 70
» 7% '72 II	69 30	69 30
A.F.S. 7% '70	70 10	70 10
» 10% '75 II	—	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	71 50	71 50
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	73 75	73 75
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	75	75
» XXIX 7%	74 80	74 80
» XXXIII 7%	75 80	75 80
» XXXVIII 7%	—	67 40
» XLII 8%	—	69
» IL 10%	—	82
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	—	87 50
Torino Aem 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	67 50	67 50
S. Paolo 6%	62 50	62 50
» » 7%	—	79 50
» » 9%	—	79
» O.P. 6% ex 5%	60 50	60 50
» » 6%	60 50	60 50
» » 7%	—	68
» » 9%	—	78
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	—	84 80
» » 7% '70	—	84
C. R. PP.LL. 6%	—	61 20
M. Paschi 6%	—	95
F. Piem. V.A. 6%	61 20	61
Fiat 5,50% '60	95	98 30
Olivetti 5,50 '62 II	—	95 10
Calini 5,50% '62	98 30	96 90
Viscosa 6% '64	95 10	85
Rumianca 5,50 '62	96 90	89
Città Milano 10% '75	85	87 20
RIV 5,50%	88	69
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	—	161
M. Sip 7%	80 90	80 90
M. Viscosa 7%	90 20	90 20
Liquigas 7,50% '70	37	37
In Stet 7% 73/88	80 70	80 70
S. Paolo It. 12%	—	118

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6850
Eridania	5450	5450
Florio	430	430
Imm. Agr. Vit.	—	9400
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	9900	9900
C. Ass. Mi priv.	7450	7450
Comp. Latina ord.	840	840
Comp. Latina priv.	380	380
Generali	48750	49100
RAS	114000	117500
SAI	12700	12600
Toro Ass. ord.	13000	13850
Toro Ass. priv.	6800	6925
BANCARI		
B. Comm. Italiana	—	12300
Banco di Roma	11650	11700
Credito Italiano	1650	1650
Interbanca priv.	14900	15000
Mediobanca	45700	46500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8000	8150
Burgo priv.	5900	6050
Cart. Ital. Riunite	398	400
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	—	133
Pozzi Ginori risp.	—	118
Eternit ord.	595	595
Eternit pref.	730	730
Unicem	8000	8000
CHIMICI		
Anic	10	10
Italgas	798	810
Liquigas ord.	30	30
Liquigas priv.	29	31
Liquigas risp.	24	24
Mira Lanza	18500	18500
Montedison	188 75	185
Paramatti	880	900
Pierrel	910	910
Rumianca	—	—
Saffa ord.	—	6400
Saffa risp.	6450	6400
SAIAG	1380	1380
Schiapparelli	560	560
COMMERCIO		
Rinascente ord.	121	121
Rinascente priv.	—	75
Silos Genova	2800	2900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	1250
Autostr. To-Mi	990	990
Italcable	5010	5010
NAI	585	585
SIP	1085	1090
Torino Nord	80	79
ELETTROTEC.		
M. Marelli	605	605
E. Marelli	—	370
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	753 50	765
Borgosesia ord.	3725	3725
Borgosesia risp.	2250	2250
Centrale	8280	8480
Finsider	87	91
GIM	3500	3500
IFI priv.	2480	2510
IFIL	3800	3900
Invest	1950	2050
Mittel	1175	1150
Fiscambi		2290
Pirelli & C.	1905	1960
Pirelli S.p.A.	715	745
SAROM	970	970
SME	1860	1860
SMI	—	3690
SIFA	—	690
STET	1365	1365
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	497	497
B.I.I. priv.	390	398
Condotte Acqua	—	225
Far-Co	—	200
Gen. Imm. Sogene	—	72 50
I.P.I.	—	2050
ISVIM	—	5380
Risan. Napoli	—	7030
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	—	1130
FIAT ord.	—	1925
FIAT priv.	—	1625
Gilardini	4075	4075
Graziano	1215	1200
Olivetti ord.	1625	1655
Olivetti priv.	1540	1570
Westinghouse	18000	18030
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	170	170
Fornara	300	300
Italsider	238	247
Talco Grafite	36200	36200
TESSILI		
Cantoni	—	7600
Fisac	—	2100
Snia Visc. ord.	—	710
Snia Visc. priv.	—	405
DIVERSI		
Acque Potabili	—	890
CIGA	—	2580
CIR	—	8910
Pacchetti	—	75
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 50	70 50
GIM 6% 73/88	111 50	111 50
M.C. Er. 7% 73/88	77 50	77 50
M.S. Vis. 7% 73/88	90 50	90 50
M.S. Spir. 7% 73/88	98 70	98 70
M. Mont. 7% 73/88	—	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	—	161 50
Met. Ital. 6% 73/88	—	125 50
Mira L. 12% 77/82	—	103 80
IRI Stet 7% 73/88	81	81

A Crescentino - Interventi sul caso in Parlamento

I pali della luce bloccano strada ultimata da 3 mesi

CRESCENTINO — Ci sono di mezzo i pali della luce e la tangenziale Sud non potrà essere aperta che in primavera, quando l'Enel si deciderà a spostarli. Probabilmente lo farà in aprile. Questa la situazione prospettata dal Compartimento dell'Anas di Torino alla prefettura di Vercelli che è intervenuta per sbloccare la lunga fase di stallo della variante che collegherà l'abitato di Crescentino con la statale 31 bis del Monferrato.

La vicenda ha risvolti quasi paradossali. I lavori per la costruzione della tangenziale Sud si erano iniziati nel 1974, dopo un appalto particolarmente tormentato. Nel bel mezzo dell'opera, erano mancati i fondi e la costruzione aveva dovuto essere interrotta. Era quindi ripresa ed è stata ultimata nello scorso autunno.

A quel punto, i crescentinesi si aspettavano solo il taglio del nastro inaugurale e invece, dopo più di tre mesi, nessuna auto ha ancora potuto percorrere la strada. Per far luce sul mistero sono stati necessari due interventi in sede parlamentare e ora, appunto, quello del prefetto. Anche il sindaco di Crescentino è più volte intervenuto e in diverse sedi ma pare proprio che il conflitto di competenze fra l'Anas e l'Enel non consenta ai crescentinesi di utilizzare la variante sino al giungere della bella stagione.

Nel frattempo, il traffico sulla vecchia circonvallazione aumenta sempre più. La strada (progettata per un flusso di veicoli molto meno cospicuo) fatica ad assorbirlo e gli abitanti della cittadina fanno gli scongiuri per evitare sempre più probabili incidenti.

e. d. m.

Ha visitato i suoi cari al cimitero di Stella

Pertini nel paese natale La gente: siamo con te

SAVONA — Sandro Pertini ha visitato ieri mattina i suoi cari sepolti nel piccolo cimitero di Stella, alle spalle di Albissola Superiore.

Proveniente da Genova, dove sabato aveva partecipato ai funerali dei due carabinieri assassinati dai terroristi, il presidente della Repubblica è arrivato nel suo paese natale poco prima delle 10.

E' stata una visita improvvisa anche se prevedibile conoscendo il grande affetto che ha sempre legato «U Sciandru», come lo chiamano i suoi compaesani, alla mamma ed ai fratelli Gigi e Pippo, che riposano nel camposanto di Stella, ed Eugenio morto in un lager nazista. Ad attenderlo alcuni vecchi amici, il sindaco Pericle e le autorità di polizia.

Pertini ha raggiunto il cimitero e, rimasto solo come sua consuetudine, ha sostato a lungo, assorto, dinanzi alla tomba di famiglia, ha cambiato l'acqua ai vasi di fiori e poi è tornato al centro del paese. Sceso dalla macchina ha baciato alcuni bimbi accorsi a salutarlo, ha stretto la mano ad una decina di persone e a chi lo aveva accolto esclamando *«Pertini, coraggio, siamo tutti con lei»*, ha risposto *«Dobbiamo tutti avere coraggio e fiducia»*.

Con il *«suo sindaco»* ha parlato brevemente della biblioteca civica alla cui formazione egli partecipa concretamente con l'invio periodico di libri, e, quindi, risalito in macchina, è partito alla volta di Savona.

Qui si è fermato per quasi un'ora in una saletta del bar Ligure, in piazza Mameli, dove ha consumato un caffè e ricevuto alcuni amici, un gruppo di portuali ed una delegazione del partito liberale, i cui dirigenti erano riuniti in una sala a poche decine di metri di distanza.

All'uscita dal bar altre strette di mani ed applausi da una piccola folla riunitasi sotto i portici.

Quindi il presidente della Repubblica ha consumato una frugale colazione presso il ristorante «San Marco» e poi è ripartito per Genova.

Nicolò Siri

Casei Gerola tronca i rapporti con la Regione per protesta

VOGHERA — *(e. g.)* Si accentua il malcontento a Casei Gerola per la mancata ripresa dei lavori di arginatura del torrente Curone, sospesi dal gennaio dello scorso anno. Il Comune in segno di protesta ha interrotto ogni forma di collaborazione con le autorità regionali.

In provincia di Pavia i lavori nel Curone interessano il tratto da Casei Gerola al fiume Po. Il progetto per il tratto in provincia di Alessandria è già stato approvato dalla Regione Piemonte. Nell'ottobre del 1976 il Curone allagò Casei Gerola, provocando ingenti danni.

Fabbrica ferma da cinque mesi

Reparto della Ceretti riprende a lavorare

DOMODOSSOLA — Dopo cinque mesi di completa inattività, oggi riprende il lavoro alla «Ceretti» di Pallanzeno, uno dei più moderni complessi siderurgici del Piemonte. La fabbrica era ferma dal settembre scorso in seguito a una grave crisi finanziaria che aveva portato la società a chiedere l'amministrazione controllata.

In tutti questi mesi, i dipendenti, circa un migliaio, non hanno ricevuto neppure una lira: la richiesta di cassa integrazione straordinaria non è ancora stata esaminata dai competenti organi ministeriali.

La ripresa produttiva, resa possibile da un accordo con una società torinese, la Eurocolfer, che ha garantito consistenti commesse all'industria ossolana, riguarda un solo reparto del complesso siderurgico, il laminatoio. Per ora rientreranno in fabbrica solo 168 dipendenti.

a. v.

• VOGHERA - 550 milioni all'ospedale — L'ospedale di Varzi ha ottenuto un altro contributo di 550 milioni dalla Regione Lombardia per il completamento dei lavori del nuovo padiglione che ospiterà la radiologia, il laboratorio di analisi e gli ambulatori specialistici. Il finanziamento si aggiunge ai 150 milioni concessi nel 1979 per consentire all'ente ospedaliero di far fronte ai maggiori costi dei lavori già eseguiti.

Nelle fabbriche novaresi Carminati

Interviene il prefetto sospesi i licenziamenti

OLEGGIO — Intervento del prefetto di Novara, Corsaro, nella vicenda del gruppo tessile Carminati (500 operaie delle 1100 del gruppo rischiano il licenziamento). Il prefetto, su richiesta dei sindaci dei tre centri ove hanno sede le fabbriche Carminati (Oleggio, Bellinzago e Marano Ticino), dei consigli di fabbrica e dei sindacalisti della Fulta, ha chiesto all'amministratrice del gruppo, dottoressa Carminati, di soprassedere all'invio delle lettere che annunciavano la cassa integrazione.

Dopo l'incontro in Regione dell'altro ieri, tra l'assessore Alasia e circa 150 rappresentanti delle fabbriche del Novarese, ci si è resi conto che il problema Carminati è talmente grave da essere di competenza del ministero del Lavoro.

Il comitato per il salvataggio delle unità lavorative della Carminati pertanto ha sollecitato l'intervento del prefetto (la Carminati ha assicurato il prefetto che per ora non darà corso all'annunciata riduzione di maestranze), in attesa che il dicastero del Lavoro abbia modo di prendere in esame quella che per la direzione Carminati si chiama «ristrutturazione aziendale».

u. g.

Al Rotary Club

BIELLA — «Linea di tendenza dell'organizzazione del lavoro in Europa e in Italia» è il tema della conversazione che per i rotariani terrà questa sera, al Circolo Sociale, il prof. Riccardo Varvelli del Politecnico di Torino e docente di management all'Istituto di sviluppo organizzativo della Fiat ed ai corsi di formazione della Pirelli.

• VOGHERA - Cade dalle scale e muore — Arrivata pochi giorni fa in Alta Valle Staffora dalla Calabria per assistere la figlia sposata a un agricoltore di Brallo di Pregola, la pensionata Esterina Lattuca, di 56 anni, è scivolata sulla scaletta interna dell'abitazione. La donna ha battuto la testa sui gradini riportando lo sfondamento della base cranica ed è morta all'istante.

Temperatura ore 12 a Torino: +5 - Ieri max +6 min +1

SITUAZIONE: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno. TEMPO PREVISTO: dal tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia in pianura padana e nelle valli del centro. VENTI: in prevalenza deboli. MARI: molto mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio ma con moto ondoso in diminuzione.

In Italia		
Bolzano	— 6	+ 7
Verona	— 6	+ 7
Milano	— 2	+ 8
Firenze	+ 4	+11
Bologna	— 1	+ 8
Roma	+ 6	+13
Napoli	+ 6	+10
Reggio C.	+12	+15
Palermo	+14	+16
Aosta	— 6	+10
Alessan.	+ 5	+ 8
Asti	+ 4	+ 7
Cuneo	— 2	+ 5
Novara	+ 3	+ 7
Vercelli	+ 3	+ 6
Biella	+ 1	+ 6
Genova	+ 6	+14
Imperia	+ 7	+14
Savona	+ 6	+14

all'estero		
Amsterdam	— 2	+ 5
Atene	+ 8	+14
Bangkok	+23	+34
Beirut	+ 8	+17
Bruxelles	+ 1	+ 6
B. Aires	+20	+31
Il Cairo	+10	+19
Francoforte	0	+ 5
Ginevra	+ 3	0
Helsinki	—26	—16
Londra	+ 1	+ 5
Madrid	+ 3	+16
Montreal	—17	—13
Mosca	—19	—11
New York	— 5	— 3
Oslo	—11	—10
Parigi	0	+ 4
S. Francis.	+ 6	+10
Stoccolma	—19	—12

Weekend quasi primaverile nei centri alpini e in Liguria

Sole per tutti (a Cervinia bufera)

Week-end contrastato. Su quasi tutti i centri alpini le giornate di sabato e domenica sono state caratterizzate da un magnifico sole con temperatura, considerando la stagione, abbastanza mite. A Limone Piemonte, Sestriere, Courmayeur, uno splendido sole ha rallegrato i numerosi sciatori e gli amanti della tintarella.

Soltanto in Val d'Aosta — dove tutte le stazioni sono state raggiunte senza alcuna difficoltà, in quanto, dopo le nevicate di mercoledì e giovedì, i mezzi spazzaneve dell'Anas, aiutati dal sole, hanno perfettamente ripulito le strade — in alcune zone un forte vento ha disturbato i turisti. A Cervinia la violenza delle raffiche ha costretto tutti quanti a rifugiarsi nei bar o negli alberghi e le atlete della «speciale» a sospendere la gara. In compenso nelle altre località, anche a pochi chilometri di distanza, come a Courmayeur o Pila, il sole persistente ha fatto sopportare il vento che ieri ha battuto Piemonte e Liguria.

Chi invece è andato al mare ha avuto la piacevole sorpresa di godere di un tempo primaverile. Il sole non era intenso, ma la temperatura elevata ha spinto molte persone in spiaggia e qualcuno non ha esitato a mettersi in costume da bagno. I più audaci hanno tentato di mettere anche un piede nell'acqua.

Nelle foto: *A Cervinia il sole non riesce ad avere la meglio sulla bufera di vento. La neve schiaffeggia i turisti costringendoli a cercar riparo. A Courmayeur, alle 9, gli impianti di Plan Chécronit, sono già in pieno sole con i primi volenterosi sulle piste. A Genova, semisdraiata sulla pelliccia, una ragazza cerca di abbronzarsi.*

(foto Sandro Bosio)